

2019

RELAZIONE FINANZIARIA

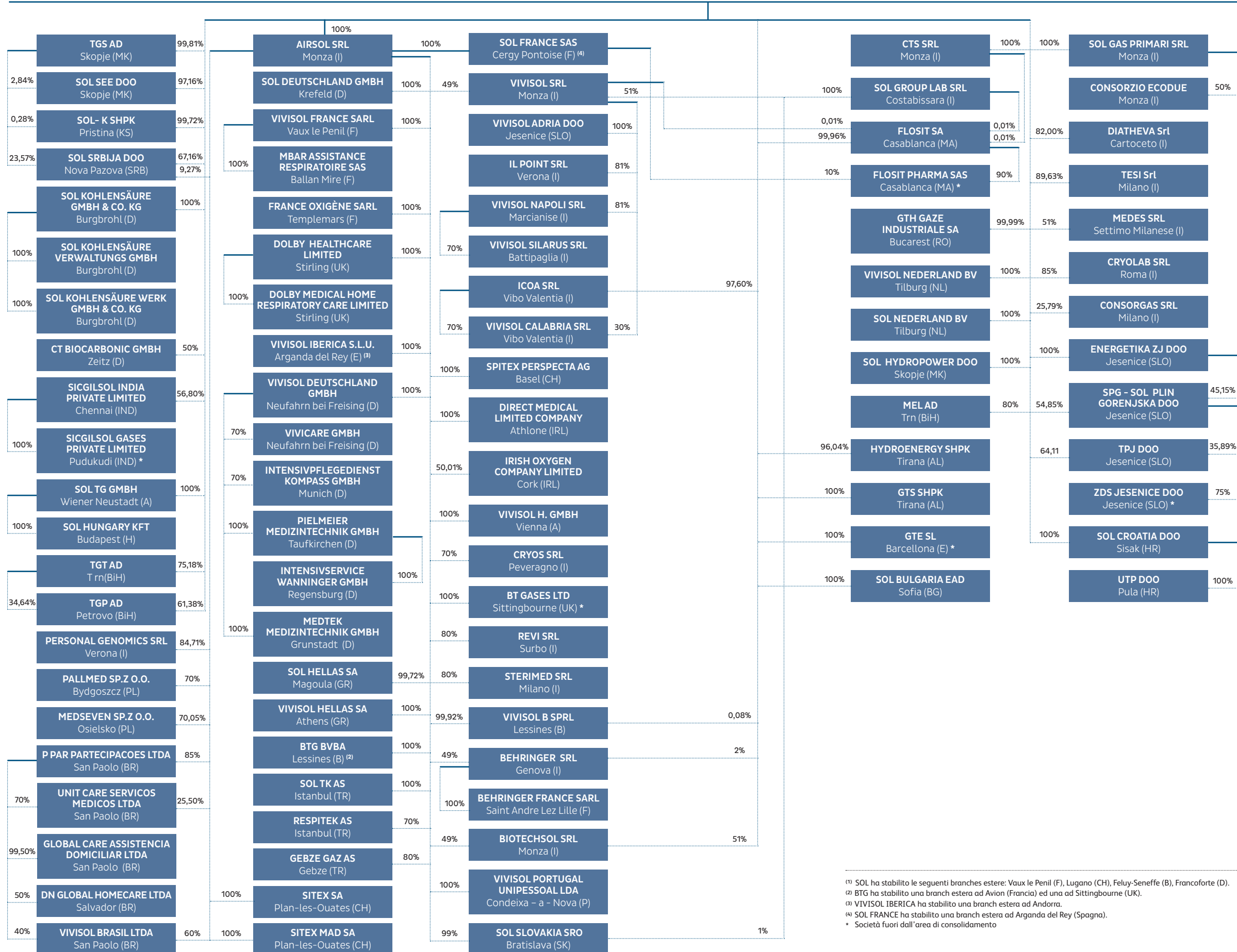
BILANCIO SEPARATO SOL S.P.A.
BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO SOL

SOLGROUP
a breath of life



STRUTTURA DEL GRUPPO SOL AL 31.12.2019

SOL S.P.A. ⁽¹⁾



⁽¹⁾ SOL ha stabilito le seguenti branches estere: Vaux le Penil (F), Lugano (CH), Feluy-Seneffe (B), Francoforte (D).
⁽²⁾ BTG ha stabilito una branch estera ad Avion (Francia) ed una ad Sittingbourne (UK).
⁽³⁾ VIVISOL IBERICA ha stabilito una branch estera ad Andorra.
⁽⁴⁾ SOL FRANCE ha stabilito una branch estera ad Arganda del Rey (Spagna).
 * Società fuori dall'area di consolidamento

INDICE

2 RELAZIONE SULLA GESTIONE 2019 SOL S.P.A.

12 PROSPETTI CONTABILI 2019 SOL S.P.A.

- 13 Conto economico
 - 14 Situazione patrimoniale finanziaria
 - 15 Rendiconto finanziario
 - 16 Prospetto di movimentazione del patrimonio netto
 - 17 Conto economico ai sensi della Delibera CONSOB n° 15519 del 27 luglio 2006
 - 18 Situazione patrimoniale finanziaria ai sensi della Delibera CONSOB n° 15519 del 27 luglio 2006
 - 19 Nota Integrativa
 - 68 Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98
-

70 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO SOL S.P.A.

76 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SOL S.P.A.

84 RELAZIONE SULLA GESTIONE 2019 GRUPPO SOL

96 PROSPETTI CONTABILI 2019 GRUPPO SOL

- 97 Conto economico
 - 98 Situazione patrimoniale finanziaria
 - 99 Rendiconto finanziario
 - 100 Prospetto di movimentazione del patrimonio netto
 - 101 Nota Integrativa
 - 156 Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98
-

158 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE GRUPPO SOL

SOL Spa

Sede Legale

Via Borgazzi, 27
20900 Monza

Capitale Sociale

Euro 47.164.000,00 i.v.

C.F. e Registro Imprese Milano, Monza Brianza, Lodi
n° 04127270157
R.E.A. n° 991655
C.C.I.A.A. Milano, Monza Brianza, Lodi



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amministratore Delegato
Ing. Aldo Fumagalli Romario

Vice Presidente e Amministratore Delegato
Sig. Marco Annoni

Consigliere con incarichi speciali
Sig. Giovanni Annoni

Consigliere con incarichi speciali
Avv. Giulio Fumagalli Romario

Consiglieri
Dott.ssa Maria Cristina Annoni
Dott.ssa Maria Antonella Boccardo (Indipendente)
Dott.ssa Susanna Dorigoni (Indipendente)
Dott.ssa Anna Gervasoni (Indipendente)
Dott.ssa Prisca Fumagalli Romario
Sig.ra Antonella Mansi (Indipendente)
Dott. Erwin Paul Walter Rauhe (Indipendente)

DIRETTORI GENERALI

Ing. Giulio Mario Bottes
Ing. Andrea Monti

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Dott. Prof. Alessandro Danovi

Sindaci Effettivi
Dott.ssa Livia Martinelli
Avv. Prof. Giuseppe Marino

Sindaci Supplenti
Dott.ssa Maria Gabriella Drovandi
Dott. Vincenzo Maria Marzuillo

SOCIETÀ DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE Spa
Via Tortona n. 25
20144 Milano

DELEGHE ATTRIBUITE AGLI AMMINISTRATORI

(Comunicazione CONSOB N. 97001574 del 20 febbraio 1997)

Al Presidente e al Vice Presidente: rappresentanza legale di fronte ai terzi e in giudizio; poteri di ordinaria amministrazione in via disgiunta tra loro; poteri di straordinaria amministrazione, in via congiunta tra loro, fermo restando che per l'esecuzione dei relativi atti è sufficiente la firma di uno dei due con autorizzazione scritta dell'altro; sono fatti salvi alcuni specifici atti di particolare rilevanza riservati alla competenza del Consiglio.

Ai Consiglieri con incarichi speciali: poteri di ordinaria amministrazione relativi agli Affari Legali e Societari (Avv. Giulio Fumagalli Romario) e alla Organizzazione Sistemi Informativi (Sig. Giovanni Annoni) con firma singola.

RELAZIONE SULLA GESTIONE SOL S.P.A.



PREMESSA

La presente Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019 è redatta ai sensi dell'art. 154 ter del D.Lgs. 58/1998 e predisposta in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) N. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Tali principi IFRS includono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti (denominati "IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee ("IFRIC"), in precedenza denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La società si è avvalsa, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, del maggior termine di cui all'art. 2364 C.C. per l'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci, in quanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

QUADRO GENERALE

SOL Spa è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Le azioni ordinarie di SOL sono quotate sul circuito telematico della Borsa Italiana - MTA.

SOL Spa opera nel settore della produzione, ricerca applicata e commercializzazione dei gas industriali puri e medicinali. I prodotti e i servizi trovano utilizzo nell'industria chimica, elettronica, siderurgica, metalmeccanica ed alimentare, nel settore della tutela ambientale, della ricerca e in quello sanitario.

La sede della Società è a Monza (MB), Italia. Non vi sono sedi secondarie.

Il 2019 è stato caratterizzato da uno scenario economico di bassa crescita, con un trend di ulteriore rallentamento nella seconda parte dell'anno.

La guerra tariffaria commerciale tra gli Stati Uniti e le altre economie, soprattutto quella cinese, con l'innalzamento dei dazi doganali a protezione delle produzioni interne ha caratterizzato l'intero anno e solo all'inizio del 2020 è stato siglato un accordo tra Stati Uniti e Cina. Resta, comunque, l'incertezza sui suoi impatti futuri soprattutto per l'economia europea.

Il prezzo del petrolio ha riscontrato valori abbastanza stabili, anche se con periodi di rialzo dovuti alle varie situazioni di conflitto esistenti in diversi paesi arabi.

I tassi di interesse sui prestiti in Euro hanno mantenuto i bassi livelli degli ultimi anni, anche se gli spreads applicati dal sistema bancario hanno avuto un andamento variabile.

L'Italia ha evidenziato un tasso di crescita del PIL vicino allo zero.

Relativamente all'anno 2020, le previsioni macroeconomiche evidenziano una leggerissima ripresa, anche se le incertezze politiche ed i continui conflitti esistenti in varie zone continentali rendono le previsioni non troppo stabili. A ciò si devono aggiungere gli effetti negativi derivanti dalla diffusione del Coronavirus (COVID-19); attualmente è difficile valutarne l'impatto sull'economia mondiale, in quanto ciò dipenderà soprattutto dall'estensione e dalla durata del contagio.

Il rischio è che la ripresa del commercio e dell'industria a livello globale possa essere rimandata di mesi.

Un ulteriore fattore di incertezza, soprattutto per l'Europa, è rappresentato dalle conseguenze derivanti dalla Brexit che, dopo anni di rinvii, sembra che debba essere messa in pratica.

Con riguardo al settore dei gas tecnici, speciali e medicinali, nel 2019 si è avuto un leggero incremento dei volumi e, nell'ultima parte dell'anno, dei prezzi, anche a seguito del rincaro dei costi di trasporto e dell'energia elettrica.

L'incremento dei consumi dei gas tecnici si è riscontrato soprattutto nei settori utilizzatori di azoto liquido, quali l'alimentare, la meccanica e la farmaceutica.

I settori utilizzatori di ossigeno liquido hanno riscontrato un trend di consumi in linea con quello del 2018.

Da segnalare la forte contrazione delle vendite di gas refrigeranti.

È continuata anche nel 2019 la situazione di bassa disponibilità di elio da parte delle fonti a livello mondiale, che ha causato per SOL notevoli incrementi del suo costo di acquisto.

Il settore ospedaliero ha riscontrato una crescita dovuta all'introduzione di nuovi servizi; è proseguita, invece, la riduzione dei prezzi dei gas medicinali.

Per quanto riguarda il 2020, si prevede una moderata crescita. Tale scenario, tuttavia, potrà subire anche drastiche modifiche peggiorative in relazione agli sviluppi ed agli effetti della pandemia Coronavirus (COVID-19). Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione ed aventi ripercussioni dirette e indirette sull'attività economica e finanziaria futura, hanno creato un contesto di generale incertezza le cui evoluzioni ed i relativi effetti non risultano ad oggi prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio, compresi gli effetti correlati alle società del Gruppo, non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

RISULTATI IN SINTESI

Le vendite nette conseguite dalla SOL Spa nel 2019 sono state pari a 239,0 milioni di Euro, in crescita del 2,7% rispetto al 2018 (232,6 milioni di Euro).

Il margine operativo lordo ammonta a 22,7 milioni di Euro, pari al 9,5% delle vendite, in riduzione rispetto a quello del 2018 (25,1 milioni pari al 10,8% delle vendite).

Il risultato operativo ammonta a 3,5 milioni di Euro pari all'1,5% delle vendite, in diminuzione rispetto a quello del 2018 (8,0 milioni pari al 3,4% delle vendite).

L'adozione del nuovo principio contabile IFRS16 ha comportato l'iscrizione di minori costi di locazione per 2,0 milioni di Euro, di maggiori ammortamenti per 1,9 milioni di Euro, oltre che maggiori oneri finanziari per 0,2 milioni di Euro.

L'utile netto è pari a 18,6 milioni di Euro (17,4 milioni di Euro del 2018).

Il cash-flow è pari a 36,7 milioni di Euro (33,2 milioni nel 2018).

Gli investimenti tecnici effettuati nel 2019 ammontano a 15,7 milioni di Euro (18,1 milioni nel 2018).

Il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2019 ammonta a 611 unità (586 al 31 dicembre 2018).

L'indebitamento finanziario netto della Società è pari a 289,0 milioni di Euro (200,0 milioni al 31 dicembre 2018), di cui 11,2 milioni di Euro per lease.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso del 2019 si è riscontrata una crescita delle vendite dei gas in tutti i settori industriali e, in particolare, nell'industria metalmeccanica. Si è avuta, invece, una stabilità delle vendite nel settore ospedaliero, con prezzi ancora in contrazione sia a causa delle politiche di riduzione della spesa sanitaria che della forte competizione. Nel corso del 2019 le scorte dei gas tecnici si sono sempre mantenute all'interno dei valori di sicurezza.

Nel corso del 2019 è continuata l'attività di formazione e qualificazione del personale al fine di migliorarne le qualità professionali per perseguire gli obiettivi di sviluppo.

ANDAMENTO DEL TITOLO IN BORSA

Il titolo SOL ha aperto l'anno 2019 con una quotazione di 10,98 Euro ed ha chiuso al 30.12.2019 a 10,50 Euro. Nel corso dell'anno ha toccato la quotazione massima di 12,24 Euro, mentre la quotazione minima è stata di 10,12 Euro.

QUALITÀ, SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE

L'attenzione sui temi di gestione qualità, sicurezza, salute e ambiente è stata costantemente tenuta attiva anche nel corso del 2019 con un'intensa attività di auditing interno e con verifiche di parte terza, sia da parte degli Enti Notificati di Certificazione, sia da parte degli Enti di Controllo della Pubblica Amministrazione.

Tutte queste verifiche hanno sempre avuto un riscontro positivo.

In termini complessivi le certificazioni conseguite negli anni secondo gli standard internazionali ISO 9001, ISO 14001, ISO 13485, OHSAS 18001, ISO 22000 – FSSC 22000, ISO 50001, ISO 27001, ISO 22301, ISO 17025 sono state rinnovate ed ampliate a nuove attività e a nuovi siti operativi del Gruppo.

Lo status certificativo è stato confermato per l'applicazione della Direttiva PED nella produzione interna di vaporizzatori e della Direttiva 93/42 per la produzione di dispositivi medici.

Sempre nel corso del 2019 è stata confermata la certificazione UNI EN ISO 17025:2005 per i metodi analisi dei gas medicinali applicati nel laboratorio dello stabilimento di Monza, che ha pertanto mantenuto lo status di Laboratorio di prova approvato e certificato da ACCREDIA.

Nell'ambito delle attività gas tecnici e delle biotecnologie sono state confermate le certificazioni di parte terza ottenute negli anni precedenti.

Ad oggi, lo stato certificativo ISO 9001 dei singoli siti si è attestato su 42 siti in Italia e 44 siti extra-Italia (di cui 4 appartenenti alla società indiana SICGILSOL e alla società tedesca CT Biocarbonic, società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto).

Nell'ambito della sicurezza alimentare, il numero di siti extra-Italia certificati ISO 22000 è pari a 24, mentre in Italia, dove il mercato richiede in misura minore questa certificazione in ambito dei gas additivi alimentari, i siti sono 2.

I siti certificati FSSC 22000, tra quelli certificati ISO 22000, sono 21 extra-Italia (di cui 1 appartenente alla società tedesca CT Biocarbonic, società a controllo congiunto consolidata con il metodo del patrimonio netto) e 2 in Italia.

Nel corso del 2019 SOL Bulgaria ha ottenuto la certificazione ISO 22000 e FSSC 22000 per il nuovo sito di Ihtiman per il recupero di CO₂.

Sempre nell'ambito delle attività gas tecnici, è stata confermata la certificazione ISO 14001, applicata per 9 siti in Italia e 6 siti extra-Italia.

La certificazione del sistema di gestione sicurezza secondo lo standard OHSAS 18001 è applicata a 39 siti in Italia e a 9 siti extra-Italia.

Lo status certificativo di eccellenza (ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001) è stato confermato con il mantenimento della Registrazione Europea EMAS per gli stabilimenti di Verona, Mantova e SPG.

Si è inoltre proseguito nella applicazione del programma di Responsible Care e nel rispetto dei principi di Responsabilità Sociale d'impresa.

La puntuale applicazione del programma di Responsible Care è stata inoltre verificata grazie agli audit interni. Tutte le certificazioni di marcatura CE sono state regolarmente rinnovate; queste riguardano, quale dispositivo medico, gli impianti di distribuzione gas medicinali, impianti per il vuoto e di evacuazione gas anestetici, gas e miscele, riduttori di pressione e altri prodotti elettromedicali.

È stata rinnovata l'Autorizzazione Integrata Ambientale del sito di Ravenna e sono in fase di rinnovo le pratiche dei siti di Caserta e Ancona.

Anche quest'anno, al Bilancio d'Esercizio si affianca il Rapporto di Sostenibilità, che è stato redatto in accordo a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI – Global Reporting Initiative (GRI Standards).

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di SOL Spa riferita all'esercizio 2019, predisposta ai sensi del D.Lgs. 254/16, costituisce una relazione distinta ("Rapporto di Sostenibilità") rispetto alla presente relazione sulla gestione, come previsto dall'Art. 5 comma 3, lettera b) del D.lgs 254/16, ed è disponibile sul sito internet della società <http://www.solgroup.com/>, nella sezione "Sostenibilità".

ATTIVITÀ FARMACEUTICHE - REGOLATORIE

È proseguita anche nel 2019 l'attività regolatoria del Gruppo sia in Italia che all'estero.

Il Gruppo a fine 2019 dispone di:

- 146 Marketing Authorisation depositate (di cui 4 in corso di rilascio e 142 rilasciate) in 22 paesi (19 UE e 4 extra-UE) per mezzo di 40 dossier.
- un totale di 56 Officine Farmaceutiche (54 di produzione gas, più l'officina Diatheva di produzione API di biotecnologie e l'officina SITEX per preparazioni galeniche) di cui 23 in Italia e 33 all'estero (14 paesi). Le officine gas sono suddivise in 10 unità homecare all'estero e 5 in Italia, e 17 unità gas tecnici in Italia e 22 all'estero.
- 23 Fascicoli Tecnici per Dispositivi Medici (di cui 6 gas, coinvolgenti 18 siti di produzione). A questi si affiancano i 3 Fascicoli Tecnici di Diatheva e i 16 di Behringer.

Le officine di produzione gas nel 2019 sono state oggetto di 6 ispezioni GMP condotte dalle agenzie nazionali competenti.

L'attività di farmacovigilanza del gruppo è stata oggetto nel 2019 di ispezione condotta dalle autorità del Belgio.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati effettuati investimenti tecnici per 15,7 milioni di Euro che vengono qui di seguito dettagliati.

È proseguito il programma di miglioramento, ammodernamento e razionalizzazione degli stabilimenti di produzione secondaria di gas tecnici. Tale attività ha interessato in particolare le unità di Ancona e Padova.

Sono stati realizzati e attivati diversi impianti on-site industriali e medicali e sono stati potenziati i mezzi di distribuzione e di vendita dei prodotti con l'acquisto di serbatoi di erogazione liquidi criogenici e bombole; il tutto per sostenere lo sviluppo realizzato nei diversi settori di attività della società.

Proseguono gli investimenti per i miglioramenti dei sistemi informativi.

PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE

Nel corso del 2019 sono state effettuate le seguenti operazioni:

- nel mese di ottobre 2019 la SOL Spa ha convertito la terza tranche di obbligazioni convertibili detenute verso la partecipata SICGILSOL India Private Limited.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio è continuata l'attività di ricerca che contraddistingue e sostiene lo sviluppo della Società, consistente prevalentemente in ricerca applicata connessa con lo sviluppo di nuove tecnologie produttive e di distribuzione, con la promozione di nuove applicazioni per i gas tecnici.

AZIONI PROPRIE

Si segnala che al 31.12.2019 la SOL Spa non possiede azioni proprie e che nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati effettuati acquisti e/o alienazioni di azioni proprie.

RAPPORTI DI SOL S.P.A. CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con società controllate e collegate, le operazioni con le stesse rientrano nella normale attività della società che, come capogruppo, le ha poste in essere a condizioni di mercato. Gli interventi sono stati tutti intesi ad orientare e promuovere lo sviluppo, in un quadro sinergico che consente positive integrazioni nell'ambito del Gruppo. Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa. Per ulteriori dettagli, inclusi i rapporti della SOL Spa con le consociate e le altre parti correlate, si rinvia a quanto indicato nella Nota Integrativa.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI SOL S.P.A. È ESPOSTA

RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

L'andamento della SOL Spa è influenzato dall'incremento o decremento del prodotto nazionale lordo, della produzione industriale e dal costo dei prodotti energetici.

L'anno 2019 è stato caratterizzato in Italia da una situazione economica di stagnazione.

RISCHI RELATIVI AI RISULTATI

La SOL Spa opera parzialmente in settori con notevole ciclicità legati all'andamento della produzione industriale, quali l'industria siderurgica, metallurgica, metalmeccanica e vetraria. In caso di prolungato calo dell'attività la società potrebbe risentirne parzialmente in termini di crescita e di redditività.

Inoltre, politiche governative tendenti alla riduzione della spesa sanitaria, potrebbero ridurre la marginalità nel comparto dei gas medicinali.

RISCHI CONNESSI AL FABBISOGNO DI MEZZI FINANZIARI

La SOL Spa svolge un'attività che comporta notevoli investimenti sia in attività produttive che in mezzi di vendita e prevede di far fronte ai fabbisogni attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa e da nuovi finanziamenti bancari.

Si prevede che la gestione operativa continui a generare adeguate risorse finanziarie, mentre, il ricorso a nuovi finanziamenti, nonostante l'ottima solidità patrimoniale e finanziaria, potrebbe riscontrare spreads più elevati rispetto a quanto avvenuto in passato.

ALTRI RISCHI FINANZIARI

La SOL Spa è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento al reperimento di risorse finanziarie connesse agli investimenti e al finanziamento del capitale circolante;
- rischi di mercato (principalmente relativi ai tassi di cambio, di interesse e al costo delle commodities), in quanto la società opera a livello internazionale in aree valutarie diverse, utilizza strumenti finanziari che generano interessi ed acquista energia elettrica per la produzione.

RISCHIO DI CREDITO

L'erogazione dei crediti alla clientela finale è oggetto di specifiche valutazioni attraverso articolati sistemi di affidamento.

Tra i crediti commerciali sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica, di dati statistici e, per effetto dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS9, su un approccio predittivo, basato sulla previsione di default della controparte (cd. probability of default), della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di default si verifichi (cd. loss given default) e anche delle perdite future attese.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a buone condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per gli investimenti previsti e per il finanziamento del capitale circolante.

La società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità, quali il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile, l'ottenimento di linee di credito adeguate e il monitoraggio sistematico delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

RISCHIO DI CAMBIO

In relazione alle attività commerciali, la società può trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quelle di conto dell'entità che li detiene.

La società acquista energia elettrica che viene utilizzata per la produzione primaria dei gas tecnici. Il prezzo dell'energia elettrica è influenzato dal cambio euro/dollaro e dall'andamento del prezzo delle materie prime energetiche. Il rischio legato alle loro fluttuazioni viene mitigato attraverso la stipula, per quanto possibile, di contratti di acquisto a prezzo fisso o con una variabilità misurata su un periodo temporale non brevissimo. Inoltre, i contratti di fornitura di lungo termine ai clienti sono indicizzati in modo da coprire i rischi di variazione sopra evidenziati.

La SOL Spa ha in essere due prestiti obbligazionari di 51 milioni di dollari americani. A copertura del rischio di cambio sono state effettuate due operazioni di Cross Currency Swap in Euro sul totale importo dei prestiti e per l'intera durata (12 anni).

RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse viene gestito dalla SOL Spa attraverso la centralizzazione della maggior parte dell'indebitamento a medio/lungo termine ed una adeguata ripartizione dei finanziamenti tra tasso fisso e tasso variabile privilegiando, quando possibile e conveniente, l'indebitamento a medio-lungo termine a tassi fissi, anche operando attraverso contratti specifici di Interest Rate Swap.

La società ha stipulato contratti di Interest Rate Swap legati a finanziamenti a medio termine a tasso variabile con l'obiettivo di garantirsi un tasso fisso sui finanziamenti stessi.

RISCHI RELATIVI AL PERSONALE

Il personale dipendente è protetto da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono il diritto di essere consultato, attraverso rappresentanze, in merito a specifiche problematiche, tra cui il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico.

Ciò potrebbe influire sulla flessibilità della società nel ridefinire strategicamente le proprie organizzazioni ed attività.

Il management della società è costituito da persone di provata capacità e normalmente di lunga esperienza nei settori in cui opera. L'eventuale sostituzione di una di esse potrebbe richiedere un periodo di tempo non breve.

RISCHI RELATIVI ALL'AMBIENTE

I prodotti e le attività della SOL Spa sono soggetti a normative e regolamenti autorizzativi ed ambientali sempre più complessi e severi. Ciò riguarda gli stabilimenti di produzione, soggetti a norme in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti, smaltimento delle acque e divieto di contaminazione dei terreni.

Per attenersi a tale normativa, si prevede di dover continuare a sostenere oneri elevati.

RISCHI RELATIVI ALLA GESTIONE INFORMATICA E SICUREZZA DEI DATI

Il sempre maggiore utilizzo degli strumenti informatici nella gestione delle attività aziendali e la interconnessione dei sistemi aziendali con le infrastrutture informatiche esterne espone tali sistemi a rischi potenziali relativamente alla disponibilità, integrità e confidenzialità dei dati, nonché all'efficienza degli stessi strumenti informatici.

Per garantire una efficace continuità operativa, il Gruppo si è dotato di un sistema di disaster recovery e business continuity in modo da assicurare una immediata replicazione delle postazioni dei sistemi legacy principali. Inoltre, molteplici livelli di protezione fisici e logici, a livello di servers e a livello di clients, garantiscono la sicurezza attiva dei dati e degli applicativi aziendali.

Vengono periodicamente effettuati da tecnici indipendenti analisi di vulnerabilità ed audit sulla sicurezza dei sistemi informativi per la verifica della adeguatezza dei sistemi informatici aziendali.

Infine, relativamente alla problematica delle frodi attraverso l'impiego di risorse informatiche da parte di soggetti esterni, tutti i dipendenti vengono periodicamente informati e formati sul corretto uso delle risorse e degli applicativi informatici a loro disposizione.

RISCHI FISCALI

La SOL Spa è soggetta periodicamente alla verifica delle dichiarazioni dei redditi da parte delle competenti autorità fiscali.

Come già avvenuto nel passato, vengono attentamente valutati e, quando necessario, contestati nelle opportune sedi, gli eventuali rilievi che dovessero essere evidenziati nelle verifiche fiscali.

Al momento è aperto un contenzioso per rilievi, ritenuti infondati, in merito al tema del "Transfer pricing". Data, comunque, la notevole incertezza che caratterizza tale tematica, non può essere data alcuna assicurazione che la conclusione di tale contenzioso non possa avere un esito negativo e, quindi, determinare un impatto sulla redditività della società. Si segnala che, anche sulla base degli approfondimenti effettuati con i consulenti fi-

scali della Società, non si è provveduto ad accantonare alcun fondo in bilancio, in quando il rischio è considerato solo possibile.

ADESIONE A CODICI DI COMPORTAMENTO

SOL Spa (o la Società) si è da tempo dotata di un proprio modello di Corporate Governance, continuamente implementato a seguito dell'entrata in vigore delle nuove norme, che la Società ritiene continui ad essere adeguato alle proprie caratteristiche, dimensioni e capitalizzazione e sia tuttora ben in grado di garantire la necessaria trasparenza secondo la prassi di mercato ed un equilibrato sistema di controlli.

Ciò premesso, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto all'art. 89-bis, comma 6, del Regolamento Emittenti Consob, SOL Spa, dopo un'attenta valutazione circa i contenuti, le implicazioni ed i relativi oneri, ritenendo adeguato il proprio attuale modello di Corporate Governance, comunica che ha ritenuto ancora per quest'anno di non aderire al Codice di Autodisciplina se non nella misura in cui le raccomandazioni in esso contenute corrispondano a quelle introdotte dalla legislazione in vigore.

Il modello di governo societario di SOL Spa è ampiamente e dettagliatamente illustrato nell'apposita Relazione Annuale pubblicata sul sito internet della società "www.solgroup.com" nella sezione "Investor Relations" sotto-sezione "Corporate Governance".

Detta Relazione contiene anche le informazioni sugli assetti proprietari richieste dall'art. 123-bis del D.lgs. n. 58/1998 e quelle sull'attività di direzione e coordinamento di cui all'art. 16, comma 4, del Regolamento Mercati Consob.

SOL ha peraltro già deliberato di aderire al nuovo Codice di Autodisciplina delle società quotate che entrerà in vigore a partire dall'esercizio che inizia il 1 gennaio 2021 (e che sarà illustrato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del marzo 2022), predisponendo per tempo quelle modifiche necessarie e/o opportune ai propri presidi di Corporate Governance.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ART. 16, COMMA 4, DEL REGOLAMENTO MERCATI CONSOB)

Nell'azionariato di SOL Spa è presente un socio di controllo, Gas and Technologies World B.V. (a sua volta controllata da Stichting Airvision, fondazione di diritto olandese), che detiene il 59,978% del capitale sociale. Né Gas and Technologies World B.V. né Stichting Airvision esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di SOL Spa ai sensi dell'art. 2497 C.C. in quanto l'azionista di maggioranza, holding di partecipazioni, si limita ad esercitare i diritti e le prerogative proprie di ciascun socio e non si occupa della gestione della Società (integralmente affidata alle autonome determinazioni del Consiglio di Amministrazione di SOL Spa).

DEROGA ALL'OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI INFORMATIVI

La SOL Spa si avvale, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, della facoltà prevista dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del regolamento Consob n. 11971/99 di derogare all'obbligo di pubblicare un documento informativo in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2019 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.

Il fatto di rilievo da segnalare è la diffusione in Italia dell'epidemia di Coronavirus (COVID-19) dal mese di febbraio 2020.

La società ha preso tutte le misure e provvedimenti necessari per la continuità delle attività produttive, distributive e di servizio, nonché per la salvaguardia della salute dei propri dipendenti.

Per quanto riguarda il business, la probabile riduzione della produzione industriale dovrebbe avere un impatto negativo sulle vendite dei gas industriali.

Non è possibile, comunque, al momento fare stime quantitative credibili circa l'impatto del COVID-19, in quanto non è prevedibile quanto durerà l'emergenza e quale sarà la sua diffusione territoriale.

In tale contesto, la SOL Spa perseguirà, comunque, l'obiettivo dello sviluppo, mantenendo una costante attenzione alla razionalizzazione delle attività e cercando di mantenere la redditività su buoni livelli.

Monza, li 27 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Ing. Aldo Fumagalli Romario)

**PROSPETTI
CONTABILI
SOL S.P.A.**



CONTO ECONOMICO SOL S.P.A.

	Note	31/12/2019	%	31/12/2018	%
Vendite Nette	1	238.971.815	100,0%	232.582.997	100,0%
Altri ricavi e proventi	2	3.044.731	1,3%	2.959.782	1,3%
Incremento imm. lavori interni	3	870.424	0,4%	656.334	0,3%
Ricavi		242.886.971	101,6%	236.199.113	101,6%
Acquisti di materie		82.361.508	34,5%	82.558.892	35,5%
Prestazioni di servizi		87.788.526	36,7%	82.472.290	35,5%
Variazione rimanenze		1.422.606	0,6%	(1.832.589)	-0,8%
Altri costi		5.418.795	2,3%	6.846.574	2,9%
Totale costi	4	176.991.435	74,1%	170.045.166	73,1%
Valore aggiunto		65.895.536	27,6%	66.153.946	28,4%
Costo del lavoro	5	43.237.394	18,1%	41.045.563	17,6%
Margine operativo lordo		22.658.143	9,5%	25.108.383	10,8%
Ammortamenti	6	18.098.720	7,6%	15.767.723	6,8%
Altri accantonamenti	7	1.031.248	0,4%	1.344.625	0,6%
(Proventi) / Oneri non ricorrenti	8	-	0,0%	-	0,0%
Risultato operativo		3.528.174	1,5%	7.996.035	3,4%
Proventi finanziari		24.971.239	10,4%	21.017.094	9,0%
Oneri finanziari		(7.967.321)	-3,3%	(7.798.900)	-3,4%
Risultato delle partecipazioni		(1.857.032)	-0,8%	(1.673.106)	-0,7%
Totale proventi / (oneri) finanziari	9	15.146.886	6,3%	11.545.088	5,0%
Risultato ante-imposte		18.675.060	7,8%	19.541.123	8,4%
Imposte sul reddito	10	110.721	0,0%	2.148.966	0,9%
Risultato netto attività in funzionamento		18.564.339	7,8%	17.392.157	7,5%
Risultato netto attività discontinue		-	0,0%	-	0,0%
Utile / (perdita) netto		18.564.339	7,8%	17.392.157	7,5%
Utile per azione		0,205		0,192	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO SOL S.P.A.

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2019	31/12/2018
Utile/(Perdita) del periodo A	18.564	17.392
Componenti che non saranno mai riclassificati a Conto Economico		
Utili/(perdite) attuariali	(279)	9
Effetto fiscale	67	(2)
Totale componenti che non saranno mai riclassificati a Conto Economico (B1)	(212)	7
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge	502	1.223
Effetto fiscale	(120)	(293)
Totale componenti che non potranno mai essere riclassificati a Conto Economico (B2)	382	930
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B1) + (B2) = B	169	937
Risultato complessivo del periodo A - B	18.733	18.329
Attribuibile a:		
- soci della controllante	18.733	18.329
- altri soci	-	-

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA SOL S.P.A.

	Note	31/12/2019	31/12/2018
Immobilizzazioni materiali	11	106.908.710	94.577.343
Immobilizzazioni immateriali	12	6.337.300	6.499.065
Partecipazioni	13	375.113.456	303.914.390
Altre attività finanziarie	14	28.097.582	29.892.220
Imposte anticipate	15	1.393.837	1.244.065
Attività non correnti	15	517.850.886	436.127.083
Attività non correnti possedute per la vendita			
Giacenze di magazzino	16	7.485.689	8.908.295
Crediti verso clienti	17	104.287.915	100.810.223
Altre attività correnti	18	14.330.392	11.567.794
Attività finanziarie correnti	19	76.657.732	115.539.016
Cassa e banche	20	53.740.608	28.862.336
Attività correnti		256.502.336	265.687.665
TOTALE ATTIVITÀ		774.353.221	701.814.747
Capitale sociale		47.164.000	47.164.000
Riserva soprapprezzo azioni		63.334.927	63.334.927
Riserva legale		10.459.306	10.459.306
Riserva azioni proprie in portafoglio		-	-
Altre riserve		121.853.656	120.298.913
Utili perdite a nuovo		2.658.564	2.658.564
Utile netto		18.564.339	17.392.157
Patrimonio netto	21	264.034.792	261.307.867
TFR e benefici ai dipendenti	22	4.850.429	4.951.409
Fondo imposte differite	23	179.104	239.243
Fondi per rischi e oneri	24	65.700	415.700
Debiti e altre passività finanziarie	25	356.399.795	305.333.670
Passività non correnti		361.495.028	310.940.022
Passività non correnti possedute per la vendita			
Debiti verso banche			
Debiti verso fornitori		47.787.347	51.812.610
Altre passività finanziarie		90.283.967	67.941.398
Debiti tributari		1.327.531	1.431.095
Altre passività correnti		9.424.558	8.381.756
Passività correnti	26	148.823.402	129.566.858
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		774.353.221	701.814.747

RENDICONTO FINANZIARIO SOL S.P.A.

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2019	31/12/2018
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile di periodo	18.564	17.392
Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità		
Ammortamenti	18.173	15.769
Oneri finanziari	7.745	7.316
T.F.R. e benefici ai dipendenti maturati	0	0
Accantonamento (utilizzo) fondi per rischi e oneri	(350)	416
Fondo imposte differite	(60)	81
Totale	44.072	40.974
Variazioni nelle attività e passività correnti		
Rimanenze	1.422	(1.832)
Crediti	(6.238)	8.014
Fornitori	(4.025)	12.368
Altri debiti	20.096	(8.887)
Interessi versati corrisposti	(6.878)	(6.310)
Debiti tributari	(105)	177
Totale	4.272	3.530
Flussi di cassa generati dall'attività operativa		
	48.344	44.504
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Acquisizioni, rivalutazioni e altri movimenti di immobilizzazioni tecniche	(28.751)	(2.809)
Valore netto contabile cespiti alienati	127	159
Incrementi nelle attività immateriali	(1.718)	(1.807)
Credito imposte anticipate	(151)	468
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	1.795	(11.740)
(Incremento) decremento di partecipazioni in imprese controllate	(71.199)	(13.371)
(Incremento) decremento attività finanziarie non immobilizzate	38.881	(12.687)
Totale	(61.016)	(41.787)
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA		
Rimborso di finanziamenti	(45.413)	(46.008)
Assunzione di nuovi finanziamenti	89.827	46.870
Dividendi distribuiti	(15.873)	(13.605)
Debito per IFRS16	9.075	
TFR e benefici ai dipendenti pagati	(380)	(284)
TFR attualizzazione	279	(20)
Altre variazioni di patrimonio netto		
- variazione altre riserve	36	252
- movimenti di patrimonio netto	-	-
Totale	37.551	(12.796)
INCREMENTO (DECREMENTO) NEI CONTI CASSA E BANCHE	24.879	(10.079)
CASSA E BANCHE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	28.862	38.941
CASSA E BANCHE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	53.741	28.862

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO SOL S.P.A.

(valori in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovraprezzo azioni	Riserva legale	Riserva azioni proprie in portafoglio	Altre riserve	Utile netto	Totale
Saldo 31/12/2017	47.164	63.335	10.459	-	118.702	17.609	257.269
IFRS9	-	-	-	-	- 134	-	- 134
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2017 come da assemblea del 11/05/2018	-	-	-	-	4.004	(4.004)	-
Distribuzione dividendi come da assemblea del 11/05/2018	-	-	-	-	-	- 13.605	- 13.605
Altre variazioni	-	-	-	-	385	-	385
Utile perdita dell'esercizio	-	-	-	-	-	17.392	17.392
Saldo 31/12/2018	47.164	63.335	10.459	-	122.957	17.392	261.308
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2018 come da assemblea del 10/05/2019	-	-	-	-	1.520	- 1.520	-
Distribuzione dividendi come da assemblea del 10/05/2019	-	-	-	-	-	- 15.872	- 15.872
Altre variazioni	-	-	-	-	35	-	35
Utile perdita dell'esercizio	-	-	-	-	-	18.564	18.564
Saldo 31/12/2019	47.164	63.335	10.459	-	124.512	18.564	264.035

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006 SOL S.P.A.

	31/12/2019	di cui parti correlate	% su totale voce	31/12/2018	di cui parti correlate	% su totale voce
Vendite Nette	238.971.815	53.034.494	22,19%	232.582.997	50.321.136	22,00%
Altri ricavi e proventi	3.044.731	1.189.134	39,06%	2.959.782	1.151.011	38,89%
Incremento imm. lavori interni	870.424	-		656.334	-	
Ricavi	242.886.971	-		236.199.113		
Acquisti di materie	82.361.508	42.216.800	51,26%	82.558.892	41.404.860	50,15%
Prestazioni di servizi	87.788.526	28.507.921	32,47%	82.472.290	26.150.555	31,71%
Variazione rimanenze	1.422.606	-		(1.832.589)	-	
Altri costi	5.418.795	340.643	6,29%	6.846.574	380.387	5,56%
Totale costi	176.991.435	-		170.045.166		
Valore aggiunto	65.895.536	-		66.153.946		
Costo del lavoro	43.237.394	-		41.045.563	-	
Margine operativo lordo	22.658.143	-		25.108.383		
Ammortamenti	18.098.720	-		15.767.723	-	
Altri accantonamenti	1.031.248	-		1.344.625	-	
(Proventi) / Oneri non ricorrenti	-	-		-	-	
Risultato operativo	3.528.174	-		7.996.035	-	
Proventi finanziari	24.971.239	24.341.790	97,42%	21.017.094	20.299.824	96,59%
Oneri finanziari	(7.967.321)	-		(7.798.900)	-	
Risultato delle partecipazioni	(1.857.032)	-		(1.673.106)	-	
Totale proventi / (oneri) finanziari	15.146.886	-		11.545.088		
Risultato ante-imposte	18.675.060	-		19.541.123		
Imposte sul reddito	110.721	-		2.148.966		
Risultato netto attività in funzionamento	18.564.339	-		17.392.157		
Risultato netto attività discontinue	-	-		-		
Utile / (perdita) netto	18.564.339	-		17.392.157		

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA
AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519
DEL 27 LUGLIO 2006 SOL S.P.A.

	31/12/2019	di cui parti correlate	% su totale voce	31/12/2018	di cui parti correlate	% su totale voce
Immobilizzazioni materiali	106.908.710	-		94.577.343	-	
Immobilizzazioni immateriali	6.337.300	-		6.499.065	-	
Partecipazioni	375.113.456	-		303.914.390	-	
Altre attività finanziarie	28.097.582	25.531.392	90,87%	29.892.220	28.297.083	94,66%
Imposte anticipate	1.393.837	-		1.244.065	-	
Attività non correnti	517.850.886			436.127.083		
Attività non correnti possedute per la vendita						50,15%
Giacenze di magazzino	7.485.689	-		8.908.295	-	
Crediti verso clienti	104.287.915	36.612.590	35,11%	100.810.223	34.168.200	33,89%
Altre attività correnti	14.330.392	578.076	4,03%	11.567.794	1.887.564	16,32%
Attività finanziarie correnti	76.657.732	75.410.483	98,37%	115.539.016	114.956.316	99,50%
Cassa e banche	53.740.608	-		28.862.336	-	
Attività correnti	256.502.336			265.687.665		
TOTALE ATTIVITÀ	774.353.221			701.814.747		
Capitale sociale	47.164.000	-		47.164.000	-	
Riserva soprapprezzo azioni	63.334.927	-		63.334.927	-	
Riserva legale	10.459.306	-		10.459.306	-	
Riserva azioni proprie in portafoglio	-	-		-	-	
Altre riserve	121.853.656	-		120.298.913	-	
Utili perdite a nuovo	2.658.564	-		2.658.564	-	
Utile netto	18.564.339	-		17.392.157	-	
Patrimonio netto	264.034.792			261.307.867		
TFR e benefici ai dipendenti	4.850.429	-		4.951.409	-	
Fondo imposte differite	179.104	-		239.243	-	
Fondi per rischi e oneri	65.700	-		415.700	-	
Debiti e altre passività finanziarie	356.399.795	-		305.333.670	-	
Passività non correnti	361.495.028			310.940.022		
Passività non correnti possedute per la vendita						
Debiti verso banche	-	-		-	-	
Debiti verso fornitori	47.787.347	20.112.343	42,09%	51.812.610	22.203.048	42,85%
Altre passività finanziarie	90.283.967	38.409.328	42,54%	67.941.398	21.598.128	31,72%
Debiti tributari	1.327.531	-		1.431.095	-	
Altre passività correnti	9.424.558	1.249.332	13,26%	8.381.756	2.507.309	29,91%
Passività correnti	148.823.402			129.566.858		
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	774.353.221			701.814.747		

NOTA INTEGRATIVA

Dal 2006 il bilancio è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Gli schemi contabili e l'informativa contenuti nel presente bilancio d'esercizio sono stati redatti in conformità al principio internazionale IAS 1, così come previsto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM 6064313 del 28 luglio 2006.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio della Delibera Consob n. 15519 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 emesse in data 28 luglio 2006.

Il Conto Economico è stato predisposto con destinazione dei costi per natura, la Situazione patrimoniale finanziaria è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti", mentre per il rendiconto finanziario è stato adottato il metodo indiretto.

Nel Conto economico sono stati indicati separatamente i proventi e i costi derivanti da operazioni non ricorrenti. I dati del presente bilancio vengono comparati con il bilancio al 31 dicembre dell'esercizio precedente e con i dati al 1 gennaio esercizio precedente, così come richiesto dallo IAS 1, in caso di applicazione retrospettiva. Per ogni capitolo vengono fornite dettagliate informazioni che permettono una puntuale riconciliazione dei dati.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2019

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2019:

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 16 - Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 - *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases - Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il Principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sulla nozione di controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti di fornitura di servizi, individuando quali discriminanti dei lease: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il Principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di lease per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease, anche operativo, nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non comprende modifiche significative per i locatori.

La società ha scelto di non applicare il principio retrospettivamente (non modificando i dati comparativi dell'esercizio 2018), secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, SOL Spa ha contabilizzato, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;

- b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.
- c) La tabella seguente riporta gli impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS16 alla data di transizione:

ASSETS	Impatti alla data di transizione (01.01.2019)
Attività non correnti	
Diritto d'uso terreni	241
Diritto d'uso fabbricati	10,443
Diritto d'uso altri beni	2,356
Totale	13.040
Patrimonio netto e passività	
Passività non-correnti	
Passività finanziarie per lease non-correnti	11.014
Passività correnti	
Passività finanziarie per lease correnti	2.026
Totale	13.040

Si segnala che l'*incremental borrowing rate* medio applicato alle passività finanziarie iscritte al 1° gennaio 2019 è risultato pari a 3,48 %.

Nell'adottare l'IFRS 16, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease*.

Parimenti, la società si è avvalsa dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b) concernente i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire, i beni sottostanti al contratto di *lease* non superano Euro cinquemila, quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, SOL Spa si è avvalsa dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come *short term lease*. Per tali contratti i canoni di *lease* sono iscritti a conto economico su base lineare;
- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.
- in data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation"**. Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest* ("SPPI") anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "*negative compensation*" per il soggetto finanziatore. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "**Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)**". L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'Interpretazione richiede ad un'entità di analizzare

gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione è stata applicata dal 1° gennaio 2019. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - **IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements:** l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
 - **IAS 12 Income Taxes:** l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
 - **IAS 23 Borrowing costs:** la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che la *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.
 L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “*Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*”. Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il current service cost e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “*Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)*”. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2019

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “*Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)*”. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 - *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 - *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di “*obscured information*” accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei

due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Le modifiche introdotte sono state omologate in data 29 Novembre 2019 e si applicano a tutte le transazioni successive al 1° gennaio 2020.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della società.

- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al *"References to the Conceptual Framework in IFRS Standards"*. L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori.

Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.

- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato *"Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform"*. Lo stesso modifica l'IFRS 9 - *Financial Instruments* e lo IAS 39 - *Financial Instruments: Recognition and Measurement* oltre che l'IFRS 7 - *Financial Instruments: Disclosures*. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

Le modifiche entrano in vigore dal 1 gennaio 2020, ma le società possono scegliere l'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono effetti sul bilancio di SOL Spa.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento *"Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)"*. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test (*"concentration test"*), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono effetti sul bilancio della Società.

PROSPETTI E SCHEMI DI BILANCIO

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa, vengono indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti, quali ad esempio la dismissione di quote di partecipazioni di controllo.

Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di "operazioni atipiche e/o inusuali" contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

La Situazione patrimoniale finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti e non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
 - é posseduta principalmente per essere negoziata;
 - si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il prospetto di Movimentazione del Patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a Patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti) o hanno contropartita in una riserva di Patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- movimentazione della riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale finanziaria con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transizioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato prima delle imposte è rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Costo

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivi di eventuali oneri accessori. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sotto indicati.

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdite di valore delle attività".

I costi capitalizzati per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati al minore tra la durata residua del contratto di affitto e la vita utile residua della miglioria stessa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("component approach"). In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato assoggettato ad ammortamento.

Ammortamento

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Terreni e fabbricati	
- terreni	-
- fabbricati civili	4,00 %
- fabbricati industriali	4,00 %
- costruzioni leggere	10,00 %
Impianti e macchinario	
- impianti generici	7,50 %
- impianti specifici	10,00 %
Attrezzature industriali e commerciali	
- attrezzatura industriale e commerciale	25,00 %
- impianti di distribuzione	9,00 %
- bombole	9,00 %
- impianti di depurazione	15,00 %
- impianti di telerilevamento	20,00 %
Altri beni	
- mobili arredi	12,00 %
- macchine ufficio elettroniche	20,00 %
- autovetture	25,00 %
- automezzi	20,00 %

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui un contributo

sia correlato ad una attività, l'attività ed il contributo sono rilevati per i loro valori nominali ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Laddove il Gruppo riceve un contributo non monetario, l'attività ed il contributo sono rilevati al loro valore nominale e rilasciati a conto economico, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Nel caso di finanziamenti o forme di assistenza a questi assimilabili prestati da enti governativi od istituzioni simili che presentano un tasso di interesse inferiore al tasso corrente di mercato, l'effetto legato al tasso di interesse favorevole è considerato come un contributo pubblico aggiuntivo.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Avviamento

L'avviamento, quando presente, non è ammortizzato, ma è sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, condotte a livello Cash Generation Unit alla quale la Direzione aziendale imputa l'avviamento stesso, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della eventuale cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente, sono attività identificabili prive di consistenza fisica e sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando l'impresa ha il controllo di tale attività ed è probabile che l'uso della stessa genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment test) delle immobilizzazioni materiali ed immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso delle altre attività immateriali a vita indefinita o di attività non disponibili per l'uso (in corso), tale valutazione viene fatta almeno annualmente.

La società verifica, periodicamente, la recuperabilità del valore contabile delle Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale indicazione, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore. Un'attività immateriale con vita indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, JOINT VENTURE E COLLEGATE

Sono imprese controllate le imprese su cui SOL ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene,

direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le altre partecipazioni includono le joint venture che non sono qualificabili come joint operation e le imprese collegate

su cui SOL esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando SOL detiene, direttamente e indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate sono valutate al costo d'acquisto eventualmente ridotto in via permanente in caso di distribuzione di capitale sociale o di riserve di capitale ovvero, in presenza di perdite

di valore determinate applicando il cosiddetto impairment test, il costo può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

STRUMENTI FINANZIARI

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in società controllate, joint venture e collegate) e i titoli detenuti per la negoziazione (c.d. partecipazioni valutate a *fair value* con transito da conto economico), i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Vi si includono anche i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la gestione le attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, sono classificate nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al *fair value*; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cd. business model hold to collect). L'applicazione del metodo del costo ammortizzato comporta la rilevazione a conto economico degli interessi attivi determinati sulla base del tasso di interesse effettivo delle differenze di cambio e delle eventuali svalutazioni (si veda il punto successivo "Svalutazioni di attività finanziarie").

Le partecipazioni minoritarie e gli altri titoli sono valutati al *fair value* con la variazione del *fair value* a conto economico.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (c.d. derecognition) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, sono rilevate inizialmente al *fair value* del corrispettivo

ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e, successivamente, sono valutate al costo ammortizzato. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività finanziarie viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio. Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso. Le attività e le passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

Svalutazioni di attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al *fair value* con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto Expected Credit Loss (ECL) model introdotto dall'IFRS 9.

Le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione vantata verso la controparte con (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (c.d. Probability of Default - PD); (iii) la stima, in termini percentuali, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (c.d. Loss Given Default - LGD) definita, nonché delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili.

STRUMENTI DERIVATI

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'hedge accounting applicando i seguenti trattamenti contabili:

- *fair value hedge*: gli utili o le perdite derivanti dalle valutazioni a *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico
- *cash flow hedge*: la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dalle valutazioni a *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico complessivo.

Si precisa che la SOL Spa ha deciso di continuare ad utilizzare le regole di hedge accounting previste nel principio contabile IAS 39 per tutte le coperture già designate in hedge accounting al 31 dicembre 2017 e per quelle nuove designate nel 2018.

GIACENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra costo e valore di mercato, determinando il costo con il metodo del costo medio ponderato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Sono calcolati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

I lavori in corso su commesse sono valutati in base alla percentuale di completamento rapportata al prezzo di vendita, al netto degli acconti fatturati ai clienti.

Eventuali perdite su tali contratti sono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui vengono note.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi

allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività a servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.

Il trattamento di fine rapporto è classificabile come un "post employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimare l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "projected unit credit method", che si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "oneri/proventi finanziari", l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

In seguito alle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e dai successivi Decreti e regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati alle quote TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturate dal 1° gennaio 2007, sono stati modificati a partire dall'esercizio in corso al 31/12/2007, secondo le modalità previste dallo IAS 19 e le interpretazioni definite nel corso del mese di luglio dagli organismi tecnici nazionali competenti.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre, le quote maturate dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso del primo semestre, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferire dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

FONDI RISCHI ED ONERI

La società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie, qualora presenti, sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti attivi e passivi riflettono quote di competenza di costi e ricavi comuni a due o più esercizi e l'entità varia in ragione del tempo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation, rappresentate dalle promesse contrat-

tuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo solo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso. Il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (over time) o in uno specifico momento temporale (at a point in time).

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al *fair value* del corrispettivo cui l'impresa ritiene di aver diritto in cambio dei beni e/o servizi promessi al cliente, con esclusione degli importi incassati per conto di terzi. In presenza di un corrispettivo variabile, l'impresa stima l'ammontare del corrispettivo a cui avrà diritto in cambio del trasferimento dei beni e/o servizi promessi al cliente; in particolare, l'ammontare del corrispettivo può variare in presenza di sconti, abbuoni o premi o qualora il prezzo stesso dipenda dal verificarsi o meno di taluni eventi futuri. Le permutate tra beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi.

I costi sono iscritti quando sono relativi a beni e servizi che sono stati consumati nell'esercizio; i canoni relativi a leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I ricavi per vendite sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico quando sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità. I proventi e gli oneri finanziari vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

COSTI SUI FINANZIAMENTI

I costi sui finanziamenti presenti nel conto economico nell'esercizio sono relativi a costi sostenuti in anni precedenti. I nuovi finanziamenti sono valutati secondo il metodo del "costo ammortizzato".

IMPOSTE

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali vigenti tenendo conto dell'esercizio in cui le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Ai sensi della Legge Delega 7 aprile 2003 n. 80 e successive modifiche, dall'esercizio in corso, la SOL Spa ricopre il ruolo di società consolidante; l'area di consolidamento è composta, oltre da SOL Spa, da AIRSOL Srl, BIOTECHSOL Srl, DIATHEVA Srl.

DIVIDENDI

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimenti di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

USO DI STIME

La redazione del bilancio in applicazione agli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi e alcuni tipi di ricavi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

UTILE PER AZIONE

L'utile base è calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2018 la SOL Spa non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti così come definite dalla Comunicazione stessa.

TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2018 la SOL Spa non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2019 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si rimanda a quanto scritto nella Relazione sulla gestione.

NOTE ESPLICATIVE

Si precisa che tutti gli importi sono espressi in migliaia di Euro tranne quanto esposto nelle "Proposte di deliberazione" che viene espresso in unità di Euro.

CONTO ECONOMICO

1. Vendite nette

Saldo al 31/12/2019	238.972
Saldo al 31/12/2018	232.583
Variazione	6.389

La suddivisione dei ricavi per categoria di attività è di seguito dettagliata:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Vendita di gas	174.288	171.819	2.469
Vendita di materiali e prestazioni di servizi	64.684	60.764	3.920
Totale	238.972	232.583	6.389

La suddivisione dei ricavi per area geografica è di seguito dettagliata:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Vendite Italia	201.388	195.990	5.398
Vendite CEE	35.528	35.161	368
Vendite extra CEE	2.056	1.432	624
Totale	238.972	232.583	6.389

Ricavi intercompany

Descrizione	Vendite gas	Vendite materiali	Prestazione servizi	Affitti	Totale
SOL Nederland BV	2.998	11	29	-	3.038
BTG Bvba	3.106	74	219	13	3.412
SOL Deutschland GmbH	11.463	7	128	-	11.597
SOL France Sas	9.017	85	491	368	9.962
Cryolab Srl	19	12	11	-	42
VIVISOL Brasil Ltda	-	-	2	-	2
VIVISOL Portugal LDA	-	-	5	-	5
Kompass GmbH	-	-	11	-	11
Irish Oxygen Company	130	0	139	-	269
Tesi Srl Tecnologia & Sicurezza Srl	-	0	150	-	150
RESPITEK AS	-	-	5	-	5
SOL TG GmbH	528	20	72	-	620
SOL SEE doo	-	-	5	-	5
SOL-K ShpK	-	7	8	-	15
VIVISOL Iberica SLU	-	3	34	-	37
TGS AD	88	73	16	-	177
SPG - SOL Plin Gorenjska doo	29	12	4	-	44
UTP doo	212	36	21	-	268
TPJ doo	61	8	13	-	82
GTS ShpK	60	9	17	-	86
SG - LAB Srl	53	3	61	-	118
SOL Bulgaria EAD	6	19	25	-	50
GTH GAZE INDUSTRIALE SA	1	6	7	-	14
SOL Croatia doo	50	8	3	-	62
SOL Srbija doo	316	10	8	-	333
Energetika ZJ doo	-	-	2	-	2
SOL Hellas SA	1.357	13	109	-	1.480
SOL Kohlensäure GmbH & Co. KG	48	0	144	-	192
VIVISOL Adria doo	-	-	4	-	4
FLOSIT SA	1	-	9	-	10
TGT AD	71	1	-	-	73
SITEX SA	-	-	10	-	10
Personal Genomics Srl	-	0	-	-	0
SOL Slovakia sro	8	-	1	-	10
Sterimed Srl	-	-	7	-	7
REVI Srl	1	-	6	-	7
Dolby Medical Home Respiratory Care Limited	468	15	89	26	599
BEHRINGER Srl	4	-	-	-	4
DIATHEVA Srl	1	1	103	-	106
CRYOS Srl	85	-	0	-	86
VIVISOL Srl	5.880	39	8.095	7	14.020
VIVISOL Napoli Srl	305	1	50	-	356
VIVISOL Silarus Srl	3	0	-	-	3
VIVISOL Calabria Srl	-	1	9	-	10
VIVISOL B Sprl	-	1	17	-	17
VIVISOL France Sarl	-	-	25	-	25
VIVISOL Heimbehandlungsgeräte GmbH	-	1	21	-	22
VIVISOL Nederland BV	-	-	90	-	90
VIVISOL Deutschland GmbH	-	-	71	-	71
VIVISOL Hellas SA	-	-	3	-	3
Vicare GmbH	-	-	12	-	12
SICGILSOL India Private Limited	2	9	13	-	25
SOL Hungary KFT	52	78	12	-	142
SOL TK AS	37	0	250	-	287
SOL Gas Primari Srl	1.836	45	1.281	-	3.163
CTS Srl	-	2	179	-	181
ICOA Srl	1.147	100	302	-	1.549
CONSORGAS Srl	-	-	1	-	1
BiotechSol Srl	0	1	40	-	41
AIRSOL Srl	-	-	20	-	20
MEDES Srl	0	4	2	-	7
Totale	39.445	714	12.462	414	53.035

I prezzi di vendita intercompany riflettono le normali condizioni di mercato.

2. Altri ricavi e proventi

Saldo al 31/12/2019	3.045
Saldo al 31/12/2018	2.960
Variazione	85

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Affitti immobili	1.189	1.150	38
Soppravvenienze attive	1.740	1.678	63
Plusvalenze	115	131	(16)
Contributi in conto esercizio			-
Contributi in conto capitale			-
Royalties attive			-
Altri	0	0	0
Totale	3.045	2.960	85

Nell'anno in corso non sono stati incassati contributi da Enti Pubblici.

Altri Ricavi intercompany

Descrizione	Affitti beni immobili	Royalties attive	Altri	Totale
SOL France Sas	384			384
VIVISOL Srl	292			292
VIVISOL France Sarl	33			33
SOL Gas Primari Srl	480			480
Totale	1.189			1.189

I valori delle transazioni riflettono i prezzi di mercato.

3. Incremento immobilizzazioni per lavori interni

Saldo al 31/12/2019	870
Saldo al 31/12/2018	656
Variazione	214

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Altri	870	656	214
Totale	870	656	214

La voce "Altri" risulta così composta:

- Euro 706 capitalizzazione costo del personale addetto al collaudo delle bombole;
- Euro 164 prelievi da magazzino per passaggio a cespite.

4. Totale costi

Saldo al 31/12/2019	176.991
Saldo al 31/12/2018	170.045
Variazione	6.946

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Acquisti di materie	82.362	82.559	(197)
Prestazioni di servizi	87.789	82.472	5.316
Variazione rimanenze	1.423	(1.833)	3.255
Altri costi	5.419	6.847	(1.428)
Totale	176.991	170.045	6.946

Nella voce “Acquisti di materie” sono compresi tra gli altri, gli acquisti di gas e materiali e di energia elettrica. Nella voce “Prestazioni di servizi” sono contabilizzati i costi di trasporto, le manutenzioni, le consulenze e altre prestazioni.

La composizione della voce “Variazione rimanenze” è di seguito evidenziata:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Gas liquidi	431	(396)	827
Gas compressi	774	(463)	1.237
Materiali di rivendita	231	(977)	1.208
Materie prime	(13)	3	(16)
Totale	1.423	(1.833)	3.256

La composizione della voce “Altri costi” è di seguito evidenziata:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Godimento beni da terzi	3.189	4.730	(1.541)
Imposte diverse da quelle sul reddito	1.142	1.156	(14)
Minusvalenze	18	13	6
Sopravvenienze passive	1.065	854	211
Perdite su crediti	704	544	160
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(704)	(544)	(160)
Altri oneri minori	4	94	(90)
Totale	5.419	6.847	(1.428)

La composizione della voce “Godimento beni di terzi” è di seguito evidenziata:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Affitti passivi automezzi	298	273	25
Affitti passivi immobili	197	1.354	(1.157)
Affitti passivi impianti di vendita	256	236	20
Affitti passivi impianti industriali	424	585	(161)
Noleggio autovetture	1.084	1.623	(539)
Noleggio furgoni	50	41	9
Altri canoni di locazione	879	617	262
Totale	3.189	4.729	(1.540)

I valori sopra indicati in tabella sono al netto delle scrittura IFRS16 che ha rettificato i seguenti costi:

- Affitti passivi immobili per Euro 1.168
- Affitti passivi impianti per Euro 262
- Noleggio autovetture per Euro 599
- Noleggio furgoni per Euro 19

Altri Ricavi intercompany

Descrizione	Acquisti di materie	Prestazioni di servizi	Godimento beni di terzi	Totale
BTG Bvba	4	87	11	103
SOL Deutschland GmbH	-	88	-	88
Cryolab Srl	-	237	-	237
SOL France Sas	6	6	-	12
Tesi Srl Tecnologia & Sicurezza Srl	-	329	-	329
TGS AD	26	-	-	26
SPG - SOL Plin Gorenjska doo	345	-	-	345
TPJ doo	39	-	-	39
GTS ShpK	732	8	-	739
SG - LAB Srl	102	339	-	441
SOL Croatia d.o.o.	28	-	-	28
SOL Kohlensäure GmbH & Co. KG	500	38	-	537
Personal Genomics Srl	-	50	-	50
GEBZE GAZ AS	-	22	-	22
Sterimed Srl	32	14	-	46
REVI Srl	-	6	-	6
BEHRINGER Srl	909	170	-	1.080
DIATHEVA Srl	69	1	-	70
CRYOS Srl	51	31	3	85
VIVISOL Srl	400	13	72	485
VIVISOL Napoli Srl	8	-	4	12
Il Point Srl	-	3	-	3
SICGILSOL India Private Limited	2	-	-	2
SOL TK AS	86	-	-	86
SOL Gas Primari Srl	38.598	-	205	38.802
CTS Srl	-	26.151	-	26.151
ICOA Srl	70	10	46	126
MEDES Srl	208	905	-	1.114
Totale	42.217	28.508	341	71.065

Le transazioni di acquisto sono avvenute a valore normale di mercato.

5. Costo del lavoro

Saldo al 31/12/2019	43.237
Saldo al 31/12/2018	41.046
Variazione	2.191

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Salari e stipendi	32.863	31.230	1.633
Oneri sociali	10.375	9.816	559
Totale	43.237	41.046	2.192

Evidenziamo la composizione dei dipendenti per categoria:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Operai	141	138	137
Impiegati	438	422	410
Dirigenti	34	34	33
Totale	613	594	580

6. Ammortamenti

Saldo al 31/12/2019	18.099
Saldo al 31/12/2018	15.768
Variazione	2.331

La composizione della voce “Ammortamenti” delle immobilizzazioni immateriali e materiali per categoria di beni è di seguito evidenziata:

Ammortamento immobilizzazioni materiali totale comprensivo dell'ammortamento dei ROU

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Terreni	13	-	13
Fabbricati	2.654	1.281	1.373
Impianti e macchinario	4.396	4.534	(138)
Attrezzature industriali e commerciali	7.544	7.168	376
Altri beni	1.610	882	728
Totale	16.218	13.866	2.353

Ammortamento immobilizzazioni materiali senza ammortamento dei ROU

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Fabbricati	1.336	1.281	56
Impianti e macchinari	4.397	4.534	(137)
Attrezzature industriali e commerciali	7.544	7.168	376
Altri beni	999	882	118
Totale	14.277	13.865	412

Ammortamento immobilizzazioni materiali relative ai ROU

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Terreni	13	-	13
Fabbricati	1.318	-	1.318
Altri beni	611	-	611
Totale	1.942	-	1.942

Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Diritti di brevetto industriale	54	45	9
Concessione, licenze e marchi	1.827	1.859	(32)
Totale	1.880	1.903	(23)

7. Altri accantonamenti

Saldo al 31/12/2019	1.031
Saldo al 31/12/2018	1.345
Variazione	314

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Accantonamenti rischi su crediti	1.031	995	37
Accantonamenti per rischi	-	350	(350)
Totale	1.031	1.345	(314)

L'importo pari a Euro 1.031 si riferisce al calcolo dell'accantonamento rischi su crediti.

L'accantonamento iscritto a bilancio è così composto: Euro 539 quale accantonamento per rischi su crediti fiscali e Euro 492 quale accantonamento per rischi su crediti tassato.

8. (Proventi) / Oneri non ricorrenti

Non ve ne sono.

9. Proventi / (Oneri) finanziari

Saldo al 31/12/2019	15.147
Saldo al 31/12/2018	11.545
Variazione	3.602

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Proventi finanziari	24.971	21.017	3.954
Oneri finanziari	(7.967)	(7.799)	(168)
Risultato delle partecipazioni	(1.857)	(1.673)	(184)
Totale	15.147	11.545	3.602

La composizione della voce "Proventi finanziari" è di seguito evidenziata:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Da partecipazione in imprese controllate	21.730	17.103	4.627
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.612	3.196	(585)
Interessi bancari e postali	33	36	(2)
Interessi da clienti	1	-	1
Utili su cambi	340	347	(7)
Altri proventi finanziari	255	335	(80)
Totale	24.971	21.017	3.954

Proventi finanziari intercompany

Descrizione	Dividendi	Interessi	Altri	Totale
SOL Nederland BV	800	-	-	800
BTG Bvba	-	1	-	1
SOL Deutschland GmbH	-	41	-	41
Cryolab Srl	-	16	-	16
Pielmeier Medizintechnik GmbH	-	17	-	17
SOL France Sas	-	55	-	55
Tesi Srl Tecnologia & Sicurezza Srl	32	-	-	32
SOL TG GmbH	-	111	-	111
SOL SEE doo	-	28	-	28
SOL Hydropower doo	-	212	-	212
SOL-K ShpK	1.441	-	-	1.441
TGS AD	829	-	-	829
SPG - SOL Plin Gorenjska doo	-	74	-	74
SOL Bulgaria EAD	-	144	-	144
GTH GAZE INDUSTRIALE SA	-	51	-	51
Energetika ZJ doo	1.000	-	-	1.000
SOL Kohlensäure GmbH & Co. KG	-	30	-	30
SOL Kohlensäure Werk GmbH & Co. KG	-	21	-	21
CT Biocarbonic GmbH	-	33	-	33
TGT AD	393	-	-	393
BEHRINGER Srl	2	-	-	2
DIATHEVA Srl	-	149	-	149
HYDROENERGY ShpK	-	224	-	224
VIVISOL Srl	3.060	-	-	3.060
VIVISOL B Sprl	1	-	-	1
VIVISOL Nederland BV	4.000	-	-	4.000
SICGILSOL India Private Limited	-	197	-	197
SOL Gas Primari Srl	4.000	-	-	4.000
ICOA Srl	1.171	-	-	1.171
AIRSOL Srl	5.000	1.210	-	6.210
Totale	21.730	2.612	-	24.342

I dividendi sono stati incassati.

La composizione della voce “Oneri finanziari” è di seguito evidenziata:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Interessi su finanziamenti	(4.960)	(4.455)	(505)
Interessi su obbligazioni	(2.482)	(2.859)	377
Interessi bancari	-	(2)	2
Altri oneri finanziari	(306)	(127)	(179)
Perdite su cambi	(219)	(356)	137
Totale	(7.967)	(7.799)	(168)

Tra gli “Altri oneri finanziari” sono compresi anche Euro 182 derivanti dalla contabilizzazione dell’IFRS16.

La composizione della voce “Risultato delle partecipazioni” è di seguito evidenziata:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
BIOTECHSOL Srl	(357)	(225)	(132)
CRYOLAB Srl	-	(750)	750
CONSORGAS	-	(698)	698
HYDROENERGY	(1.500)	-	(1.500)
Totale	(1.857)	(1.673)	(184)

Trattasi dell’adeguamento del valore della partecipazione al valore in uso della società partecipata.

10. Imposte sul reddito

Saldo al 31/12/2019	(111)
Saldo al 31/12/2018	(2.149)
Variazione	2.038

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Imposte sul reddito	(508)	(2.351)	1.842
Imposte differite	181	201	(21)
Imposte anticipate	217	-	216
Totale	(111)	(2.149)	2.038

Di seguito viene fornita la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo della Società. Si precisa che l'aliquota teorica considerata è quella attualmente in vigore, in base alle disposizioni di legge tenendo conto delle due aliquote, Ires e Irap che hanno tuttavia base imponibile diversa. Le differenze di base imponibile sono incluse nella voce "differenze permanenti".

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Risultato ante imposte	18.564	17.392
Aliquota fiscale vigente	29,50 %	27,90 %
Imposte teoriche	5.476	4.852
Differenze permanenti	(19.219)	(14.626)
Altre differenze	132	983
Totale differenze	(19.087)	(13.643)
Onere fiscale effettivo	111	2.149
Aliquota effettiva	0,60 %	12,36 %

L'aliquota fiscale 2019 risente dell'aumento dell'aliquota IRAP a seguito dell'applicazione della normativa relativa alle Holding Industriali Finanziarie.

Analisi imposte differite e anticipate (contabilizzate in bilancio)	31/12/2019			31/12/2018		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (importo) IRAP	Effetto fiscale (importo) IRES	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (importo) IRAP	Effetto fiscale (importo) IRES
Imposte anticipate						
Rischi su crediti	4.227	-	74	4.044	-	73
IFRS9	140	-	(12)	-	-	-
Accantonamenti rischi	0	-	(98)	416	13	86
Perdita fiscale	412	-	99	-	-	-
Emolumenti	6	-	-	6	-	-
Ammortamenti	302	-	72	-	-	-
Altre minori	1.022	-	81	660	-	(172)
Totale		-	216		13	(13)
Imposte differite						
Plusvalenze	37	-	(9)	37	-	(9)
Ammortamenti anticipati	-	-	(24)	98	-	(44)
Leasing	179	-	(1)	179	-	(6)
Differenza cambio	5	-	7	5	-	(6)
Altre minori	-	-	(154)	-	-	(136)
Totale		-	(181)		-	(201)
Imposte (differite) anticipate nette		-	397		-	201

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

11. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	106.909
Saldo al 31/12/2018	94.578
Variazione	12.331

Dettaglio immobilizzazioni materiali totali comprensive dei ROU

La movimentazione della voce, con riferimento al costo storico, agli ammortamenti ed al valore netto delle immobilizzazioni materiali, è la seguente:

Costo storico	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo 01/01/2018	5.231	41.013	135.931	178.259	17.464	11.453	389.350
Incrementi	-	2.659	4.101	11.270	1.101	10.425	29.556
Altri movimenti	-1.421	-2.569	-12.927	-213	-253	-11.453	-28.837
(Alienazioni)	-	-	-476	-727	-203	-	-1.405
Saldo al 31/12/2018	3.810	41.103	126.628	188.590	18.108	10.425	388.664
Effetto applicazione IFRS 16	241	10.443	-	-	2.356	-	13.040
Saldo al 01/01/2019	4.051	51.546	126.628	188.590	20.464	10.425	401.704
Incrementi	0	2.795	2.411	12.465	1.268	7.192	26.131
Altri movimenti	-	-	-	7	-	-10.425	-10.418
(Alienazioni)	-	-9	-503	-279	-595	-	-1.386
Saldo al 31/12/2019	4.051	54.332	128.536	200.783	21.137	7.192	416.031

Fondo ammortamento	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo 01/01/2018	-	26.857	101.480	140.700	14.518	-	283.555
Quote d'ammortamento	-	1.281	4.534	7.170	882	-	13.866
Altri movimenti	-	-299	-1.960	236	-69	-	-2.091
(Alienazioni)	-	-	-463	-648	-135	-	-1.245
Saldo al 31/12/2018	-	27.839	103.592	147.459	15.197	-	294.086
Quote di ammortamento	13	2.654	4.397	7.544	1.610	-	16.218
Altri movimenti	-	-	-	75	-	-	75
(Alienazioni)	-	-9	-421	-238	-590	-	-1.258
Saldo al 31/12/2019	13	30.484	107.568	154.840	16.217	0	309.121

Valore netto	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo 01/01/2018	5.231	14.156	34.451	37.559	2.945	11.453	105.795
Incrementi	-	2.659	4.101	11.270	1.101	10.425	29.556
(Ammortamenti e svalutazioni)	-	-1.281	-4.534	-7.170	-882	-	-13.866
Altri movimenti	-1.421	-2.271	-10.967	-450	-185	-11.453	-26.747
(Alienazioni)	-	-	-13	-79	-68	-	-160
Saldo al 31/12/2018	3.810	13.264	23.036	41.131	2.912	10.425	94.578
Effetto applicazione IFRS 16	241	10.443	-	-	2.356	-	13.040
Saldo al 01/01/2019	4.051	23.707	23.036	41.131	5.268	10.425	107.618
Incrementi	0	2.795	2.411	12.465	1.268	7.192	26.131
(Ammortamenti e svalutazioni)	-13	-2.654	-4.397	-7.544	-1.610	-	-16.218
Altri movimenti	-	-	-	-68	-	-10.425	-10.493
(Alienazioni)	-	-	-81	-42	-4	-	-127
Saldo al 31/12/2019	4.038	23.848	20.969	45.942	4.922	7.192	106.909

Dettaglio immobilizzazioni materiali senza ROU

Costo storico	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo 01/01/2018	5.231	41.013	135.931	178.259	17.464	11.453	389.350
Incrementi	-	2.659	4.101	11.270	1.101	10.425	29.556
Altri movimenti	(1.421)	(2.569)	(12.927)	(213)	(253)	(11.453)	(28.837)
(Alienazioni)	-	-	(476)	(727)	(203)	-	(1.405)
Saldo al 31/12/2018	3.810	41.103	126.628	188.590	18.108	10.425	388.664
Incrementi	-	2.794	2.411	12.465	1.268	7.192	26.130
Altri movimenti	-	-	-	7	-	(10.425)	(10.418)
(Alienazioni)	-	-	(503)	(279)	(584)	-	(1.367)
Saldo al 31/12/2019	3.810	43.897	128.536	200.782	18.792	7.192	403.008

Fondo ammortamento	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo 01/01/2018	-	26.857	101.480	140.700	14.518	-	283.555
Quote d'ammortamento	-	1.281	4.534	7.170	882	-	13.866
Altri movimenti	-	-299	-1.960	236	-69	-	-2.091
(Alienazioni)	-	-	-463	-648	-135	-	-1.245
Saldo al 31/12/2018	-	27.839	103.592	147.459	15.197	-	294.086
Quote di ammortamento	-	1.336	4.397	7.544	999	-	14.277
Altri movimenti	-	-	-	75	-	-	75
(Alienazioni)	-	-	-421	-238	-580	-	-1.239
Saldo al 31/12/2019	-	29.175	107.567	154.840	15.616	-	307.198

Valore netto	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo 01/01/2018	5.231	14.156	34.451	37.559	2.945	11.453	105.795
Incrementi	-	2.659	4.101	11.270	1.101	10.425	29.556
(Ammortamenti e svalutazioni)	-	-1.281	-4.534	-7.170	-882	-	-13.866
Altri movimenti	-1.421	-2.271	-10.967	-450	-185	-11.453	-26.747
(Alienazioni)	-	-	-13	-79	-68	-	-160
Saldo al 31/12/2018	3.810	13.264	23.036	41.131	2.912	10.425	94.578
Incrementi	-	2.794	2.411	12.465	1.268	7.192	26.130
(Ammortamenti e svalutazioni)	-	-1.336	-4.397	-7.544	-999	-	-14.277
Altri movimenti	-	-	-	-68	-	-10.425	-10.493
(Alienazioni)	-	-	-81	-42	-4	-	-127
Saldo al 31/12/2019	3.810	14.722	20.969	45.942	3.176	7.192	95.810

Dettaglio immobilizzazioni materiali dei soli ROU

Costo storico	ROU Terreni	ROU Fabbricati	ROU Impianti e macchinari	ROU Attrezzature industriali e commerciali	ROU Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo 01/01/2018	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2018	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi	241	10.443	-	-	2.356	-	13.040
(Alienazioni)	-	(9)	-	-	(10)	-	(20)
Saldo al 31/12/2019	241	10.434	-	-	2.346	-	13.021

Fondo ammortamento	ROU Terreni	ROU Fabbricati	ROU Impianti e macchinari	ROU Attrezzature industriali e commerciali	ROU Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo 01/01/2018	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2018	-	-	-	-	-	-	-
Quote di ammortamento	13	1.318	-	-	611	-	1.942
(Alienazioni)	-	(9)	-	-	(10)	-	(20)
Saldo al 31/12/2019	13	1.308	-	-	600	-	1.922

Valore netto	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo 01/01/2018	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2018	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi	241	10.443	-	-	2.356	-	13.040
(Ammortamenti e svalutazioni)	(13)	(1.318)	-	-	(611)	-	(1.942)
Saldo al 31/12/2019	228	9.126	-	-	1.745	-	11.099

Gli importi evidenziati nella voce “Altri movimenti” della voce “Investimenti in corso e acconti” sono relativi a riclassifiche.

Gli incrementi sono relativi a:

- Fabbricati: lavori di ristrutturazione e ammodernamento effettuati presso centri di proprietà o di terzi (ammortizzati secondo la durata del contratto di locazione);
- Impianti e macchinario: investimenti relativi all’acquisto di impianti presso i nostri stabilimenti;
- Attrezzatura industriale e commerciale: acquisto di nuovi mezzi di vendita (bombole, erogatori) e attrezzature di laboratorio;
- Altri beni: mobili arredi, hardware, automezzi, ecc.;
- Investimenti in corso: trattasi di investimenti appartenenti alle varie categorie ma non ancora ultimati.

Si segnala che sugli stabilimenti di Mantova e Verona gravano ipoteche e altre garanzie reali a fronte di mutui contratti con Istituti di Credito a medio termine dalla società.

L’ammontare delle ipoteche al 31/12/2019 è pari a Euro 55.000.

L’ammontare dei privilegi al 31/12/2019 è pari a Euro 55.000.

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi dell'articolo 10 Legge 72/83 si segnalano i seguenti beni nel patrimonio della società al 31/12/2019 sui quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie. Le rivalutazioni comprendono rivalutazioni di legge ai sensi: Legge 72/83, Legge 526/82 e Legge 64/86 oltre alle "Altre rivalutazioni" che si riferiscono alla differenza contabile negativa allocata alle immobilizzazioni materiali emersa confrontando il valore di carico delle partecipazioni ed il valore del patrimonio netto aziendale rilevato in sede di fusioni per incorporazione effettuate dalla società negli esercizi precedenti.

	Saldo al 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2019
Rivalutazioni Monetarie					5.398
Fabbricati	4.423	-	-	-	4.423
Impianti e macchinario	7.101	-	(41)	-	7.060
Totale	11.524	-	(41)	-	11.483

Dettaglio immobilizzazioni materiali in leasing

La movimentazione della voce, con riferimento al costo storico, agli ammortamenti ed al valore netto delle immobilizzazioni materiali, è la seguente:

Costo storico	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz- zazioni in corso e acconti	Totale
Saldo Iniziale	-	1.945	5.694	15.914	-	-	23.553
Saldo al 31/12/2018	-	1.945	5.694	15.914	-	-	23.553
Saldo al 31/12/2019	-	1.945	5.694	15.914	-	-	23.553

Fondo ammortamento	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz- zazioni in corso e acconti	Totale
Saldo Iniziale	-	1.755	5.694	15.906	-	-	23.355
Quote d'ammortamento	-	15	-	8	-	-	23
Saldo al 31/12/2018	-	1.770	5.694	15.914	0	0	23.378
Ammortamento dell'anno	-	15	-	-	-	-	15
Saldo al 31/12/2019	-	1.785	5.694	15.914	0	0	23.393

Valore netto	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz- zazioni in corso e acconti	Totale
Saldo Iniziale	-	190	0	8	0	0	198
(Ammortamenti e Svalutazioni)	-	-15	-	-8	-	-	-30
Saldo al 31/12/2018	-	175	0	0	0	0	168
(Ammortamenti e Svalutazioni)	-	-15	-	-	-	-	-15
Saldo al 31/12/2019	-	160	-	-	-	-	153

12. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	6.337
Saldo al 31/12/2018	6.499
Variazione	(162)

La voce è così composta:

Valore netto	Avviamento	Costi di impianto e ampliamento	Costi ricerca, sviluppo e pubblicità	Diritti brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	Conc. licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Saldo Iniziale	1.312	-	-	-	3.780	1.504	-	6.595
Incrementi	-	-	-	145	2.135	1.105	-	3.385
Altri movimenti	-	-	-	-	(74)	(1.504)	-	(1.577)
(Ammortamento)	-	-	-	(45)	(1.859)	-	-	(1.903)
Saldo Iniziale	1.312	-	-	101	3.982	1.105	-	6.499
Incrementi	-	-	-	-	1.178	1.645	-	2.823
Altri movimenti	-	-	-	-	-	(1.105)	-	(1.105)
(Ammortamento)	-	-	-	(54)	(1.827)	-	-	(1.880)
Saldo finale	1.312	-	-	47	3.334	1.645	-	6.337

L'incremento della voce "Licenze" è relativo all'acquisto di licenze software.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" racchiude costi per lo sviluppo e/o acquisto di nuovi software non ancora ultimati.

La Società verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta all'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa è verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi.

I tassi di sconto utilizzati riflettono le valutazioni correnti del costo del denaro, oltre ai rischi specifici; i tassi di crescita considerano un prudente sviluppo del settore su una durata di cinque anni.

13. Partecipazioni

Saldo al 31/12/2019	375.113
Saldo al 31/12/2018	303.914
Variazione	71.199

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Imprese controllate	374.749	303.550	71.199
Imprese collegate	346	346	0
Altre imprese	19	19	(0)
Totale	375.113	303.914	71.199

Imprese controllate e a controllo congiunto

Società	Saldo al 31/12/2018	Incrementi	(Alienazioni)	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Altri movimenti	Totale 31/12/2019
SOL Nederland BV	2.087	-	-	-	-	2.087
Cryolab Srl	55	1.399	-	-	-	1.454
Tesi Srl Tecnologia & Sicurezza Srl	1.895	-	-	-	-	1.895
SOL TG GmbH	18.107	-	-	-	-	18.107
TGP AD	411	7	-	-	-	418
SOL SEE doo	7.886	-	-	-	-	7.886
SOL Hydropower doo	40	-	-	-	-	40
SOL-K ShpK	3.661	-	-	-	-	3.661
TGS AD	7.194	-	-	-	-	7.194
SPG - SOL Plin Gorenjska doo	4.930	-	-	-	-	4.930
MEL a.d.	1.763	-	-	-	-	1.763
TPJ doo	2.601	-	-	-	-	2.601
GTS ShpK	2.447	-	-	-	-	2.447
GTE sl	21	-	-	-	-	21
SG - LAB Srl	794	-	-	-	-	794
SOL Bulgaria EAD	22.805	-	-	-	-	22.805
GTH GAZE INDUSTRIALE SA	5.799	-	-	-	-	5.799
SOL Croatia doo	8.091	-	-	-	-	8.091
SOL Srbija doo	1.842	-	-	-	-	1.842
Energetika ZJ doo	2.083	-	-	-	-	2.083
SOL Kohlensäure GmbH & Co. KG	20.834	-	-	-	-	20.834
CT Biocarbonic GmbH	4.094	-	-	-	-	4.094
FLOSIT SA	12.528	-	-	-	-	12.528
TGT AD	523	-	-	-	-	523
BEHRINGER Srl	32	-	-	-	-	32
DIATHEVA Srl	4.575	-	-	-	-	4.575
HYDROENERGY ShpK	10.945	-	-	(1.500)	-	9.445
VIVISOL Srl	18.000	-	-	-	-	18.000
VIVISOL B Sprl	0	-	-	-	-	0
VIVISOL Nederland BV	6.330	-	-	-	-	6.330
SICGILSOL India Private Limited	8.725	1.241	-	-	-	9.967
SOL Gas Primari Srl	24.317	-	-	-	-	24.317
CTS Srl	355	-	-	-	-	355
ICOA Srl	2.396	-	-	-	-	2.396
BiotechSol Srl	18	408	-	(357)	-	68
AIRSOL Srl	94.749	70.000	-	-	-	164.749
MEDES Srl	617	-	-	-	-	617
Totale	303.550	73.056	-	(1.857)	-	374.749

La partecipazione nella controllata VIVISOL B non risulta in quanto l'importo è inferiore a Euro 1.000.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

I valori di patrimonio netto fanno riferimento ai bilanci chiusi al 31/12/2019 e sono comprensivi dell'utile/perdita dell'esercizio.

Cryolab Srl	Incrementi	Decrementi
Versamento per ripianamento perdite	1.399	-
Totale	1.399	-

TGP AD	Incrementi	Decrementi
Acquisto quote	7	-
Totale	7	-

HYDROENERGY ShpK	Incrementi	Decrementi
Svautazione partecipazione	-	1500
Totale	-	1500

SICGILSOL India Private Limited	Incrementi	Decrementi
Passaggio a capitale quota P.O.	1.241	-
Totale	1.241	-

BiotechSol Srl	Incrementi	Decrementi
Finanziamenti in c/futuri aumenti di capitale	408	-
Svalutazione partecipazione	-	357
Totale	408	357

AIRSOL Srl	Incrementi	Decrementi
Conversione a capitale di parte del credito finanziario	70.000	-
Totale	70.000	-

Imprese collegate

	Saldo iniziale	Incrementi	(Alienazioni)	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Altri movimenti	Totale
CONSORGAS Srl	346	-	-	-	-	346
Totale	346	-	-	-	-	346

L'elenco delle partecipazioni collegate alla chiusura dell'esercizio, con le informazioni richieste dall'articolo 2427, n.5), del Codice Civile è riportato di seguito.

Società	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto in valuta	Risultato in valuta	% posseduta	Patrimonio netto in Euro	Valore di bilancio
Collegate							
CONSORGAS Srl	Milano EUR	500	1.341	0	25,79%	Euro 1.341	346
Totale							346

I valori del patrimonio netto fanno riferimento ai bilanci chiusi al 31/12/2019 e sono comprensivi dell'utile/perdita dell'esercizio.

Il valore delle partecipazioni è comprensivo di Euro 67.434 di versamenti in conto aumento capitale sociale. In conformità a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 36, è stata effettuata una verifica (Impairment Test), il cui approccio metodologico e il risultato sono stati approvati dal consiglio di amministrazione della Società, volta a determinare che le partecipazioni siano iscritte in bilancio al 31 dicembre 2019 ad un valore non superiore a quello recuperabile.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste una indicazione che un'attività possa aver subito una riduzione durevole di valore. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, l'entità deve stimare il valore recuperabile dell'attività.

Con riferimento a quanto sopra, nel valutare l'esistenza di un'indicazione che le partecipazioni in oggetto possano aver subito una riduzione durevole di valore, sono state considerate le indicazioni derivanti da fonti d'informazione sia interne sia esterne al Gruppo. In particolare potenziali indicatori di impairment sono stati identificati nella differenza tra il valore di carico delle partecipazioni e la corrispondente quote di patrimonio netto. La differenza tra il valore di carico di alcune partecipazioni e la corrispondente quota di patrimonio netto è sostanzialmente riconducibile al maggior valore emerso in sede di acquisizione e supportate dalle prospettive di crescita futura.

A tal fine si è provveduto, come previsto dai principi contabili internazionali, ad una verifica del valore recuperabile delle partecipazioni.

In particolare la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è stata verificata mediante il confronto tra:

- Il valore di iscrizione di ciascuna partecipazione al 31/12/2019 al netto della posizione finanziaria netta al 31/12/2019 (carrying amount);
- E il valore recuperabile, determinato considerando i seguenti elementi:
 - Flussi di cassa attualizzati per un periodo di proiezione esplicita tra 5 e 20 anni in considerazione dei tempi necessari alla messa a regime dei business sottostanti. I flussi di cassa considerati dalla Società per l'elaborazione dell'Impairment Test sono basati sul Budget 2020 predisposto per singola Legal Entity ed approvato a livello di gruppo dal Consiglio di Amministrazione di SOL Spa e sulle proiezioni elaborate dal management per gli anni successivi, approvate dal Consiglio di Amministrazione;
 - Terminal value calcolato successivamente all'ultimo anno di previsione esplicita e determinato come valore attuale dei flussi di cassa netti che saranno generati oltre l'orizzonte esplicito mediante l'applicazione di una perpetuity.

I piani utilizzati coprono in taluni casi un arco temporale superiore ai cinque anni data la tipologia di business che prevede investimenti con ritorni nel medio periodo e sono stati realizzati sulla base del budget 2020. Le crescite considerate nell'arco del piano sono state ipotizzate coerentemente all'esperienza maturata nei settori di riferimento.

Il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa è stato calcolato utilizzando il costo medio ponderato del capitale (WACC). Per l'esercizio concluso al 31 dicembre 2019, il WACC utilizzato per l'attualizzazione è compreso in un intervallo tra il 5,5% e il 14%. Il WACC è stato calcolato per ogni partecipazione soggetta a impairment, tenendo conto dei parametri specifici dell'area geografica: premio per il rischio di mercato e rendimento dei titoli del debito pubblico.

All'esito dell'Impairment Test effettuato alla data del 31 dicembre 2019, il Gruppo ha rilevato una parziale svalutazione delle partecipazioni nelle società partecipate BIOTECHSOL Srl, e HYDROENERGY per un importo totale di Euro 1.857, come riportato precedentemente.

Analisi di sensitività

Il risultato del test di impairment è derivato da informazioni ad oggi disponibili e da ragionevoli stime sull'evoluzione, tra le altre cose, dei prezzi di vendita, dei costi di produzione e dei tassi di interesse. In tale contesto, al fine di assicurarsi che modifiche alle ipotesi principali non influenzassero in maniera significativa i risultati dell'Impairment Test sono state condotte alcune analisi di sensitività nell'ipotesi di variazione dei tassi WACC e di crescita di +/- 0,5.

L'esito di queste simulazioni ha ragionevolmente supportato la valutazione ottenuta.

Altre Imprese

	Saldo iniziale	Incrementi	(Alienazioni)	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Altri movimenti	Totale
Altre imprese	19	-	(0)	-	-	19
Totale	19	-	(0)	-	-	19

La voce risulta così composta:

• DI.T.N.E. Scarl	Euro	5
• ATENA Scarl	Euro	8
• IDROENERGIA Srl	Euro	1
• ASS.ITA.CONSEN.	Euro	5

14. Altre attività finanziarie

Saldo al 31/12/2019	28.098
Saldo al 31/12/2018	29.892
Variazione	(1.795)

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti verso imprese controllate	25.531	28.297	(2.766)
Crediti verso altri	2.566	1.595	971
Totale	28.098	29.892	(1.795)

La voce "Crediti verso altri" è principalmente composta da Euro 2.495 relativi alla parte a lungo termine di crediti per derivati.

La composizione della voce "Crediti verso imprese controllate" è la seguente:

Società	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
SPG - SOL Plin Gorenjska doo	4.444	-	(556)	3.889
DIATHEVA Srl	4.216	-	(931)	3.286
HYDROENERGY ShpK	2.320	-	(145)	2.175
SICGILSOL India Private Limited	2.132	-	(1.135)	998
SOL Gas Primari Srl	15.149	-	-	15.149
Consorgas Srl	35	-	-	35
Totale	28.297	-	(2.766)	25.531

I crediti sono relativi a finanziamenti concessi alle società controllate regolati a tassi di mercato ed hanno scadenza oltre i 12 mesi.

I decrementi sono relativi al rimborso di rate dei finanziamenti erogati.

La composizione della voce "Crediti verso altri" è la seguente

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi cauzionali	50	54	(3)
Altri	2.516	1.542	974
Totale	2.566	1.595	971

Nella voce “Altri” è compresa anche la quota a lungo termine dei crediti v/derivati così composti:

	Importo	Importo a breve	Importo a lungo
INTESA SAN PAOLO	1.854	669	1.185
INTESA SAN PAOLO	1.888	578	1.310
Totale	3.742	1.247	2.495

	Importo a lungo	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
INTESA SAN PAOLO	1.185	1.185	-
INTESA SAN PAOLO	1.310	1.258	52
Totale	2.495	2.443	52

L'importo pari a Euro 1.247 “a breve” è riclassificato tra le “Altre Attività correnti”.

I contratti sopra indicati sono tutti contabilizzati a cash flow hedge e valutati a *fair value* come da indicazioni dello stesso Istituto di credito.

Il dettaglio della voce “Depositi cauzionali” è il seguente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi cauzionali acqua	1	1	-
Depositi cauzionali affitti	11	12	(1)
Depositi cauzionali contratti telefonici	14	14	-
Depositi cauzionali energia elettrica	5	13	(8)
Depositi cauzionali riscaldamento	4	4	-
Depositi cauzionali vari	14	10	4
Totale	50	54	(5)

15. Crediti per imposte anticipate

Saldo al 31/12/2019	1.394
Saldo al 31/12/2018	1.244
Variazione	149

La voce risulta così composta:

	Rischi su crediti	Rischi	Svalutazione partecipazioni	Perdite Fiscali	Emolumenti	Costi non di competenza	Manutenzioni eccedenti	Utili interni	Altre minori	Totale
Saldo Iniziale	871	-	-	-	2	23	-	-	814	1.710
Accantonamento dell'anno	73	100	-	-	-	-	-	-	-	172
Utilizzo	-	-	-	-	-	-	-	-	(172)	(172)
Altri movimenti	27	16	-	-	-	-	-	-	(510)	(468)
Saldo finale	971	115	-	-	2	23	-	-	132	1.244
Accantonamento dell'anno	74	-	-	99	-	-	-	-	126	299
Utilizzo	-	(82)	-	-	-	-	-	-	-	(82)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	(67)	(67)
Saldo finale	2.015	149	-	99	3	23	-	-	347	1.394

Nella voce “Altre minori” sono considerate le imposte anticipate relative a perdite su cambi da realizzare, sulla parte di attualizzazione del TFR e sulla valutazione a cash flow hedge dei derivati.

16. Giacenze di magazzino

Saldo al 31/12/2019	7.486
Saldo al 31/12/2018	8.908
Variazione	(1.422)

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Gas liquidi	1.955	2.386	(431)
Gas compressi	2.221	2.995	(774)
Materiali di rivendita	3.264	3.495	(231)
Materie prime	46	32	14
Totale	7.486	8.908	(1.422)

Le rimanenze sono valutate secondo il metodo del costo medio ponderato.

17. Crediti verso clienti

Saldo al 31/12/2019	104.288
Saldo al 31/12/2018	100.810
Variazione	3.477

La voce è così composta:

Descrizione	Entro 12 mesi	Fondo svalutazione	31/12/2019	31/12/2018
Crediti verso clienti	72.581	(4.906)	67.675	66.642
Crediti verso imprese controllate	36.613	-	36.613	34.168
Totale	109.194	(4.906)	104.288	100.810

Tutti i crediti hanno scadenza entro i 12 mesi.

Il fondo svalutazione crediti si è movimentato come segue:

Descrizione	Saldo Iniziale	Accantonamento dell'anno	Utilizzo	Altri movimenti	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti fiscale	520	539	(520)		539
Fondo svalutazione crediti tassato	4.128	492	(253)		4.367
Totale	4.648	1.031	(773)	-	4.906

Nella voce "Fondo svalutazione crediti tassato" è riclassificato anche il "Fondo svalutazione crediti IFRS9" per Euro 140.200 contabilizzato a seguito della valutazione secondo questo principio e il cui utilizzo parti a Euro 68 è stato contabilizzato tra le "sopravvenienze attive".

Si segnala che nel saldo dei crediti v/clienti sono compresi Euro 18.348 relativi a ricevute bancarie all'incasso non scadute al 31/12/2019.

Nel corso del 2019 si è provveduto ad effettuare un accantonamento al fondo svalutazione crediti pari a Euro 1.031, di cui Euro 539 rappresentano l'accantonamento fiscale dello 0,5% ed Euro 492 l'accantonamento tassato. L'utilizzo del fondo svalutazione crediti totale nel 2019 è stato di Euro 773 di cui Euro 704 imputati sul conto "utilizzo fondo svalutazione crediti".

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Dettaglio crediti verso controllate e collegate	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
SOL Nederland BV	2.065	1.431	633
BTG Bvba	10.479	9.847	632
SOL Deutschland GmbH	2.881	3.132	(251)
Cryolab Srl	88	67	20
Pielmeier Medizintechnik GmbH	17	-	17
VIVISOL Portugal LDA	5	-	5
SOL France Sas	1.851	2.813	(961)
Kompass GmbH	11	-	11
Irish Oxygen Company	187	99	88
Tesi Srl Tecnologia & Sicurezza Srl	72	118	(45)
RESPITEK AS	9	-	9
SOL TG GmbH	233	239	(6)
TGP AD	4	-	4
SOL SEE doo	30	59	(29)
SOL Hydropower doo	1.695	1.482	213
SOL-K ShpK	3	-	3
VIVISOL Iberica SLU	74	28	46
TGS AD	698	389	309
SPG - SOL Plin Gorenjska doo	34	157	(123)
UTP doo	40	83	(43)
TPJ doo	112	74	38
GTS ShpK	226	144	82
SG - LAB Srl	78	85	(6)
SOL Bulgaria EAD	343	123	220
GTH GAZE INDUSTRIALE SA	561	586	(24)
SOL Croatia doo	32	161	(130)
SOL Srbija doo	1.641	1.231	410
Energetika ZJ doo	-	(1)	1
SOL Hellas SA	1.861	1.481	380
SOL Kohlensäure GmbH & Co. KG	71	66	6
SOL Kohlensäure Werk GmbH & Co. KG	21	7	14
VIVISOL Adria doo	4	-	4
FLOSIT SA	17	4	13
TGT AD	9	12	(3)
Personal Genomics Srl	9	-	9
SOL Slovakia sro	7	1	6
Sterimed Srl	9	-	9
REVI Srl	7	-	7
Dolby Medical Home Respiratory Care Limited	69	90	(21)
BEHRINGER Srl	1	3	(2)
DIATHEVA Srl	950	696	254
HYDROENERGY ShpK	1.607	1.382	224
CRYOS Srl	18	42	(25)
VIVISOL Srl	2.654	2.029	625
VIVISOL Napoli Srl	28	29	(1)
Consorzio EcoDue	68	-	68
VIVISOL Silarus Srl	1	1	1
VIVISOL Calabria Srl	12	5	7
Il Point Srl	-	(2)	2
VIVISOL B Sprl	13	(3)	16
VIVISOL France Sarl	25	-	25
VIVISOL Heimbehandlungsgeräte GmbH	-	1	(1)
VIVISOL Nederland BV	96	45	50
VIVISOL Deutschland GmbH	71	(18)	89
VIVISOL Hellas SA	27	19	8
SICGILSOL India Private Limited	189	110	79
SOL Hungary KFT	1.140	900	240
SOL TK AS	313	22	292
SOL Gas Primari Srl	1.801	1.537	264
CTS Srl	82	50	32
ICOA Srl	685	480	205
CONSORGAS Srl	4	5	(1)
BiotechSol Srl	41	210	(170)
AIRSOL Srl	1.222	2.611	(1.388)
MEDES Srl	10	7	3
Totale	36.613	34.168	2.444

I crediti commerciali si riferiscono a transazioni avvenute a valori di mercato.

18. Altre attività correnti

Saldo al 31/12/2019	14.330
Saldo al 31/12/2018	11.568
Variazione	2.761

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti verso dipendenti	269	248	21
Crediti per imposte sul reddito	3.316	2.014	1.302
Crediti per IVA	6.583	7.103	-519
Altri crediti tributari	5	1	4
Altri crediti	4.157	2.203	1.954
Totale	14.330	11.568	2.762

Nella voce “Altri crediti” sono compresi anche i ratei/risconti attivi.

Inoltre, nella voce “Altri crediti” sono inclusi i crediti verso società controllate che sono riferiti ai debiti trasferiti dalle società CTS Srl e SOL GAS PRIMARI Srl, nell’ambito della procedura IVA di Gruppo; di seguito il dettaglio:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Credito IVA Gruppo v/CTS Srl	327	202	125
Credito IVA Gruppo v/SOL GA PRIMARI Srl	251	1.686	(1.435)
Totale	578	1.888	(1.310)

I ratei e i risconti rappresentano le partite di collegamento dell’esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ratei attivi:			
Affitti			-
Interessi	6	7	(1)
Altri ratei attivi	64	228	(163)
Totale ratei attivi	70	235	(164)
Risconti attivi:			
Affitti	43	4	39
Premi di assicurazione	21	36	(15)
Altri risconti attivi	2.037	(92)	2.129
Totale risconti attivi	2.102	(52)	2.153
Totale ratei e risconti	2.172	183	1.989

19. Attività finanziarie correnti

Saldo al 31/12/2019	76.658
Saldo al 31/12/2018	115.539
Variazione	(38.881)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti verso imprese controllate	75.410	114.956	(39.546)
Crediti verso derivati	1.247	583	665
Totale	76.658	115.539	(38.881)

Di seguito la composizione dei crediti verso società del Gruppo:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
BTG Bvba	-	194
SOL Deutschland GmbH (*)	2.618	715
Cryolab Srl	450	1.320
Pielmeier Medizintechnik GmbH (*)	58	-
SOL France Sas (*)	4.075	1.520
SOL TG GmbH (*)	9.613	5.861
SOL SEE doo	212	1.567
SOL Hydropower d.o.o.	9.400	9.400
SPG - SOL Plin Gorenjska doo	556	556
SOL Bulgaria EAD	6.850	5.850
GTH GAZE INDUSTRIALE SA	2.250	2.250
SOL Kohlensäure GmbH & Co. KG	800	1.350
SOL Kohlensäure Werk GmbH & Co. KG	1.350	650
CT Biocarbonic GmbH	1.450	1.450
DIATHEVA Srl	931	931
HYDROENERGY ShpK	1.375	580
VIVISOL Deutschland GmbH	-	110
SICGILSOL India Private Limited	1.122	1.129
AIRSOL Srl	32.300	79.500
MEDES Srl	-	26
Totale	75.410	114.956

(*) I valori sono relativi a saldi di cash pooling.

I crediti finanziari sono relativi a finanziamenti concessi alle società controllate regolati a tassi di mercato ed hanno scadenza entro i 12 mesi.

L'importo riclassificato nella voce "Crediti v/derivati" è la parte a breve così come dettagliato nella descrizione delle "Altre attività finanziarie".

20. Cassa e banche

Saldo al 31/12/2019	53.741
Saldo al 31/12/2018	28.862
Variazione	24.878

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari e postali	53.708	28.828	24.880
Denaro e altri valori in cassa	33	35	(2)
Totale	53.741	28.862	24.878

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

21. Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2019	264.035
Saldo al 31/12/2018	261.308
Variazione	2.726

Il capitale sociale di SOL Spa al 31 dicembre 2019 risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 90.700.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

La suddivisione e i movimenti del patrimonio netto alla fine dell'esercizio è di seguito evidenziata:

Descrizione	Saldo Iniziale	Giroconto risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato	Saldo finale
Capitale sociale	47.164	-	-	-	-	47.164
Riserva sovrapprezzo azioni	63.335	-	-	-	-	63.335
Riserva legale	10.459	-	-	-	-	10.459
Riserva straordinaria	115.836	1.520	-	35	-	117.391
Riserva in sospensione d'imposta	3.875	-	-	-	-	3.875
Altre riserve	587	-	-	-	-	587
Utili / (Perdite) a nuovo	2.659	15.873	(15.873)	-	-	2.659
Utile netto	17.392	(17.392)	-	-	18.564	18.564
Totale	261.308	-	(15.873)	35	18.564	264.035

Il dividendo 2018 pari a Euro 15.873 è stato messo in pagamento a decorrere dal 22 maggio 2019.

L'importo della colonna "Altri movimenti" pari a Euro 35 risulta così composto:

- Euro (279) attualizzazione TFR;
- Euro 478 valutazione dei derivati a cash flow hedge;
- Euro (163) relative imposte.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	47.164				
Riserva sovrapprezzo azioni	63.335	C	63.335		
Riserve di rivalutazione	-		-		
Riserva legale	10.459	B	10.459		
Riserve statutarie	-		-		
Riserva azioni proprie in portafoglio	-		-		
Azioni proprie	-		-		
Riserva straordinaria	117.391	A, B, C	117.391		
Riserva in sospensione d'imposta	3.875	A, B, C	3.875		
Riserva versamenti in conto copertura perdite	-		-		
Altre riserve	587	A, B, C	587		
Utili / (Perdite) a nuovo	2.659	A, B, C	2.659		
Utile netto	-		-		
Totale	245.470				

A per aumento di capitale
B per copertura perdite
C per distribuzione ai soci

22. TFR e benefici ai dipendenti

Saldo al 31/12/2019	4.850
Saldo al 31/12/2018	4.951
Variazione	(102)

I fondi si sono movimentati come segue:

Movimenti TFR e benefici ai dipendenti	31/12/2019	31/12/2018
Al 1° gennaio	4.951	5.255
(Utilizzi)	(373)	(270)
Altri movimenti	272	(33)
Saldo al 31 dicembre	4.850	4.951

Come già indicato al paragrafo “Principi contabili”, in seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti, mentre, le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso dell’esercizio, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall’azienda al fondo di tesoreria gestito dall’INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita.

I benefici ai dipendenti sono calcolati sulla base delle seguenti ipotesi attuariali:

• Tasso annuo di attualizzazione	0,23 %
• Tasso di inflazione	1,50 %
• Tasso annuo incremento TFR	2,18 %
• Tasso annuo incremento salariale	2,00 %

ANALISI DI SENSITIVITÀ

Si evidenziano qui di seguito gli effetti delle variazioni delle ipotesi utilizzate:

DBO al 31 dicembre 2019	Importo
• Tasso di inflazione + 0,5 %	Euro 109
• Tasso di inflazione – 0,5 %	Euro (105)
• Tasso di attualizzazione + 0,5 %	Euro (170)
• Tasso di attualizzazione – 0,5 %	Euro 95
• Tasso di turnover + 0,5 %	Euro 63

Trattamento fine rapporto

La voce “Trattamento di fine rapporto” riflette l’indennità riconosciuta ai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento dell’uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

23. Fondo imposte differite

Saldo al 31/12/2019	179
Saldo al 31/12/2018	239
Variazione	(61)

Il “Fondo imposte differite” rappresenta il saldo netto delle imposte differite passive stanziato nel bilancio al 31 dicembre 2019 con riferimento alle appostazioni di carattere tributario presenti nel bilancio d’esercizio della società e risulta così composto:

	Plusvalenze	Ammortamenti anticipati	Leasing	Altre minori	Differenza Cambio	Totale
Saldo Iniziale	27	68	56	0	7	158
Accantonamento dell’anno	-	(44)	(6)	(136)	(6)	(192)
Utilizzo	(9)	-	-	-	-	(9)
Altri movimenti	-	-	-	283	-	283
Saldo Iniziale	18	24	50	147	1	239
Utilizzo	(9)	(24)	(1)	(147)	-	(181)
Altri movimenti	-	-	-	120	-	120
Saldo Finale	9	-	49	120	1	179

24. Fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2019	66
Saldo al 31/12/2018	416
Variazione	(350)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Altri fondi minori	66	416	(350)

L’utilizzo è relativo al pagamento di un contenzioso che era in essere con AIFA effettuato nel corso del 2019. L’importo di Euro 66 è il Fondo rischi rimanente per effetto dell’applicazione del principio IFRS9.

25. Debiti e altre passività finanziarie

Saldo al 31/12/2019	356.400
Saldo al 31/12/2018	305.334
Variazione	51.066

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso altri finanziatori	292.442	229.430	63.012
Obbligazioni	63.822	75.768	(11.946)
Altri debiti	135	135	0
Totale	356.400	305.334	51.066

La voce “Debiti verso altri finanziatori” rappresenta prevalentemente l’ammontare dei mutui contratti con Istituti di credito a medio e lungo termine. Alcuni di tali mutui sono assistiti da garanzia reale con privilegio sui beni mobili ed ipoteca sui beni immobili finanziati, come già indicato nelle note descrittive delle immobilizzazioni materiali.

In questa voce è compreso anche il “Debito leasing oltre 12 mesi” per Euro 9.075 contabilizzato a seguito della valutazione secondo IFRS16.

Il dettaglio della voce “Debiti verso altri finanziatori”, con i valori espressi in migliaia di Euro, è il seguente:
 Dettagliamo qui di seguito gli importi a lungo suddividendo gli importi aventi scadenza da 1 a 5 anni e gli importi aventi scadenza oltre i 5 anni:

Istituto finanziatore	Importo	Importo a breve	Importo a lungo	Tasso	Scadenza	Importo originario
INTESA SAN PAOLO (*)	5.010	3.332	1.679	FISSO	2,23%	15/06/2021 Euro 30.000
INTESA SAN PAOLO (*)	16.875	3.750	13.125	VAR.	2,07%	31/03/2024 Euro 30.000
INTESA SAN PAOLO (*)	20.625	3.750	16.875	FISSO	1,44%	30/06/2025 Euro 30.000
INTESA SAN PAOLO (*)	32.500	5.000	27.500	FISSO	1,10%	30/06/2026 Euro 40.000
MEDIOCREDITO ITALIANO	6.666	1.481	5.185	VAR.	1,40%	31/03/2024 Euro 20.000
INVITALIA	6.529	684	5.845	FISSO	0,11%	30/06/2029 Euro 12.643
MEDIOBANCA (*)	3.750	1.071	2.679	FISSO	2,90%	20/06/2023 Euro 15.000
MEDIOBANCA (*)	1.250	1.250	0	FISSO	4,44%	01/04/2020 Euro 20.000
MEDIOBANCA (*)	40.000	2500	37.500	FISSO	1,66%	28/01/2028 Euro 40.000
UNICREDIT	5.657	1.282	4.375	VAR.	1,20%	31/05/2024 Euro 10.000
BNL - BNP PARIBAS (*)	21.000	3.000	18.000	FISSO	1,69%	25/11/2026 Euro 30.000
BNL - BNP PARIBAS (1) (*)	39.926	-11	39.937	VAR.	1,16%	31/12/2029 Euro 30.000
CREDITO VALTELLINESE	7.548	1.238	6.310	VAR.	0,60%	05/07/2025 Euro 10.000
CREDITO VALTELLINESE	3.774	618	3.155	VAR.	0,60%	05/07/2025 Euro 5.000
MONTE PASCHI	4.583	833	3.750	FISSO	4,21%	15/06/2025 Euro 10.000
UBI BANCA	15.129	2.492	12.637	FISSO	1,00%	14/09/2025 Euro 20.000
UBI BANCA	37.647	4.763	32.884	FISSO	1,60%	26/06/2027 Euro 40.000
BANCO BPM (1) (*)	49.888	-20	49.908	FISSO	1,90%	30/06/2029 Euro 49.875
Totale mutui	318.325	36.983	281.343			
PRUDENTIAL PRUD01	23.971	4.794	19.177	FISSO	4,29%	15/06/2024 Euro 47.942
PRUDENTIAL PRUD02	16.241	2.707	13.534	FISSO	3,59%	29/05/2025 Euro 27.069
PRUDENTIAL PRUD03	35.555	4.444	31.111	FISSO	1,96%	12/03/2027 Euro 40.000
Totale prestiti obbligazionari	75.767	11.945	63.822			
INTESA SAN PAOLO	130	108	22			
INTESA SAN PAOLO	388	124	264			
INTESA SAN PAOLO	275	76	199			
POP. BERGAMO	192	56	136			
BNL - BNP PARIBAS	522	135	387			
MEDIOBANCA	1.121	236	885			
MEDIOBANCA	242	113	129			
Totale derivati	2.870	848	2.022			
Totale	396.962	49.776	347.187			

Istituto finanziatore	Importo a lungo	Importo da 1 a 5 anni	Importo oltre 5 anni	Tasso	Scadenza	Importo originario
INTESA SAN PAOLO (*)	1.678	1.678	0	FISSO	2,23%	15/06/2021 Euro 30.000
INTESA SAN PAOLO (*)	13.125	13.125	0	VAR.	2,07%	31/03/2024 Euro 30.000
INTESA SAN PAOLO (*)	16.875	15.000	1.875	FISSO	1,44%	30/06/2025 Euro 30.000
INTESA SAN PAOLO (*)	27.500	20.000	7.500	FISSO	1,10%	30/06/2026 Euro 40.000
MEDIOCREDITO ITALIANO	5.185	5.185	0	VAR.	1,40%	31/03/2024 Euro 20.000
INVITALIA	5.845	2744	3.101	FISSO	0,11%	30/06/2029 Euro 12.643
MEDIOBANCA (*)	2.679	2.679	0	FISSO	2,90%	20/06/2023 Euro 15.000
MEDIOBANCA (*)	37.500	20000	17.500	FISSO	1,66%	28/01/2028 Euro 40.000
UNICREDIT	4.375	4.375	0	VAR.	1,20%	31/05/2024 Euro 10.000
BNL - BNP PARIBAS	18.000	12.000	6.000	FISSO	1,69%	25/11/2026 Euro 30.000
BNL - BNP PARIBAS (1) (*)	39.936	14.957	24.979	VAR.	1,16%	31/12/2029 Euro 30.000
CREDITO VALTELLINESE	6.311	5.032	1.279	VAR.	0,60%	05/07/2025 Euro 10.000
CREDITO VALTELLINESE	3.155	2.516	639	VAR.	0,60%	05/07/2025 Euro 5.000
MONTE PASCHI	3.750	3.333	417	FISSO	4,21%	15/06/2025 Euro 10.000
UBI BANCA	12.637	10.086	2.551	FISSO	1,00%	14/09/2025 Euro 20.000
UBI BANCA	32.884	19.832	13.052	FISSO	1,60%	26/06/2027 Euro 40.000
BANCO BPM (1)	49.908	23.465	26.443	FISSO	1,90%	30/06/2029 Euro 49.875
Totale mutui	281.343	176.007	105.336			
PRUDENTIAL PRUD01	19.177	19.177	0	FISSO	4,29%	15/06/2024 Euro 47.942
PRUDENTIAL PRUD02	13.534	10.827	2.707	FISSO	3,59%	29/05/2025 Euro 27.069
PRUDENTIAL PRUD03	31.111	17.778	13.333	FISSO	1,96%	12/03/2027 Euro 40.000
Totale prestiti obbligazionari	63.822	47.782	16.040	FISSO	1,96%	12/03/2027 Euro 40.000
INTESA SAN PAOLO	22	22	0			
INTESA SAN PAOLO	264	258	6			
INTESA SAN PAOLO	200	182	18			
POP. BERGAMO	135	128	7			
BNL - BNP PARIBAS	388	338	50			
MEDIOBANCA	885	679	206			
MEDIOBANCA	129	129	0			
Totale derivati	2.022	1.736	287			
Totale	396.962	49.776	347.187			
Totale	396.962	49.776	347.187			

(1) Erogazione 2019

Covenants

I contratti di finanziamento contrassegnati da asterisco contengono vincoli finanziari (covenants) che prevedono il mantenimento di determinati rapporti tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto, tra indebitamento finanziario netto e cash-flow, tra indebitamento finanziario netto e EBITDA riferibili al bilancio consolidato.

Tali parametri risultano rispettati alla data del 31 dicembre 2019.

Derivati

Alcuni contratti di finanziamento sono coperti da contratti derivati come definiti qui di seguito:

1. Il contratto di finanziamento in essere con Intesa San Paolo il cui debito residuo al 31/12/2019 pari a Euro 5.010 è stato coperto con un contratto IRS sottoscritto in data 15 dicembre 2011 che prevede il pagamento di un tasso fisso del 2,23% a fronte di un tasso variabile Euribor a sei mesi. Il *fair value* al 31 dicembre 2019 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per Euro 129.
2. Il contratto di finanziamento in essere con Intesa San Paolo il cui debito residuo al 31/12/2019 pari a Euro 20.650 è stato coperto con un contratto IRS sottoscritto in data 31 dicembre 2015 che prevede il pagamento di un tasso fisso del 0,44% a fronte di un tasso variabile Euribor a sei mesi. Il *fair value* al 31 dicembre 2019 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per Euro 388.

3. Il contratto di finanziamento in essere con Intesa San Paolo il cui debito residuo al 31/12/2019 pari a Euro 32.500 è stato coperto con un contratto IRS sottoscritto in data 31 dicembre 2017 che prevede il pagamento di un tasso fisso del 0,10% a fronte di un tasso variabile Euribor a sei mesi. Il *fair value* al 31 dicembre 2019 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per Euro 276.
4. Il contratto di finanziamento in essere con Mediobanca il cui debito residuo al 31/12/2019 è pari a Euro 3.750 è stato coperto con un contratto IRS sottoscritto in data 18 maggio 2010 che prevede il pagamento di un tasso fisso del 2,89% a fronte di un tasso variabile Euribor a sei mesi. Il *fair value* al 31 dicembre 2019 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per Euro 242.
5. Il contratto di finanziamento in essere con Pop. Bergamo il cui debito residuo al 31/12/2019 è pari a Euro 15.130 è stato coperto con un contratto IRS sottoscritto in data 7 giugno 2016 che prevede il pagamento di un tasso fisso del 0,10% a fronte di un tasso variabile Euribor a tre mesi. Il *fair value* al 31 dicembre 2019 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per Euro 192.
6. Il prestito obbligazionario in essere con Prudential il cui debito residuo al 31/12/2019 pari a Euro 23.971 è stato coperto con un cross currency swap che prevede un tasso fisso del 4,29% a fronte di un tasso fisso USD del 4,75%. Il *fair value* al 31 dicembre 2019 calcolato dallo stesso Istituto di credito è positivo per Euro 1.854.
7. Il prestito obbligazionario in essere con Prudential il cui debito residuo al 31/12/2019 pari a Euro 16.241 è stato coperto con un cross currency swap che prevede un tasso fisso del 3,58% a fronte di un tasso fisso USD del 4,25%. Il *fair value* al 31 dicembre 2019 calcolato dallo stesso Istituto di credito è positivo per Euro 1.888.
8. Il contratto di finanziamento in essere con Mediobanca il cui debito residuo al 31/12/2019 pari a Euro 40.000 è stato coperto con un contratto IRS sottoscritto in data 04/10/2018 che prevede un tasso fisso dello 0,76% a fronte di un tasso variabile Euribor a sei mesi. Il *fair value* al 31 dicembre 2019 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per Euro 1.121.
9. Il contratto di finanziamento in essere con BNL-Paribas il cui debito residuo al 31/12/2019 pari a Euro 21.000 è stato coperto con un contratto IRS sottoscritto in data 05/04/2018 che prevede un tasso fisso dello 0,53% a fronte di un tasso variabile Euribor a sei mesi. Il *fair value* al 31 dicembre 2019 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per Euro 522.

La società, ove possibile, applica l'hedge accounting, verificandone la rispondenza ai requisiti di compliance con il principio IAS 39.

Gli strumenti derivati sono definibili di copertura ai sensi dello IAS 39; in tale fattispecie sono incluse sia le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (Cash Flow Hedge - CFH) sia quelle a copertura del *fair value* dell'elemento coperto (*Fair Value Hedge* - FVH).

Si precisa che, come riportato precedentemente, in merito ai derivati la Società ha deciso di continuare ad utilizzare le regole di hedge accounting previste nel principio contabile IAS 39 per tutte le coperture già designate in hedge accounting al 31 dicembre 2018 e per quelle nuove designate nel 2019.

Il contratto numerato 4 è stato valutato a *fair value hedge*, mentre i contratti restanti sono stati valutati a cash flow hedge.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli.

- Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati in cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2019, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

Debiti e altre passività finanziarie	Note	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
INTESA SAN PAOLO		-	130	-	130
INTESA SAN PAOLO		-	388	-	388
INTESA SAN PAOLO		-	275	-	275
POP. BERGAMO		-	192	-	192
BNL - BNP PARIBAS		-	522	-	522
MEDIOBANCA		-	1.121	-	1.121
MEDIOBANCA		-	242	-	242
Totale valutazione negativa		-	2.870	-	2.870
INTESA SAN PAOLO		-	1.854	-	1.854
INTESA SAN PAOLO		-	1.888	-	1.888
Totale valutazione positiva		-	3.742	-	3.742
Totale		-	872	-	872

26. Passività correnti

Saldo al 31/12/2019	148.823
Saldo al 31/12/2018	129.567
Variazione	19.256

La composizione è la seguente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso fornitori	47.787	51.813	(4.025)
Altre passività finanziarie	90.284	67.941	22.343
Debiti tributari	1.328	1.431	(104)
Altre passività correnti	9.425	8.382	1.043
Totale	148.823	129.567	19.257

Trattasi di debiti aventi scadenza entro i 12 mesi.

I debiti per cash pooling sono riclassificati nelle “Altre passività finanziarie”

I “Debiti verso fornitori” sono così composti:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso fornitori	43.319	46.501	(3.182)
Fatture da ricevere	4.926	5.725	(799)
Note credito da ricevere	(3)	(86)	83
Anticipi	(455)	(327)	(128)
Totale	47.787	51.813	(4.026)

Debiti verso società controllate e collegate

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso fornitori del gruppo	20.112	22.203	(2.091)
Debiti verso società del gruppo per cash pooling	38.409	21.598	16.811
Totale	58.522	43.801	14.721

Società	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
SOL Nederland BV	30	30	-
BTG Bvba	74	4	71
SOL Deutschland GmbH	28	13	15
Cryolab Srl	110	53	57
SOL France Sas	5	4	1
Tesi Srl Tecnologia & Sicurezza Srl	165	27	138
SOL TG GmbH	42	6	36
TGP AD	-	12	(12)
TGS AD	396	271	125
SPG - SOL Plin Gorenjska d.o.o.	128	5	123
TPJ doo	7	4	2
GTS ShpK	197	73	124
SG - LAB Srl	234	755	(521)
SOL Croatia doo	9	-	9
SOL Hellas SA	5	494	(488)
SOL Kohlensäure GmbH & Co. KG	24	1	22
Personal Genomics Srl	3	-	3
GEBZE GAZ AS	11	-	11
Sterimed Srl	21	18	3
REVI Srl	1	-	1
BEHRINGER Srl	506	384	123
DIATHEVA Srl	35	14	21
CRYOS Srl	33	36	(3)
VIVISOL Srl	268	229	40
VIVISOL Napoli Srl	5	3	2
Il Point Srl	3	-	3
SOL TK AS	45	-	45
SOL Gas Primari Srl	9.439	11.497	(2.058)
CTS Srl	7.764	7.899	(135)
ICOA Srl	62	12	50
CONSORGAS Srl	6	6	-
BiotechSol Srl	2	-	2
MEDES Srl	454	353	101
Totale	20.112	22.203	(2.091)

Alla tabella di cui sopra bisogna aggiungere i seguenti valori derivanti da operazioni di cash pooling, relativi alle seguenti società:

Società	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
SOL Nederland BV	2.072	34	2.038
BTG Bvba	1.749	-	1.749
Pielmeier Medizintechnik GmbH	-	4.940	(4.940)
MBAR Assistance Respiratoire Sas	408	9	399
VIVISOL B Sprl	3.673	3.061	612
VIVISOL France Sarl	3.775	384	3.391
VIVISOL Heimbehandlungsgeräte GmbH	4.959	1.075	3.884
VIVISOL Nederland BV	11.311	11.806	(495)
VIVISOL Deutschland GmbH	4.204	-	4.204
France Oxygène Sarl	6.094	96	5.998
Vivicare GmbH	166	195	(29)
Totale	38.409	21.598	16.811

I debiti commerciali sono relativi a transazioni a valori di mercato.

I “Debiti tributari” sono così composti:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti per imposte sul reddito	6	45	(40)
Debiti IVA	22	153	(131)
Altri debiti tributari	1.300	1.233	67
Totale	1.328	1.431	(104)

Le “Altre passività correnti” sono così composte:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	1.966	1.895	71
Debiti verso personale	2.942	2.836	106
Altri debiti	4.517	3.651	866
Totale	9.425	8.382	1.043

Nella voce “Altri debiti” è compreso anche il “Debito leasing entro 12 mesi” per Euro 2.098 iscritto a seguito della valutazione dell’IFRS16.

Negli “Altri debiti” sono compresi anche i seguenti debiti intercompany:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debito IVA v/VIVISOL Srl	567	855	(288)
Debito IVA v/VIVISOL NAPOLI Srl	111	779	(668)
Totale	678	1.634	(956)

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debito per consolidato fiscale v/BIOTECHSOL Srl	135	122	13
Debito per consolidato fiscale v/AIRSOL Srl	325	571	(246)
Debito per consolidato fiscale v/APP4HEALTH Srl	0	153	(153)
Debito per consolidato fiscale v/DIATHEVA Srl	110	27	83
Totale	570	873	(303)

Nella voce “Altri debiti” sono inclusi anche i ratei e i risconti passivi.

I “ratei e risconti passivi” rappresentano le partite di collegamento dell’esercizio, conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ratei passivi:			
Interessi su finanziamenti	867	1.006	(139)
Altri ratei passivi	218	86	133
Totale ratei passivi	1.086	1.092	(6)
Risconti passivi:			
Altri risconti passivi	2.138	-	2.138
Totale risconti passivi	2.138	-	2.138
Totale	3.223	1.092	2.132

IMPEGNI E GARANZIE

La SOL Spa ha prestato fidejussioni per Euro 40.393 principalmente relative a forniture a enti pubblici, partecipazione a gare d’appalto, partecipazione a consorzi, forniture di energia elettrica e per progetti di ricerca.

OPERAZIONI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Tutte le operazioni infragruppo rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo, sono effettuate a normali condizioni di mercato e non vi sono state operazioni atipiche e inusuali o in potenziale conflitto di interessi.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I compensi attribuiti ad Amministratori, Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategica della SOL Spa per lo svolgimento delle loro funzioni anche nelle altre imprese incluse nel consolidato, sono i seguenti:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Amministratori	2.992	2.797
Sindaci	216	207
Dirigenti con responsabilità strategica	943	914
Totale	4.151	3.918

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
a Cassa	33	35
b Banche	53.708	28.828
c Titoli detenuti per la negoziazione		
d Liquidità (a) + (b) + (c)	53.741	28.863
e Titoli		
e Altre attività finanziarie a breve	1.253	590
e Crediti finanziari correnti verso imprese del Gruppo	75.410	114.956
e Crediti finanziari correnti	76.664	115.546
f Debiti verso Banche a breve		
g Quota a breve dei finanziamenti	(36.983)	(33.817)
g Quota a breve lease	(2.098)	
g Quota a breve obbligazioni	(11.946)	(11.945)
h Debiti verso Soci per finanziamenti		
h Debiti verso società del Gruppo	(38.409)	(21.598)
h Debiti verso Soci per acquisto partecipazioni		
h Altre passività finanziarie a breve	(1.715)	(1.587)
i Indebitamento finanziario corrente (f) + (g) + (h)	(91.151)	(68.947)
j Indebitamento finanziario corrente netto (d) + (e) + (i)	39.253	75.461
k Debiti verso Banche a Lungo Termine		
l Obbligazioni emesse	(63.823)	(75.768)
m Titoli immobilizzati		
m Altre attività finanziarie a lungo termine	28.027	29.818
m Quota a lungo dei finanziamenti	(281.343)	(228.150)
m Quota a lungo lease	(9.075)	
m Debiti verso Soci per acquisto partecipazioni		
m Altre passività finanziarie a lungo termine	(2.023)	(1.280)
n Indebitamento finanziario non corrente (k) + (l) + (m)	(328.238)	(275.381)
o Indebitamento finanziario netto (j) + (n)	(288.984)	(199.919)

INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

La SOL Spa è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento al reperimento di risorse finanziarie connesse agli investimenti;
- rischi di mercato (principalmente relativi ai tassi di cambio e di interesse), in quanto la società opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi.

RISCHIO DI CREDITO

L'erogazione dei crediti alla clientela finale è oggetto di specifiche valutazioni attraverso articolati sistemi di affidamento.

Tra i crediti commerciali sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici e, per effetto dell'introduzione del nuovo principio contabile IFS9, su un approccio predittivo, basato sulla previsione di default della controparte (cd probability of default), della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di default si verifici (cd loss given default) e anche delle perdite future attese.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per gli investimenti previsti.

La società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità, quali il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile, l'ottenimento di linee di credito adeguate e il monitoraggio sistematico delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

RISCHIO DI CAMBIO

In relazione alle attività commerciali, la società può trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quelle di conto dell'entità che li detiene.

La società monitora le principali esposizioni al rischio di cambio da conversione; peraltro, alla data di bilancio non vi erano coperture in essere a fronte di tali esposizioni.

La società acquista energia elettrica che viene utilizzata per la produzione primaria dei gas tecnici. Il prezzo dell'energia elettrica è influenzato dal cambio euro/dollaro e dall'andamento del prezzo delle materie prime energetiche. Il rischio legato alle loro fluttuazioni viene mitigato attraverso la stipula per quanto possibile, di contratti di acquisto a prezzo fisso o una variabilità misurata su un periodo temporale non brevissimo. Inoltre i contratti di fornitura di lungo termine ai clienti sono indicizzati in modo da coprire i rischi di variazione sopra evidenziati.

RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse viene gestito dalla SOL Spa attraverso la centralizzazione della maggior parte dell'indebitamento a medio/lungo termine ed una adeguata ripartizione dei finanziamenti tra tasso fisso e tasso variabile.

Considerando l'indebitamento della SOL Spa, un ipotetico e istantaneo aumento dei tassi di interesse a breve termine del 10%, comporterebbe un aumento degli oneri finanziari di circa Euro 262; un ipotetico aumento dei tassi di interesse a breve termine dello 0,50%, comporterebbe un aumento degli oneri finanziari di circa Euro 736.

Per quanto riguarda gli otto contratti IRS in essere legati ai finanziamenti a tasso variabile, una ipotetica e istantanea variazione in aumento dei tassi a breve termine del 10%, comporterebbe un *fair value* negativo di circa Euro 2.250. Viceversa, una variazione contraria determinerebbe un *fair value* negativo di circa Euro 2.612. Una ipotetica e istantanea variazione in aumento dei tassi a breve termine del 0,50%, comporterebbe un *fair value* positivo di circa Euro 89. Viceversa, una variazione contraria determinerebbe un *fair value* negativo di circa Euro 4.950.

Per quanto riguarda i due cross currency swap, una ipotetica e istantanea variazione positiva del cambio Euro/USD del 10% comporterebbe un *fair value* negativo di circa Euro 1.663. Viceversa, una variazione negativa del 10% comporterebbe un *fair value* positivo di circa Euro 8.891.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si rimanda all'apposito capitolo nella relazione sulla gestione.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019
Revisione contabile	DELOITTE & TOUCHE Spa	128
Controllo contabile	DELOITTE & TOUCHE Spa	6
Altri servizi	DELOITTE & TOUCHE Spa	28
Totale		162

PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

Signori Azionisti,
a conclusione della Nota Integrativa, Vi proponiamo:

1. di approvare il bilancio della SOL Spa al 31 dicembre 2019 così come presentato dal Consiglio di Amministrazione che riporta un utile netto di esercizio di Euro 18.564.339;
2. di distribuire ai Soci un dividendo di Euro 0,175 per ognuna delle 90.700.000 azioni ordinarie in circolazione per un importo totale di Euro 15.872.500;
3. di destinare a riserva straordinaria l'importo residuo dell'utile, pari a Euro 2.691.839;
4. di mettere in pagamento il dividendo a decorrere dal 20 maggio 2020, previo stacco della cedola n. 22 il giorno 18 maggio 2020 e "record date" il 19 maggio 2020.

Monza, li 27 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Ing. Aldo Fumagalli Romario)

APPENDICE 1

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE (DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE) DA SOL SPA AL 31/12/2019

Società	Sede	Capitale sociale	% posseduta
Controllate direttamente ed indirettamente			
AIRSOL Srl	Monza	7.750	100,00 %
BTG Bvba	Lessines	5.509	100,00 %
BEHRINGER Srl	Genova	102	51,00 %
BEHRINGER France Sarl	Saint Andre Lez Lille	10	51,00 %
BiotechSol Srl	Monza	110	100,00 %
CTS Srl	Monza	156	100,00 %
Cryolab Srl	Roma	509	85,00 %
CRYOS Srl	Peveragno	40	70,00 %
DIATHEVA Srl	Cartoceto	260	82,00 %
Direct Medical Limited Company	Athlone	0	100,00 %
Dolby Healthcare Limited	Stirling	353	100,00 %
Dolby Medical Home Respiratory Care Limited	Stirling	18	100,00 %
Energetika ZJ doo	Jesenice	1.000	100,00 %
FLOSIT SA	Casablanca	1.113	99,99 %
France Oxygène Sarl	Templemars	1.300	100,00 %
GTS Shpk	Tirana	2.394	100,00 %
GEBZE GAZ AS	Gebze	536	80,00 %
GTH GAZE INDUSTRIALE SA	Bucarest	2.975	99,99 %
HYDROENERGY ShpK	Tirana	11.832	96,04 %
ICOA Srl	Vibo Valentia	46	97,60 %
Il Point Srl	Verona	99	81,00 %
Intensivservice Wanninger GmbH	Regensburg	40	100,00 %
Irish Oxygen Company	Cork	698	50,01 %
Kompass GmbH	Munich	25	70,00 %
MBAR Assistance Respiratoire Sas	Ballan Mire	8	100,00 %
MEDES Srl	Settimo Milanese	10	51,00 %
MEDSEVEN sp.zo.o.	Osielsko	152	70,05 %
Medtek Medizintechnik GmbH	Grunstadt	75	100,00 %
MEL ad Laktasi	Trn	1.026	80,00 %
PALLMED sp.zo.o.	Bydgoszcz	188	70,00 %
Personal Genomics Srl	Verona	250	84,71 %
Pielmeier Medizintechnik GmbH	Taufkirchen	25	100,00 %
RESPITEK AS	Istanbul	657	70,00 %
REVI Srl	Surbo	52	80,00 %
SITEX SA	Plan-les-Ouates	369	100,00 %
SOL Bulgaria EAD	Sofia	8.133	100,00 %
SOL Croatia doo	Sisak	4.136	100,00 %
SOL Deutschland GmbH	Krefeld	7.000	100,00 %
SOL France Sas	Cergy Pontoise	13.000	100,00 %
SOL Gas Primari Srl	Monza	500	100,00 %
SOLGROUP LAB Srl	Costabissara	100	100,00 %
SOL Hellas SA	Magoula	4.947	99,72 %
SOL Hungary KFT	Budapest	151	100,00 %
SOL Hydropower doo	Skopje	40	100,00 %
SOL Kohlenäure GmbH & Co. KG	Burgbrohl	20	100,00 %
SOL Kohlenäure Verwaltungs GmbH	Burgbrohl	25	100,00 %
SOL Kohlenäure Werk GmbH & Co. KG	Burgbrohl	10	100,00 %
SOL Nederland BV	Tilburg	2.295	100,00 %
SOL SEE doo	Skopje	8.061	99,99 %
SOL Slovakia sro	Bratislava	75	100,00 %
SOL Srbija doo	Nova Pazova	2.692	99,96 %
SOL TG GmbH	Wiener Neustadt	5.727	100,00 %
SOL TK AS	Istanbul	2.824	100,00 %
SOL-K Shpk	Pristina	3.510	100,00 %
SPG - SOL Plin Gorenjska doo	Jesenice	8.221	100,00 %
SPITEX PERSPECTA AG	Basel	92	100,00 %
Sterimed Srl	Milano	100	80,00 %
TGP AD	Petrovo	602	87,42 %
TGT AD	Trn	496	75,18 %
TPJ doo	Jesenice	2.643	100,00 %
Tesi Srl Tecnologia & Sicurezza Srl	Milano	14	89,63 %
TGS AD	Skopje	6.792	99,81 %
UTP doo	Pula	2.358	100,00 %
Vivicare GmbH	Neufahrn bei Freising	25	70,00 %
VIVISOL Adria doo	Jesenice	8	100,00 %
VIVISOL B Sprl	Lessines	163	100,00 %
VIVISOL Brasil Ltda	San Paolo	2.361	94,00 %
VIVISOL Calabria Srl	Vibo Valentia	10	98,32 %
VIVISOL Deutschland GmbH	Neufahrn bei Freising	2.500	100,00 %
VIVISOL France Sarl	Vaux le Penil	3.504	100,00 %
VIVISOL Heimbehandlungsgeräte GmbH	Vienna	727	100,00 %
VIVISOL Hellas SA	Athens	540	100,00 %
VIVISOL Iberica SLU	Arganda del Rey	5.500	100,00 %
VIVISOL Napoli Srl	Marcianise	99	81,00 %
VIVISOL Nederland BV	Tilburg	500	100,00 %
VIVISOL Portugal LDA	Condeixa-a-Nova	100	100,00 %
VIVISOL Silarus Srl	Battipaglia	18	56,70 %
VIVISOL Srl	Monza	2.600	100,00 %
Controllate non consolidate			
BT GASES	Sittingbourne		100,00 %
FLOSIT PHARMA SA	Casablanca	464	100,00 %
GTE sl	Barcellona	12	100,00 %
SITEX MAD SA	Plan-les-Ouates		100,00 %
ZDS JESENICE doo	Jesenice	10	75,00 %
Collegate			
CONSORGAS Srl	Milano	500	25,79 %
Controllo congiunto			
Consorzio EcoDue	Monza	800	50,00 %
CT Biocarbonic GmbH	Zeit	50	50,00 %
SICGILSOL India Private Limited	Chennai	8.253	56,80 %

(*) Il valore del capitale sociale risulta pari a zero in quanto l'importo è inferiore a Euro 1.000.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D. LGS. 58/98

I sottoscritti Aldo Fumagalli Romario e Marco Annoni, in qualità di Amministratori Delegati e Marco Filippi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della SOL Spa, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2019.

Si attesta, inoltre, che:

1. il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Monza, li 27 marzo 2020

Gli Amministratori Delegati
(Aldo Fumagalli Romario)
(Marco Annoni)

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
(Aldo Fumagalli Romario)
(Marco Filippi)

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE
SOL S.P.A.**



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE A I SENSI DELL'ART. 153, D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 E DELL'ART. 2429, COMMA 3, C.C.

Signori Azionisti di SOL Spa,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e ve ne riferisce con la presente relazione, redatta secondo lo schema e le indicazioni fornite dalla Consob con la Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001, così come modificate con la comunicazione n. 3021582 del 4 aprile 2003 e con la comunicazione n. 6031329 del 7 aprile 2006, tenuto conto dei "Principi di comportamento del collegio sindacale nelle società di capitale con azioni quotate nei mercati regolamentati", redatti a cura del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, richiamati dalla predetta comunicazione Consob e recentemente aggiornati.

Il Collegio Sindacale di SOL Spa (la "Società") Vi informa e Vi dà atto di avere:

- vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto sociale e dell'atto costitutivo;
- effettuato la propria autovalutazione con riferimento all'esercizio 2019, redigendo l'apposita Relazione in conformità a quanto previsto dai nuovi principi di comportamento delle società quotate, e trasmettendola al Consiglio di Amministrazione. All'esito del processo di autovalutazione, il Collegio Sindacale ha ritenuto di confermare un giudizio positivo in ordine alla propria composizione, al proprio funzionamento ed all'esercizio dei poteri allo stesso attribuiti dalla legge e dalla normativa secondaria;
- partecipato a tutte le riunioni assembleari e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio, ottenendo dagli Amministratori, ai sensi dell'art. 150 del d.lgs. n. 58/1998, tempestive e idonee informazioni sull'attività svolta;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di controllo, per gli aspetti di propria competenza, sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, anche per quanto riguarda i collegamenti con le società controllate mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, scambi di dati e informazioni con la Società di Revisione;
- vigilato sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze gestionali nonché l'affidabilità di quest'ultimo nella rappresentazione dei fatti di gestione, mediante indagini dirette sui documenti aziendali, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio di esercizio e della relazione sulla gestione, mediante verifiche dirette nonché assumendo informazioni dalla Società di Revisione;
- verificato che la Società abbia correttamente ottemperato agli obblighi di comunicazione alla Consob;
- vigilato, anche ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lett. a), b), c) e d) del d.lgs. n. 39 del 2010, su: a) il processo di informativa finanziaria; b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; c) la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, d) nonché l'indipendenza della Società di Revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

In proposito, sono state discusse le misure usualmente adottate dalla stessa Società di Revisione per limitare i relativi rischi di indipendenza. Non abbiamo in merito particolari osservazioni.

La Società di Revisione ha inoltre fornito al Collegio Sindacale:

- a) una relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento n. 537/2014, per il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019, nella quale sono stati esposti gli aspetti chiave della revisione e le questioni significative emerse dalla revisione legale;
- b) una relazione con la quale ha confermato la propria indipendenza ex articolo 6, paragrafo 2, lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014 ed ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo.

Il Collegio dà inoltre atto che, a partire dal 2009, SOL Spa ha approvato e diffuso, anche attraverso il proprio sito internet, un Rapporto Salute, Sicurezza e Ambiente ("Rapporto di Sostenibilità"), nel quale, oltre ad illustrare sinteticamente il proprio sistema di gestione, sono evidenziati gli indicatori ambientali e gli indici infortunistici utilizzati.

Il 1° marzo 2012, SOL Spa ha adottato la *Carta dei Principi per la Sostenibilità Ambientale*, strumento volontario di indirizzo per le imprese aderenti a Confindustria, che sancisce i valori condivisi e le azioni necessarie per un unitario e progressivo avanzamento verso una maggiore sostenibilità ambientale.

Il Collegio dà atto che SOL Spa ha approvato e diffuso il Rapporto di Sostenibilità 2019, all'interno del quale – come documento separato – è inserita anche la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", redatta ai sensi del d.lgs. 254/2016.

Quanto al sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, in relazione al processo di informativa finanziaria, SOL Spa ha definito un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa come insieme di meccanismi, procedure e strumenti volti ad assicurare il conseguimento degli obiettivi aziendali.

In particolare, quanto alla protezione dei dati personali, SOL Spa, in data 28 maggio 2018, ha designato un collegio Data Protection Officer ("DPO") responsabile di Gruppo, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE n. 679/2016.

Inoltre, dal 1° agosto 2018, SOL Spa ha nominato un direttore Centrale Qualità, Sicurezza, Ambiente e Affari Regolatori.

Ciò premesso, e ricordato che il controllo contabile è affidato alla Società di Revisione Deloitte & Touche Spa (nominata con atto del 17 maggio 2016, con durata in carica per nove esercizi), le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione sono di seguito elencate secondo lo schema previsto dalla sopra menzionata Comunicazione Consob n. 1025564.

1. Operazioni di maggior rilievo economico

Il bilancio e la relazione sulla gestione forniscono un'esaustiva illustrazione sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate; su tali operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge, allo Statuto sociale nonché ai principi di corretta amministrazione. Nessuna di tali operazioni riveste i caratteri che renderebbero necessarie specifiche osservazioni o rilievi.

Tra i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2019, viene segnalata, nella Relazione sulla gestione, la diffusione in Italia dell'epidemia di Coronavirus (COVID-19) dal mese di febbraio 2020. La Società ha preso tutte le misure e provvedimenti necessari per la continuità delle attività produttive, distributive e di servizio, nonché per la salvaguardia della salute dei propri dipendenti. Per quanto riguarda il business, sempre nella Relazione sulla gestione viene segnalato che la probabile riduzione della produzione industriale dovrebbe avere un impatto negativo sulle vendite dei gas industriali; pur non essendo possibile, comunque, al momento, fare stime quantitative credibili circa l'impatto del Coronavirus, in quanto non è prevedibile quanto durerà l'emergenza e quale sarà la sua diffusione territoriale.

In tale contesto, SOL Spa perseguirà l'obiettivo dello sviluppo, mantenendo una costante attenzione alla razionalizzazione delle attività e cercando di mantenere la redditività su buoni livelli.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione, a pag. 35 della *"Relazione Annuale del Consiglio di Amministrazione sul governo societario e gli assetti proprietari"*, fornisce informazioni relative agli interessi degli amministratori e alle operazioni con parti correlate. In particolare, viene data informazione che la Società ha adottato nuove idonee procedure al riguardo, da ultimo modificate in data 29 marzo 2017, predisponendo che il parere richiesto in caso di operazioni con parti correlate venga emesso da un Comitato di Amministratori costituito ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.

Per quanto di sua competenza, il Collegio attesta quanto segue.

2.1. Atipiche e/o inusuali con parti correlate:

Nulla da rilevare.

2.2. Atipiche e/o inusuali con terzi o infragruppo:

Nulla da rilevare.

2.3. Operazioni ordinarie infragruppo e con parti correlate:

Le operazioni con società del Gruppo (descritte nella Relazione sulla gestione) rientrano nella normale attività dell'azienda nel cui interesse sono state poste in essere e sono state effettuate a condizioni economiche di mercato.

3. Adeguatezza delle informazioni rese nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate

Nella relazione sulla gestione tale informativa è adeguata.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della Società di Revisione

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni e proposte da avanzare su quanto contenuto nella relazione della Società di Revisione.

5. Denunce ex articolo 2408 c.c.

Non è stata effettuata alcuna denuncia ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

6. Eventuali esposti presentati

Non è stato presentato alcun esposto.

7. Conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione

Nel corso del 2019, a seguito della presentazione della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31.12.2018 del 17 aprile 2019 e fino alla data di presentazione della presente Relazione, sono stati conferiti i seguenti ulteriori incarichi non di revisione (diversi da quelli vietati ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento UE n. 537/2014), preventivamente approvati dal Collegio Sindacale, in conformità a quanto previsto dall'art. 5, comma 4, del Regolamento UE n. 537/2014 e dai nuovi principi di comportamento delle società quotate, come di seguito elencati.

- Da parte della Capogruppo - SOL Spa
 - sottoscrizione delle annuali dichiarazioni IRES e IRAP 2019 relative al 2018 (modello Redditi SC e del Modello IRAP), per un corrispettivo di € 2.000,00.
- Da parte di controllate - CTS CONSORZIO TRASPORTI SPECIALI Srl:
 - sottoscrizione delle annuali dichiarazioni IRES e IRAP 2019 relative al 2018 (modello Redditi SC e del Modello IRAP), per un corrispettivo di € 3.000,00.
- Da parte di controllate - VIVISOL NAPOLI Srl:
 - sottoscrizione delle annuali dichiarazioni IRES e IRAP 2019 relative al 2018 (modello Redditi SC e del Modello IRAP), per un corrispettivo di € 2.000,00.
- Da parte di controllate - SOL GROUP LAB Srl:
 - sottoscrizione delle annuali dichiarazioni IRES e IRAP 2019 relative al 2018 (modello Redditi SC e del Modello IRAP), per un corrispettivo di € 2.000,00.
- Da parte di controllate - VIVISOL Srl:
 - attività di revisione del prospetto delle spese sostenute per attività di ricerca e sviluppo nell'esercizio 2019 e nel triennio 2012-2014 predisposto per le finalità previste dall'art. 3 del D.L. del 23 dicembre 2013, n. 145 e dal Decreto del 27 maggio 2015, emanato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico di riconoscimento del credito d'imposta, per un corrispettivo di € 10.000,00.

8. Conferimento di ulteriori incarichi a soggetti legati alla Società di Revisione

Nel corso del 2019 e fino alla data di presentazione della presente Relazione non sono stati conferiti ulteriori incarichi non di revisione a soggetti legati alla Società di Revisione.

9. Pareri rilasciati ai sensi di legge

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2019, ha rilasciato i pareri di legge inerenti alla relazione sulla politica di remunerazione e al compenso al Consiglio di Amministrazione nonché ai Direttori Generali.

10. Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 9 riunioni nel corso del 2019.

La Società non ha nominato il Comitato esecutivo.

Il Collegio Sindacale ha tenuto n. 9 riunioni nel corso del 2019.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

All'esito dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio Sindacale non ha rilievi da formulare in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ritiene che la struttura organizzativa della Società sia adeguata in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia dell'attività svolta.

13. Adeguatezza del sistema di Controllo interno

La Società si è dotata della "Funzione di controllo interno" ed il responsabile della predetta funzione relazione al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, vista anche la relazione sugli interventi svolti dalla Funzione di controllo interno nel corso del 2019, ritiene adeguata l'attività svolta.

Altrettanto esaustiva è stata la relazione svolta dall'Organismo di Vigilanza e Controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001, che non ha evidenziato infrazioni al Modello.

14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Il Collegio Sindacale ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame dei documenti aziendali e dall'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

15. Adeguatezza delle disposizioni impartite alle Società controllate ai sensi dell'art. 114, 2 comma, d.lgs. n. 58/1998

La Capogruppo SOL Spa ha impartito adeguate disposizioni alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del d.lgs. n. 58/1998 e ne mantiene il controllo almeno trimestralmente.

16. Eventuali aspetti rilevanti relativi agli incontri con i Revisori ai sensi dell'art. 150, 2° comma, del d.lgs. n. 58/1998

Nel corso delle riunioni tenute dal Collegio Sindacale con i Revisori, ai sensi dell'art. 150, comma 2, del d.lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.

17. Adesione al Codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle Società quotate

Il Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2019 ha approvato la relazione annuale sul sistema di Corporate Governance, disponibile sul sito web della Società, nella quale vengono riportate tutte le informazioni. In particolare, come consentito dalla Sezione IA.2.6, paragrafo 2, delle Istruzioni al Regolamento di Borsa,

la Relazione continua a far riferimento al Codice di Autodisciplina delle società quotate pubblicato nel luglio 2002.

Per quanto riguarda il Codice di Autodisciplina pubblicato nel marzo 2006, come da ultimo modificato il 31 gennaio 2020, nella Relazione si dà evidenza del fatto che la Società, dopo averne vagliato il contenuto nonché le implicazioni ed i costi di un'eventuale adesione, ha deciso, allo stato attuale, di non aderire ad esso, se non nella misura in cui le raccomandazioni del Codice corrispondano a quelle introdotte dalla legislazione vigente, motivando tale determinazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 20 febbraio 2020, ha esaminato la nuova versione del Codice di Autodisciplina delle società quotate che è stata approvata il 31 gennaio 2020. La sua prossima adozione era stata anticipata da una lettera del 19 dicembre 2019 che la Presidente del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana ha inviato a tutte le società quotate e, quindi, anche a quelle che, come SOL, al momento non aderiscono al Codice di Autodisciplina, al fine di promuovere l'evoluzione della Corporate Governance da parte di tutte le società a prescindere dalla loro adesione formale al Codice stesso. Il nuovo Codice, che presenta una struttura più snella con solo principi e raccomandazioni (senza più commenti) sempre soggetti a «comply or explain», ha introdotto, in particolare, una maggiore graduazione delle raccomandazioni in relazione sia alla dimensione della società emittente, che alle caratteristiche dei suoi azionisti. Ciò rende più agevole la possibile adesione di SOL Spa a questo nuovo Codice tenuto anche conto che allo stato la Società non è una società grande (cioè una società la cui capitalizzazione è stata superiore a € 1 miliardo nei tre anni precedenti), ma ha una proprietà concentrata (cioè uno o più soci dispongono direttamente o indirettamente della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria).

Il Consiglio di Amministrazione di SOL Spa ha quindi deliberato di aderire al nuovo Codice di Autodisciplina delle società quotate a partire dall'esercizio che inizia il 1° gennaio 2021 (e che sarà illustrato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di marzo 2022), predisponendo per tempo quelle modifiche necessarie e/o opportune ai propri presidi di Corporate Governance.

La Società, sin dal 9 marzo 1999, ha istituito al proprio interno la funzione di controllo interno i cui incaricati relazionano periodicamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

In data 11 dicembre 2001, è stato istituito il Comitato per la Remunerazione composto da tre membri del Consiglio di Amministrazione. Dal 10 maggio 2019, il suddetto Comitato è stato rinnovato, è composto da tre amministratori tutti non esecutivi e tutti indipendenti. Il Comitato, nel corso dell'esercizio 2019, si è riunito 2 (due) volte.

In data 11 novembre 2005, la Società ha approvato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001 (il "Modello"), nonché il Codice Etico del Gruppo SOL (parte integrante del Modello); nominando nella stessa data l'Organismo di Vigilanza e Controllo che relaziona al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Il Modello è costantemente oggetto di revisione e miglioramento: da ultimo, in data 13 novembre 2018, su proposta dell'Organismo di Vigilanza e Controllo, ne è stata approvata una nuova versione.

In data 14 settembre 2017, invece, è stata approvata una versione ampliata e aggiornata del Codice Etico, diffuso in tutto il Gruppo.

Nella stessa data, è stato approvato un nuovo Codice Antitrust di Gruppo, corredato da un Vademecum operativo, e la Direzione Affari Legali di SOL Spa, unitamente ai responsabili delle società estere appartenenti al Gruppo SOL (cd. "Country Managers"), è stata nominata quale Funzione Antitrust.

In data 28 maggio 2018, SOL Spa ha provveduto alla nomina di un collegio Data Protection Officer ("DPO") di Gruppo e all'adozione di una nuova Policy sulla Privacy pubblicata e diffusa a tutto il personale, corredata da un intenso programma di formazione che ha coinvolto tutto il personale.

A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 254/2016, è stata redatta una "Dichiarazione di carattere non finanziario", contenente le informazioni ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva in misura necessaria alla comprensione dell'anda-

mento dell'impresa, dei suoi risultati, della sua situazione e dell'impatto della sua attività. Tale Dichiarazione è inserita all'interno del Rapporto di Sostenibilità 2019, pur rimanendo un documento distinto e separato.

Il Rapporto di Sostenibilità 2019 e la Dichiarazione di carattere non finanziario sono state approvate in data 27 marzo 2020. Tale Dichiarazione di carattere non finanziario è stata oggetto di separata attestazione di conformità da parte della Società di Revisione, ai sensi dell'art. 3, comma 10, del d.lgs. n. 254/2016. In data 15 febbraio 2018 la Società ha approvato la nuova "Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate e per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a tali informazioni", aggiornata a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 179/2017, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazione di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato".

Dal 3 luglio 2016, la Società si è dotata di una "Procedura in materia di *internal dealing*", aggiornata in data 25 gennaio 2018, alla luce delle modifiche introdotte da Consob al Regolamento n. 11971/1999 (il "Regolamento Emittenti") e delle linee guida emanate nell'ottobre 2017 in tema di Market Abuse.

Nel corso del 2019 è stata diffusa una comunicazione inerente operazioni compiute dai soggetti rilevanti. La Procedura e le comunicazioni di *internal dealing* sono pubblicati sul sito internet della Società www.solgroup.com, nella sezione "Investor Relations", sottosezione "Corporate governance/Internal dealing".

In data 29 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la nuova versione delle "Procedure per le Operazioni con Parti Correlate" e l'aggiornato "Regolamento del Consiglio di Amministrazione", istituendo altresì un "Comitato per le Operazioni con Parti Correlate".

Il suddetto Comitato ha assunto le funzioni che in precedenza facevano riferimento al Collegio Sindacale (in qualità di "presidio equivalente") in tema di valutazioni di operazioni con parti correlate, comprese le operazioni infragruppo, vigilando sul fatto che siano regolate a condizioni di mercato. In particolare, il Comitato è chiamato ad esprimere pareri motivati sull'interesse della Società al compimento delle Operazioni di Minore Rilevanza (nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni) e sulle Operazioni di Maggiore Rilevanza e, in quest'ultimo caso, è coinvolto nella fase delle trattative e nella fase istruttoria.

18. Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta

Con riferimento al Bilancio d'Esercizio della Società SOL Spa e al Bilancio Consolidato di Gruppo, si attesta che il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratori Delegati della SOL Spa, nonché il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari hanno sottoscritto con apposite relazioni le attestazioni, relative ai Bilanci d'Esercizio e Consolidato, previste dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998.

Le attestazioni confermano la regolarità degli adempimenti senza osservazioni ed esistenza di problematiche e/o anomalie.

La Società di Revisione Deloitte & Touche Spa, a cui è affidato, ai sensi degli artt. 155 e ss. del d.lgs. n. 58/1998, il controllo sulla contabilità e sui Bilanci, nelle proprie Relazioni, ha espresso giudizi positivi senza rilievi, eccezioni e/o richiami di informativa sia sul Bilancio d'Esercizio che sul Bilancio Consolidato ed ha altresì espresso che, a suo giudizio, le Relazioni sulla Gestione e le informazioni di cui al comma 1, lett. c), d), f), l), m) ed al comma 2 lett. b) dell'art. 123-bis del d.lgs. n. 58/1998, presentate nella Relazione sul Governo Societario ed assetti proprietari, sono coerenti con i Bilanci di SOL Spa e del Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2019 ed il Bilancio Consolidato del Gruppo per il medesimo periodo. La situazione patrimoniale finanziaria, il conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e le note esplicative risultano conformi alle vigenti norme.

Il Bilancio Consolidato ed i relativi metodi di consolidamento illustrati nelle note esplicative risultano coerenti con le norme di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli Organi di Controllo o menzione nella presente Relazione.

Si dà atto, infine, che il presente Collegio Sindacale, nominato in data 11 maggio 2017, scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

19. Proposte del Collegio Sindacale all'Assemblea

Il Collegio Sindacale, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2019 e non ha rilievi da formulare con riferimento alla proposta di distribuzione del dividendo.

Milano, li 22 aprile 2020

Il Collegio Sindacale
Il Presidente Alessandro Danovi
Il Sindaco Livia Martinelli
Il Sindaco Giuseppe Marino

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SOL S.P.A.





Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: + 39 02 83322111
Fax: + 39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
SOL S.p.A**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SOL S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Test di impairment sulle partecipazioni in imprese controllate e a controllo congiunto

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	La Società iscrive partecipazioni in imprese controllate per un importo pari a Euro 360.688 migliaia e in imprese a controllo congiunto per un importo pari a Euro 14.060 migliaia al 31 dicembre 2019.
--	---

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, la Direzione della Società, in presenza di indicatori di possibile perdita di valore, ha effettuato una verifica (*Impairment Test*) volta a determinare che le partecipazioni in imprese controllate e a controllo congiunto fossero iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2019 ad un valore non superiore rispetto a quello recuperabile. L'*Impairment Test* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi il 27 marzo 2020.

La Direzione della Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una riduzione durevole di valore. Nel valutare l'esistenza di un'indicazione che le partecipazioni in oggetto possano aver subito una riduzione durevole di valore, sono state considerate dalla Direzione le indicazioni derivanti da fonti d'informazione sia interne sia esterne al gruppo. In particolare, potenziali indicatori di *impairment* sono stati identificati nel maggior valore di carico di talune partecipazioni rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto.

La Direzione della Società ha provveduto ad una verifica del valore recuperabile delle partecipazioni che presentavano indicatori di *impairment* (9 società controllate iscritte in bilancio per Euro 98.813 migliaia e 2 società a controllo congiunto iscritte in bilancio per Euro 14.060 migliaia).

La recuperabilità del valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni in imprese controllate e a controllo congiunto assoggettate a *Impairment Test* è stata verificata confrontando il valore di iscrizione di ciascuna partecipazione al 31 dicembre 2019 (*carrying amount*) col relativo valore recuperabile.

Il valore recuperabile è stato determinato secondo la metodologia del valore d'uso considerando i flussi di cassa attesi nel periodo esplicito (in taluni casi anche superiore ai cinque anni in relazione alle specificità di alcuni business) per le singole partecipate, il *terminal value*, determinato successivamente all'ultimo anno di previsione esplicita mediante l'applicazione di una rendita perpetua, e stimando un appropriato tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa (*Weighted Average Cost of Capital – Wacc*). In particolare il *Wacc* è stato calcolato per ogni partecipazione soggetta a *Impairment Test*, tenendo conto dei parametri specifici dell'area geografica: premio per il rischio di mercato e rendimento dei titoli del debito pubblico.

Le assunzioni di volta in volta utilizzate sono influenzate da aspettative future circa le condizioni di mercato.

All'esito delle verifiche effettuate, gli Amministratori della Società hanno identificato una potenziale perdita di valore della partecipazione detenuta nella società controllata Hydroenergy Sh.p.K. svalutandola per Euro 1.500 migliaia. Non sono state rilevate ulteriori perdite di valore per le altre partecipazioni controllate e a controllo congiunto.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare delle partecipazioni in imprese controllate e a controllo congiunto iscritte in bilancio, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa e delle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato l'*Impairment Test* un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.



La nota "13. Partecipazioni" del bilancio d'esercizio riporta l'informativa sull'*Impairment Test*, ivi inclusa un'analisi di sensitività effettuata dalla Direzione, che illustra gli effetti che potrebbero emergere al variare di talune assunzioni chiave utilizzate nella verifica in oggetto sul valore recuperabile delle partecipazioni in imprese controllate e a controllo congiunto.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci per talune di esse del supporto di esperti:

- esame delle modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore contabile e recuperabile delle partecipazioni in imprese controllate e a controllo congiunto, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dell'*Impairment Test* e della sua conformità ai principi contabili di riferimento;
- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione dell'*Impairment Test* delle partecipazioni in imprese controllate e a controllo congiunto;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati storici disponibili sul settore e sul Gruppo (quali ad esempio crescita e marginalità media di settore) e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- analisi circa la ragionevolezza del tasso di attualizzazione (Wacc), del calcolo del terminal value (TV) e del tasso di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle singole legal entity oggetto di test;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle singole legal entity;
- verifica delle analisi di sensitività finalizzate a comprendere gli effetti del test al variare di alcune condizioni;
- analisi dell'informativa relativa all'*Impairment Test*.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della SOL S.p.A. ci ha conferito in data 12 maggio 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della SOL S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della SOL S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della SOL S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della SOL S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Deloitte.

6

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Riccardo Raffo
Socio

Milano, 22 aprile 2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO SOL



PREMESSA

La presente Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019 è redatta ai sensi dell'art. 154 ter del D.Lgs. 58/1998 e predisposta in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) N. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Tali principi IFRS includono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti (denominati "IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee ("IFRIC"), in precedenza denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

QUADRO GENERALE

Il gruppo SOL opera prevalentemente nel settore della produzione, ricerca applicata e commercializzazione dei gas industriali puri e medicinali, ed in quello dell'assistenza medica a domicilio, nonché delle apparecchiature medicali relative, in Italia, in altri 24 paesi europei, in Turchia, in Marocco, in India ed in Brasile. I prodotti e i servizi delle società che fanno capo al Gruppo trovano utilizzo nell'industria chimica, elettronica, siderurgica, metalmeccanica ed alimentare, nel settore della tutela ambientale, della ricerca e in quello sanitario.

Il 2019 è stato caratterizzato da uno scenario economico di bassa crescita, con un trend di ulteriore rallentamento nella seconda parte dell'anno.

La guerra tariffaria commerciale tra gli Stati Uniti e le altre economie, soprattutto quella cinese, con l'innalzamento dei dazi doganali a protezione delle produzioni interne, ha caratterizzato l'intero anno e solo all'inizio del 2020 è stato siglato un accordo tra Stati Uniti e Cina. Resta, comunque, l'incertezza sui suoi impatti futuri soprattutto per l'economia europea.

Il prezzo del petrolio ha riscontrato valori abbastanza stabili, anche se con periodi di rialzo dovuti alle varie situazioni di conflitto esistenti in diversi paesi arabi.

I tassi di interesse sui prestiti in Euro hanno mantenuto i bassi livelli degli ultimi anni, anche se gli spreads applicati dal sistema bancario hanno avuto un andamento variabile.

L'Italia ha evidenziato un tasso di crescita del PIL vicino allo zero.

Relativamente all'anno 2020, le previsioni macroeconomiche evidenziano una leggerissima ripresa, anche se le incertezze politiche ed i continui conflitti esistenti in varie zone continentali rendono le previsioni non troppo stabili. A ciò si devono aggiungere gli effetti negativi derivanti dalla diffusione del Coronavirus (COVID-19); attualmente è difficile valutarne l'impatto sull'economia mondiale, in quanto ciò dipenderà soprattutto dall'estensione e dalla durata del contagio.

Il rischio è che la ripresa del commercio e dell'industria a livello globale possa essere rimandata di mesi.

Un ultimo fattore di incertezza, soprattutto per l'Europa, è rappresentato dalle conseguenze derivanti dalla Brexit che, dopo anni di rinvii, dovrà essere messa in pratica.

Con riguardo al settore dei gas tecnici, speciali e medicinali, nel 2019 si è avuto un leggero incremento dei volumi e, nell'ultima parte dell'anno, dei prezzi, anche a seguito del rincaro dei costi di trasporto e dell'energia elettrica.

L'incremento dei consumi di gas tecnici si è riscontrato soprattutto nei settori utilizzatori di azoto liquido, quali l'alimentare, la meccanica, la farmaceutica.

I settori utilizzatori di ossigeno liquido hanno riscontrato un trend di consumi in linea con quello del 2018.

Da segnalare la forte contrazione delle vendite di gas refrigeranti.

È continuata anche nel 2019 la situazione di bassa disponibilità di elio da parte delle fonti a livello mondiale, che ha causato per SOL notevoli incrementi del suo costo di acquisto.

Il settore ospedaliero ha riscontrato una crescita dovuta all'introduzione di nuovi servizi; è proseguita, invece, la riduzione dei prezzi dei gas medicinali.

Relativamente al settore home care, nel 2019 è stata registrata una buona crescita soprattutto nei paesi esteri. Per quanto riguarda il 2020, si prevede una moderata crescita sia nel settore dei gas tecnici che in quello dell'home care. Tale scenario, tuttavia, potrà subire anche drastiche modifiche peggiorative in relazione agli sviluppi ed agli effetti della pandemia Coronavirus (COVID-19). Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione ed aventi ripercussioni dirette e indirette sull'attività economica e finanziaria futura, hanno creato un contesto di generale incertezza le cui evoluzioni ed i relativi effetti non risultano ad oggi prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio, compresi gli effetti correlati alle società del Gruppo, non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

RISULTATI IN SINTESI

Nel contesto evidenziato, riteniamo che i risultati conseguiti nel 2019 dal Gruppo SOL siano certamente positivi. Le vendite nette conseguite dal Gruppo SOL nel 2019 sono state pari a 904,3 milioni di Euro (+8,5% rispetto a quelle del 2018).

Il margine operativo lordo ammonta a 211,3 milioni di Euro, pari al 23,4% delle vendite, in crescita del 13% rispetto a quello del 2018 (186,9 milioni pari al 22,4% delle vendite).

Il risultato operativo senza gli oneri non ricorrenti ammonta a 98,8 milioni di Euro, pari al 10,9% delle vendite, in aumento del 9,0% rispetto a quello del 2018 (89,7 milioni pari al 10,8% delle vendite).

Il risultato operativo netto è invece pari a 88,7 milioni di Euro ed è influenzato da oneri non ricorrenti, pari a 10,1 milioni di Euro, relativi alla definizione di un procedimento avviato nel 2015 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) che ha coinvolto anche due società italiane del Gruppo. In prima istanza, il TAR del Lazio aveva annullato completamente la sanzione comminata ad una delle due società e ridotto quella dell'altra.

Successivamente, il Consiglio di Stato, a cui sia AGCM che le società coinvolte avevano presentato i rispettivi ricorsi in opposizione alle sentenze del TAR Lazio, ha annullato le sentenze stesse, confermando quasi completamente quanto sostenuto da AGCM anche relativamente all'entità del provvedimento sanzionatorio. Entrambe le società stanno predisponendo i relativi ricorsi nelle sedi opportune.

L'utile netto è pari a 49,3 milioni di Euro, rispetto ai 51,9 milioni di Euro del 2018.

Il cash-flow è pari a 157,9 milioni di Euro (17,5% delle vendite), in crescita rispetto a quello del 2018 (pari a 142,6 milioni di Euro).

Gli investimenti tecnici effettuati nel 2019 ammontano a 97,7 milioni di Euro (94,5 milioni di Euro nel 2018).

Il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2019 ammonta a 4.183 unità (3.802 unità al 31 dicembre 2018).

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo è pari a 291,9 milioni di Euro (248,5 milioni al 31 dicembre 2018).

L'adozione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 16 dal 2019 ha comportato le seguenti maggiori variazioni:

- aumento del Margine Operativo Lordo di 14,5 milioni di Euro;
- aumento degli ammortamenti di 13,9 milioni di Euro;
- aumento degli oneri finanziari netti di 0,9 milioni di Euro;
- aumento delle attività non correnti di 49,0 milioni di Euro;
- aumento dell'indebitamento netto di 49,0 milioni di Euro.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso del 2019 il settore dei gas tecnici ha evidenziato una crescita delle vendite del 2,3% rispetto all'anno precedente, realizzando un fatturato verso clienti terzi pari ad Euro 412,6 milioni, con volumi in leggero aumento in tutti settori di utilizzo.

La crescita delle vendite è stata più marcata negli altri paesi europei piuttosto che in Italia, ed è stata maggiore soprattutto nel settore industriale metalmeccanico, alimentare e chimico-farmaceutico.

Il settore ospedaliero, invece, ha riscontrato una stabilità, con prezzi ancora in contrazione a causa principalmente delle politiche di riduzione di spesa.

L'attività di assistenza domiciliare ha avuto una crescita rilevante (+14,3% con un fatturato verso clienti terzi pari ad Euro 491,7 milioni), realizzata maggiormente nei paesi esteri, grazie ad un continuo impegno nello sviluppo di nuovi prodotti e servizi che si affiancano, integrandole, alle attività di ossigenoterapia.

Complessivamente, nel settore della sanità le vendite del Gruppo ammontano a 592 milioni di Euro pari al 65,5% del fatturato totale.

L'adozione del nuovo principio contabile IFRS16 ha comportato l'iscrizione di minori costi di locazione per 14,5 milioni di Euro, di maggiori ammortamenti per 13,9 milioni di Euro, oltre che maggiori oneri finanziari netti per 0,9 milioni di Euro.

Dal lato dei costi, si evidenzia che il margine operativo lordo ha registrato una crescita di 24,4 milioni di Euro rispetto al 2018, pari al 13%.

Da segnalare inoltre che, rispetto al 2018 si sono riscontrati una minor produzione di energia delle centrali idroelettriche dovuta a scarsa piovosità, la fine dei proventi dei certificati bianchi relativi a precedenti investimenti per l'efficiamento energetico, un aumento rilevante dei costi di trasporto e dell'energia elettrica.

Il risultato operativo senza oneri non ricorrenti ha riscontrato un aumento di 8,2 milioni di Euro rispetto al 2018, pari al 9%.

L'indebitamento netto del Gruppo, al netto dei debiti per affitti, non considerati nel 2018, è diminuito di 5,7 milioni di Euro, pur a fronte degli investimenti tecnici e delle acquisizioni effettuati nel 2019.

Rimangono molto solidi gli indici relativi all'indebitamento, con il rapporto debt/equity pari a 0,50 e il cash flow cover pari a 1,38.

Nel corso del 2019 le scorte dei gas tecnici si sono sempre mantenute all'interno dei valori di sicurezza.

Nel corso del 2019 gli organici del Gruppo SOL hanno registrato un incremento ed è continuata l'attività di formazione e qualificazione del personale al fine di migliorarne le qualità professionali per perseguire gli obiettivi di sviluppo del Gruppo.

ANDAMENTO DEL TITOLO IN BORSA

Il titolo SOL ha aperto l'anno 2019 con una quotazione di 10,98 Euro ed ha chiuso al 30.12.2019 a 10,50 Euro. Nel corso dell'anno ha toccato la quotazione massima di 12,24 Euro, mentre la quotazione minima è stata di 10,12 Euro.

QUALITÀ, SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE

L'attenzione sui temi di gestione qualità, sicurezza, salute e ambiente è stata costantemente tenuta attiva anche nel corso del 2019 con un'intensa attività di auditing interno e con verifiche di parte terza, sia da parte degli Enti Notificati di Certificazione, sia da parte degli Enti di Controllo della Pubblica Amministrazione.

Tutte queste verifiche hanno sempre avuto un riscontro positivo.

In termini complessivi le certificazioni conseguite negli anni secondo gli standard internazionali ISO 9001, ISO 14001, ISO 13485, OHSAS 18001, ISO 22000 - FSSC 22000, ISO 50001, ISO 27001, ISO 22301, ISO 17025 sono state rinnovate ed ampliate a nuove attività e a nuovi siti operativi del Gruppo.

Da novembre 2019 è in corso la certificazione di VIVISOL Italia in accordo allo standard ISO 45001 in sostituzione dello standard OHSAS 18001.

Lo status certificativo è stato confermato per l'applicazione della Direttiva PED nella produzione interna di vaporizzatori e della Direttiva 93/42 per la produzione di dispositivi medici.

Sempre nel corso del 2019 è stata confermata la certificazione UNI EN ISO 17025:2005 per i metodi analisi dei gas medicinali applicati nel laboratorio dello stabilimento di Monza, che ha pertanto mantenuto lo status di Laboratorio di prova approvato e certificato da ACCREDIA.

Nell'ambito delle attività gas tecnici e delle biotecnologie sono state confermate le certificazioni di parte terza ottenute negli anni precedenti.

Ad oggi, lo stato certificativo ISO 9001 dei singoli siti si è attestato su 42 siti in Italia e 44 siti extra-Italia (di cui 4 appartenenti alla società indiana SICGILSOL e alla società tedesca CT Biocarbonic, società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto).

Nell'ambito della sicurezza alimentare, il numero di siti extra-Italia certificati ISO 22000 è pari a 24, mentre in Italia, dove il mercato richiede in misura minore questa certificazione in ambito dei gas additivi alimentari, i siti sono 2.

I siti certificati FSSC 22000, tra quelli certificati ISO 22000, sono 21 extra-Italia (di cui 1 appartenente alla società tedesca CT Biocarbonic, società a controllo congiunto consolidata con il metodo del patrimonio netto) e 2 in Italia.

Nel corso del 2019 SOL Bulgaria ha ottenuto la certificazione ISO 22000 e FSSC 22000 per il nuovo sito di Ihtiman per il recupero di CO₂.

Sempre nell'ambito delle attività gas tecnici, è stata confermata la certificazione ISO 14001, applicata per 9 siti in Italia e 6 siti extra-Italia.

La certificazione del sistema di gestione sicurezza secondo lo standard OHSAS 18001 è applicata a 39 siti in Italia e a 9 siti extra-Italia.

Lo status certificativo di eccellenza (ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001) è stato confermato con il mantenimento della Registrazione Europea EMAS per gli stabilimenti di Verona, Mantova e SPG.

Si è inoltre proseguito nella applicazione del programma di Responsible Care e nel rispetto dei principi di Responsabilità Sociale d'impresa.

La puntuale applicazione del programma di Responsible Care è stata inoltre verificata grazie agli audit interni.

Tutte le certificazioni di marcatura CE sono state regolarmente rinnovate; queste riguardano, quale dispositivo medico, gli impianti di distribuzione gas medicinali, impianti per il vuoto e di evacuazione gas anestetici, gas e miscele, riduttori di pressione e altri prodotti elettromedicali.

Nell'ambito delle attività home care, sono state confermate le certificazioni di parte terza ottenute negli anni precedenti. Ad oggi, lo stato certificativo (ISO 9001) delle sedi Vivisol si è attestato su 22 siti in Italia ed è stato esteso a 19 siti extra-Italia.

È stata, inoltre, confermata la certificazione ISO 14001 di Vivisol Srl Sede e di altri 8 siti extra-Italia. Anche la certificazione del sistema di gestione sicurezza secondo lo standard OHSAS 18001, applicato in 20 siti in Italia e in 7 siti extra-Italia, è stata confermata.

È stata rinnovata l'Autorizzazione Integrata Ambientale del sito di Ravenna e sono in fase di rinnovo le pratiche dei siti di Caserta e Ancona.

Anche quest'anno, al Bilancio d'Esercizio si affianca il Rapporto di Sostenibilità, che è stato redatto in accordo a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative (GRI Standards).

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di SOL Spa riferita all'esercizio 2019, predisposta ai sensi del D.Lgs. 254/16, costituisce una relazione distinta ("Rapporto di Sostenibilità") rispetto alla presente relazione sulla gestione, come previsto dall'Art. 5 comma 3, lettera b) del D.Lgs 254/16, ed è disponibile sul sito internet della società <http://www.solgroup.com/>, nella sezione "Sostenibilità".

ATTIVITÀ FARMACEUTICHE - REGOLATORIE

È proseguita anche nel 2019 l'attività regolatoria del Gruppo, sia in Italia che all'estero.

Il Gruppo, a fine 2019, dispone di:

- 146 Marketing Authorisation depositate (di cui 4 in corso di rilascio e 142 rilasciate) in 22 paesi (19 UE e 4 extra-UE) per mezzo di 40 dossier;
- un totale di 56 Officine Farmaceutiche (54 di produzione gas, più l'officina Diatheva di produzione API di biotecnologie e l'officina SITEX per preparazioni galeniche) di cui 23 in Italia e 33 all'estero (14 paesi). Le officine gas sono suddivise in 10 unità homecare all'estero e 5 in Italia, e 17 unità gas tecnici in Italia e 22 all'estero;
- 23 Fascicoli Tecnici per Dispositivi Medici (di cui 6 gas, coinvolgenti 18 siti di produzione). A questi si affiancano i 3 Fascicoli Tecnici di Diatheva e i 16 di Behringer.

Le officine di produzione gas nel 2019 sono state oggetto di 6 ispezioni GMP condotte dalle agenzie nazionali competenti.

L'attività di farmacovigilanza del gruppo è stata oggetto nel 2019 di ispezione condotta dalle autorità del Belgio.

INVESTIMENTI DEL GRUPPO SOL

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati effettuati investimenti per 49,8 milioni di Euro nell'area "gas tecnici", di cui 15,7 milioni di Euro dalla capogruppo SOL Spa, e per 47,9 milioni di Euro nell'area "assistenza domiciliare" che vengono qui di seguito dettagliati:

- a Verona presso lo stabilimento SOL Gas Primari di San Martino Buon Albergo si sono avviati i lavori di realizzazione della nuova unità di produzione azoto liquido e di potenziamento della produzione complessiva di ossigeno ed argon dall'impianto esistente;
- a Salerno presso lo stabilimento Sol Gas Primari è in corso la realizzazione del nuovo stoccaggio di metano liquefatto per il mercato del Sud Italia;
- in Ungheria sono in corso di ultimazione i lavori per la realizzazione del nuovo stabilimento di produzione secondaria a Budapest della consociata SOL Hungary;
- in Albania sono terminati i lavori di realizzazione del nuovo impianto di produzione di anidride solforosa a Tirana;
- in Spagna sono terminati i lavori di realizzazione della nuova unità di produzione secondaria di Barcellona della SOL France Branch Iberica;
- in Polonia sono in corso i lavori di ampliamento della struttura per cure palliative della consociata PALLMED a Bydgoszcz;
- in India presso lo stabilimento di produzione secondaria di Ranipet è stato positivamente avviato l'impianto di produzione di protossido di azoto;
- è proseguito il programma di miglioramento, ammodernamento e razionalizzazione degli stabilimenti di produzione primaria di gas tecnici in Europa. Tale attività ha interessato in particolare le unità di Novara, in Italia, con l'installazione di un nuovo on-site, e di Kavadarci in Macedonia;
- è proseguito il programma di miglioramento, ammodernamento e razionalizzazione degli stabilimenti di produzione secondaria di gas tecnici in Europa. Tale attività ha interessato in particolare le unità di Ancona e Padova in Italia; Tilburg in Olanda, Wiener Neustadt in Austria e Bucarest in Romania;
- sono stati realizzati e attivati diversi impianti on-site industriali e medicali sia in Italia che all'estero e sono stati potenziati i mezzi di trasporto, di distribuzione e di vendita dei prodotti con l'acquisto di cisterne criogeniche, serbatoi di erogazione liquidi criogenici, bombole, dewars, apparecchi elettromedicali; il tutto per sostenere lo sviluppo del gruppo realizzato in tutti i settori di attività ed aree geografiche;
- proseguono gli investimenti per i miglioramenti dei sistemi informativi sia nel settore gas tecnici che homecare.

PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE

Nel corso del 2019 sono state effettuate le acquisizioni di quote di maggioranza delle seguenti società:

- la società controllata Aisol Srl ha acquisito l'85 % della società brasiliana P Par Participacoes Ltda, con sede a San Paolo, holding di partecipazioni a cui fanno capo 3 società brasiliane operative nel settore dell'assistenza domiciliare: la Global Care Assistencia Domiciliar Ltda, la Unit Care Servicos Medicos Ltda e la DN Global Homecare Ltda;
- la società controllata Pielmeier Medizintechnik GmbH ha acquisito il 100 % della società Intensivservice Wanning GmbH con sede a Regensburg (Germania) e attiva nel settore dell'home care;
- la società controllata Aisol Srl ha acquisito il 100 % della società svizzera SPITEX PERSPECTA AG, con sede a Basilea e attiva nel settore dell'home care.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio è continuata l'attività di ricerca che contraddistingue e sostiene lo sviluppo del Gruppo, consistente prevalentemente in ricerca connessa con lo sviluppo in Europa di nuove tecnologie produttive e di distribuzione, con la promozione di nuove applicazioni per i gas tecnici e con lo sviluppo di nuovi servizi nella sanità e nell'home care.

AZIONI DELLA CONTROLLANTE POSSEDUTE DA SOCIETÀ DEL GRUPPO

Si segnala che al 31.12.2019 la Capogruppo SOL Spa non possiede azioni proprie.

Le altre Società del Gruppo non posseggono azioni della controllante SOL Spa.

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati effettuati acquisti e/o alienazioni di azioni SOL, né dalla Capogruppo, né dalle altre società del Gruppo.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizione di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nelle note del Bilancio Consolidato al 31.12.2019.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO SOL È ESPOSTO

RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

L'andamento del Gruppo è influenzato dall'incremento o decremento del prodotto nazionale lordo e della produzione industriale, dal costo dei prodotti energetici e dalle politiche di spesa sanitaria adottate nei vari paesi europei in cui il Gruppo opera.

L'anno 2019 è stato caratterizzato dal rallentamento dell'economia in diversi paesi nei quali il Gruppo SOL opera.

RISCHI RELATIVI AI RISULTATI DEL GRUPPO

Il Gruppo SOL opera parzialmente in settori con notevole ciclicità legati all'andamento della produzione industriale, quali l'industria siderurgica, metallurgica, metalmeccanica e vetraria. In caso di prolungato calo dell'attività il Gruppo potrebbe risentirne parzialmente in termini di crescita e di redditività.

Inoltre, politiche governative tendenti alla riduzione della spesa sanitaria, potrebbero ridurre la marginalità nel settore dell'assistenza domiciliare e dei gas medicinali.

La decisione della Gran Bretagna di uscire dall'Unione Europea avrà probabilmente un impatto moderatamente negativo sul PIL dei paesi in cui il Gruppo SOL opera, anche se al momento non è possibile quantificare né l'entità né l'effetto diretto sulle attività del Gruppo.

RISCHI CONNESSI AL FABBISOGNO DI MEZZI FINANZIARI

Il Gruppo SOL svolge un'attività che comporta notevoli investimenti sia in attività produttive che in mezzi di vendita e prevede di far fronte ai fabbisogni attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa e da nuovi finanziamenti bancari.

Si prevede che la gestione operativa continui a generare adeguate risorse finanziarie mentre il ricorso a nuovi finanziamenti, nonostante l'ottima solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo, potrebbe riscontrare spreads più elevati rispetto a quanto avvenuto in passato.

ALTRI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento al reperimento di risorse finanziarie connesse agli investimenti e al finanziamento del capitale circolante;
- rischi di mercato (principalmente relativi ai tassi di cambio, di interesse e al costo delle commodities), in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi.

RISCHIO DI CREDITO

L'erogazione dei crediti alla clientela finale è oggetto di specifiche valutazioni attraverso articolati sistemi di affidamento.

Tra i crediti commerciali sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica, di dati statistici e per effetto dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS9, su un approccio predittivo, basato sulla previsione di default della controparte (cd. probability of default), della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di default si verifici (cd. loss given default) e anche delle perdite future attese.

Si segnala che la perdurante situazione di difficoltà economica della Grecia, paese in cui il Gruppo SOL opera da anni, potrebbe determinare incertezze, al momento non quantificabili, in merito alla possibilità di incasso dei crediti vantati nei confronti degli ospedali pubblici del paese e del rimborso dei titoli di Stato greci in portafoglio. Si tratta, comunque, di ammontari non rilevanti con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a buone condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per gli investimenti previsti e per il finanziamento del capitale circolante.

Il gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità, quali il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile, l'ottenimento di linee di credito adeguate e il monitoraggio sistematico delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

RISCHIO DI CAMBIO

In relazione alle attività commerciali, le società del gruppo possono trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quelle di conto dell'entità che li detiene.

Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea, in particolare Svizzera, Bosnia, Croazia, Serbia, Albania, Macedonia, Bulgaria, Ungheria, Romania, Gran Bretagna, Polonia, India, Turchia e Brasile. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazione dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici. Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Altre riserve".

Alcune società del Gruppo acquistano energia elettrica che viene utilizzata per la produzione primaria dei gas tecnici. Il prezzo dell'energia elettrica è influenzato dal cambio euro/dollaro e dall'andamento del prezzo delle materie prime energetiche. Il rischio legato alle loro fluttuazioni viene mitigato attraverso la stipula, per quanto possibile, di contratti di acquisto a prezzo fisso o con una variabilità misurata su un periodo temporale non brevissimo. Inoltre, i contratti di fornitura di lungo termine ai clienti sono indicizzati in modo da coprire i rischi di variazione sopra evidenziati.

La capogruppo ha in essere due prestiti obbligazionari per un totale di 51 milioni di dollari americani. A copertura del rischio di cambio sono state effettuate due operazioni di Cross Currency Swap in Euro sul totale importo dei prestiti e per l'intera durata (12 anni). Il *fair value* dei CCS al 31 dicembre 2019 è positivo per Euro 3.743 migliaia. Relativamente alla debolezza valutaria che interessa la Lira turca, si segnala che le società del Gruppo residenti in Turchia operano solo all'interno del paese, ma si potrebbe verificare un effetto negativo sulla loro redditività a seguito del maggior costo dei prodotti acquistati da paesi terzi.

Poiché si tratta di realtà di piccole dimensioni, l'effetto sul bilancio consolidato del Gruppo non è comunque significativo.

RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse viene gestito dalla Capogruppo attraverso la centralizzazione della maggior parte dell'indebitamento a medio/lungo termine ed una adeguata ripartizione dei finanziamenti tra tasso fisso e tasso variabile privilegiando, quando possibile e conveniente, l'indebitamento a medio-lungo termine a tassi fissi, anche operando attraverso contratti specifici di Interest Rate Swap.

Alcune società del Gruppo hanno stipulato contratti di Interest Rate Swap legati a finanziamenti a medio termine a tasso variabile con l'obiettivo di garantirsi un tasso fisso sui finanziamenti stessi. Il valore nominale al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 142.015 migliaia e il *fair value* negativo per Euro 3.111 migliaia.

RISCHI RELATIVI AL PERSONALE

In diversi Paesi in cui il Gruppo opera, il personale dipendente è protetto da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono il diritto di essere consultato, attraverso rappresentanze, in merito a specifiche problematiche, tra cui il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico. Ciò potrebbe influire sulla flessibilità del Gruppo nel ridefinire strategicamente le proprie organizzazioni ed attività.

Il management del Gruppo è costituito da persone di provata capacità e normalmente di lunga esperienza nei settori in cui il Gruppo opera. L'eventuale sostituzione di una di esse potrebbe richiedere un periodo di tempo non breve.

RISCHI RELATIVI ALL'AMBIENTE

I prodotti e le attività del Gruppo SOL sono soggetti a normative e regolamenti autorizzativi ed ambientali sempre più complessi e severi. Ciò riguarda gli stabilimenti di produzione, soggetti a norme in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti, smaltimento delle acque e divieto di contaminazione dei terreni.

Per attenersi a tale normativa, si prevede di dover continuare a sostenere oneri elevati.

RISCHI RELATIVI ALLA GESTIONE INFORMATICA E SICUREZZA DEI DATI

Il sempre maggiore utilizzo degli strumenti informatici nella gestione delle attività aziendali e la interconnessione dei sistemi aziendali con le infrastrutture informatiche esterne espone tali sistemi a rischi potenziali relativamente alla disponibilità, integrità e confidenzialità dei dati, nonché all'efficienza degli stessi strumenti informatici.

Per garantire una efficace continuità operativa, il Gruppo si è dotato di un sistema di disaster recovery e business continuity in modo da assicurare una immediata replicazione delle postazioni dei sistemi legacy principali. Inoltre, molteplici livelli di protezione fisici e logici, a livello di servers e a livello di clients, garantiscono la sicurezza attiva dei dati e degli applicativi aziendali.

Vengono periodicamente effettuati da tecnici indipendenti analisi di vulnerabilità ed audit sulla sicurezza dei sistemi informativi per la verifica della adeguatezza dei sistemi informatici aziendali.

Infine, relativamente alla problematica delle frodi attraverso l'impiego di risorse informatiche da parte di soggetti esterni, tutti i dipendenti vengono periodicamente informati e formati sul corretto uso delle risorse e degli applicativi informatici a loro disposizione.

RISCHI FISCALI

Il Gruppo SOL è soggetto a tassazione in Italia ed in numerose altre giurisdizioni estere.

Le varie società del Gruppo sono soggette periodicamente alla verifica delle dichiarazioni dei redditi da parte delle competenti autorità fiscali dei Paesi in cui operano.

Come già avvenuto nel passato, vengono attentamente valutati e, quando necessario, contestati nelle opportune sedi, gli eventuali rilievi che dovessero essere evidenziati nelle verifiche fiscali.

Al momento è aperto un contenzioso in Italia per rilievi, ritenuti infondati, in merito al tema del "Transfer pricing".

Data, comunque, la notevole incertezza che caratterizza tale tematica, non può essere data alcuna assicurazione che la conclusione di tale contenzioso non possa avere un esito negativo e, quindi, determinare un impatto sulla redditività del Gruppo. Si segnala che, anche sulla base degli approfondimenti effettuati con i consulenti fiscali del Gruppo, non si è provveduto ad accantonare alcun fondo in bilancio, in quando il rischio è considerato solo possibile.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ART. 37, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO MERCATI CONSOB)

Nell'azionariato di SOL Spa è presente un socio di controllo, Gas and Technologies World BV (a sua volta controllata da Stichting Airvision, fondazione di diritto olandese), che detiene il 59,978% del capitale sociale. Né Gas and Technologies World BV né Stichting Airvision esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di SOL Spa ai sensi dell'art. 2497 C.C. in quanto l'azionista di maggioranza, holding di partecipazioni, si limita ad esercitare i diritti e le prerogative proprie di ciascun socio e non si occupa della gestione della Società (integralmente affidata alle autonome determinazioni del Consiglio di Amministrazione di SOL Spa).

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2019 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il fatto di rilievo da segnalare è la diffusione dell'epidemia di Coronavirus (COVID-19) in vari paesi in cui il Gruppo SOL opera.

Le società del Gruppo che operano nei paesi interessati hanno preso tutte le misure e provvedimenti necessari per la continuità delle attività produttive, distributive e di servizio, nonché per la salvaguardia della salute dei propri dipendenti.

Per quanto riguarda l'impatto della pandemia sulle vendite e sulla redditività del Gruppo SOL, va menzionato che circa il 65% delle sue vendite è rivolto al settore della sanità, che è connotato da una relativa anticiclicità. L'impatto della prevedibile flessione della produzione industriale riguarderà, pertanto, le attività del Gruppo rivolte al settore industriale.

Circa la redditività, va segnalato che il Gruppo SOL produce e distribuisce il farmaco Ossigeno e deve soddisfare sempre e comunque richieste di somministrazione di servizi essenziali, salvavita e non interrompibili, quali quelli agli ospedali o ai pazienti a domicilio. A causa della pandemia COVID-19, il Gruppo SOL è sottoposto ad uno sforzo notevolissimo in termini organizzativi e logistici al quale stanno contribuendo tutti i suoi collaboratori con grande spirito di abnegazione. Questa situazione, gestita in un contesto emergenziale, potrebbe incidere sulla dinamica dei costi e quindi sulla redditività del Gruppo.

Non è possibile, comunque, al momento fare stime quantitative credibili circa l'impatto del COVID-19 sul Gruppo, in quanto non è prevedibile quanto durerà l'emergenza e quale sarà la sua diffusione nei vari paesi europei e del mondo.

In tale contesto, cercheremo comunque di realizzare una crescita del fatturato e di mantenere la redditività su buoni livelli.

Il Gruppo SOL continuerà a perseguire, quindi, l'obiettivo dello sviluppo, soprattutto nei mercati esteri, con una costante attenzione alla razionalizzazione delle attività, proseguendo ad effettuare investimenti in impianti, mezzi di vendita, diversificazione ed innovazione.

Ciò dipenderà molto, peraltro, dalla durata della pandemia in atto e dal suo impatto sulle economie dei vari Paesi nei quali il Gruppo opera, elementi questi attualmente non realisticamente prevedibili in termini quantitativi.

Monza, li 27 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Ing. Aldo Fumagalli Romario)

PROSPETTI
CONTABILI
GRUPPO SOL



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO SOL

(valori in migliaia di Euro)

	Note	31/12/2019	%	31/12/2018	%
Vendite Nette	1	904.313	100,0%	833.513	100,0%
Altri ricavi e proventi	2	8.883	1,0%	7.729	0,9%
Lavori interni e prelievi	3	13.662	1,5%	11.630	1,4%
Ricavi		926.858	102,5%	852.873	102,3%
Acquisti di materie		212.870	23,5%	206.202	24,7%
Prestazioni di servizi		272.233	30,1%	247.851	29,7%
Variazione rimanenze		1.752	0,2%	(5.240)	-0,6%
Altri costi		23.580	2,6%	34.258	4,1%
Totale costi	4	510.436	56,4%	483.070	58,0%
Valore aggiunto		416.422	46,0%	369.802	44,4%
Costo del lavoro	5	205.115	22,7%	182.870	21,9%
Margine operativo lordo		211.307	23,4%	186.933	22,4%
Ammortamenti	6	105.472	11,7%	88.606	10,6%
Accantonamenti e svalutazioni	6	7.066	0,8%	7.733	0,9%
(Proventi) / Oneri non ricorrenti	6	10.109	1,1%	940	0,1%
Risultato operativo		88.660	9,8%	89.654	10,8%
Proventi finanziari		2.610	0,3%	2.974	0,4%
Oneri finanziari		(11.331)	-1,3%	(11.240)	-1,3%
Risultato delle partecipazioni		262	0,0%	(219)	0,0%
Totale proventi / (oneri) finanziari	7	(8.459)	-0,9%	(8.485)	-1,0%
Risultato ante-imposte		80.201	8,9%	81.169	9,7%
Imposte sul reddito	8	27.784	3,1%	27.203	3,3%
Risultato netto attività in funzionamento		52.417	5,8%	53.966	6,5%
Risultato netto attività discontinue		-	0,0%	-	0,0%
(Utile) / perdita di terzi		(3.079)	-0,3%	(2.086)	-0,3%
Utile / (perdita) netto		49.338	5,5%	51.880	6,2%
Utile per azione		0,544		0,572	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO GRUPPO SOL

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2019	31/12/2018
Utile / perdita del periodo (A)	52.417	53.966
Componenti che non saranno mai riclassificati a Conto Economico		
Utili / (perdite) attuariali	(1.587)	176
Effetto fiscale	396	(45)
Totale componenti che non saranno mai riclassificati a Conto Economico (B1)	(1.191)	131
Componenti che potranno essere riclassificati a Conto Economico		
Utili / (perdite) su strumenti di cash flow hedge	600	1.345
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	50	(319)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)	(130)	(307)
Totale componenti che potranno essere riclassificati a Conto Economico (B2)	520	720
Totale altri utili / (perdite) al netto dell'effetto fiscale (B1) + (B2) = (B)	(671)	851
Risultato complessivo del periodo (A+B)	51.746	54.816
Attribuibile a:		
- soci della controllante	48.765	53.042
- interessenze di pertinenza terzi	2.981	1.774

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA GRUPPO SOL

(valori in migliaia di Euro)

	Note	31/12/2019	31/12/2018
Immobilizzazioni materiali	9	534.124	475.382
Avviamento e differenze di consolidamento	10	134.838	97.695
Altre immobilizzazioni immateriali	11	17.072	16.229
Partecipazioni	12	17.535	14.314
Altre attività finanziarie	13	8.321	7.623
Imposte anticipate	14	6.909	7.084
Attività non correnti		718.800	618.327
Attività non correnti possedute per la vendita		-	-
Giacenze di magazzino	15	49.476	50.699
Crediti verso clienti	16	280.145	280.014
Altre attività correnti	17	28.664	28.005
Attività finanziarie correnti	18	8.009	5.756
Cassa e banche	19	169.326	129.350
Attività correnti		535.620	493.824
TOTALE ATTIVITÀ		1.254.419	1.112.151
Capitale sociale		47.164	47.164
Riserva soprapprezzo azioni		63.335	63.335
Riserva legale		10.459	10.459
Riserva azioni proprie in portafoglio		-	-
Altre riserve		388.072	353.197
Utili perdite a nuovo		2.195	1.907
Utile netto		49.338	51.880
Patrimonio netto Gruppo		560.563	527.942
Patrimonio netto di terzi		16.277	15.976
Utile di terzi		3.079	2.086
Patrimonio netto di terzi		19.356	18.061
Patrimonio Netto	20	579.919	546.004
TFR e benefici ai dipendenti	21	17.308	15.640
Fondo imposte differite	22	3.477	3.498
Fondi per rischi e oneri	23	1.118	1.466
Debiti e altre passività finanziarie	24	400.805	331.345
Passività non correnti		422.709	351.950
Passività non correnti possedute per la vendita		-	-
Debiti verso banche		1.345	2.137
Debiti verso fornitori		108.494	107.342
Altre passività finanziarie		69.458	52.364
Debiti tributari		15.737	12.466
Altre passività correnti		56.757	39.889
Passività correnti		251.791	214.198
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	25	1.254.419	1.112.151

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO GRUPPO SOL

(valori in migliaia di Euro)

	Note	31/12/2019	31/12/2018
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA			
Utile di periodo		49.338	51.880
Risultato di competenza di terzi		3.079	2.086
Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità			
Ammortamenti		105.471	88.606
Oneri finanziari		8.207	8.410
T.F.R. e benefici ai dipendenti maturati		2.325	1.651
Accantonamento (utilizzo) fondi per rischi e oneri		(368)	756
Totale		168.052	153.389
Variazioni nelle attività e passività correnti			
Rimanenze		1.942	(3.810)
Crediti		9.028	(7.994)
Ratei risconti attivi		(2.039)	1.900
Fornitori		683	184
Altri debiti		10.526	(5.355)
Interessi passivi corrisposti		(8.380)	(8.412)
Ratei risconti passivi		3.302	1.204
Debiti tributari		3.271	1.503
Totale		18.333	(20.780)
Flussi di cassa generati dall'attività operativa		186.385	132.609
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche		(97.705)	(94.696)
Rivalutazioni e altri movimenti di immobilizzazioni tecniche		(62.799)	415
Valore netto contabile cespiti alienati		2.779	2.593
Incrementi nelle attività immateriali		(5.830)	(4.577)
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie		(108)	5.148
(Incremento) decremento di partecipazioni e rami d'azienda		(46.425)	(16.664)
(Incremento) decremento attività finanziarie non immobilizzate		(2.253)	(1.630)
Totale		(212.341)	(109.411)
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA			
Rimborso di finanziamenti		(38.704)	(34.437)
Assunzione di nuovi finanziamenti		89.827	48.171
Rimborso obbligazioni		(11.946)	(7.501)
Assunzione (rimborso) leasing		48.155	-
Assunzione (rimborso) finanziamenti da soci		(40)	-
Dividendi distribuiti		(17.420)	(14.970)
TFR e benefici ai dipendenti pagati		(657)	(1.696)
Altre variazioni di patrimonio netto			
- differenza di traduzione bilanci in valuta e altri movimenti		(844)	(646)
- movimenti di patrimonio netto terzi		(1.647)	(46)
Totale		66.724	(11.125)
INCREMENTO (DECREMENTO) NEI CONTI CASSA E BANCHE		40.768	12.073
CASSA E BANCHE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		127.213	115.140
CASSA E BANCHE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		167.981	127.213

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO GRUPPO SOL

(valori in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utile netto	Totale patrimonio netto del Gruppo	Totale patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 01/01/2018	47.164	63.335	10.459	328.807	40.239	490.004	15.570	505.574
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2017	-	-	-	26.634	(26.634)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(13.605)	(13.605)	(1.365)	(14.970)
Altre variazioni di consolidamento	-	-	-	(1.499)	-	(1.499)	2.082	583
Utile / (perdita) dell'esercizio	-	-	-	1.162	51.880	53.042	1.774	54.816
Saldo al 31/12/2018	47.164	63.335	10.459	355.104	51.880	527.942	18.061	546.003
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2018	-	-	-	36.008	(36.008)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(15.873)	(15.873)	(1.547)	(17.420)
Altre variazioni di consolidamento	-	-	-	(272)	-	(272)	(139)	(410)
Utile / (perdita) dell'esercizio	-	-	-	(573)	49.338	48.765	2.981	51.746
Saldo al 31/12/2019	47.164	63.335	10.459	390.267	49.338	560.563	19.356	579.919

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio consolidato 2019 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo SOL, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del principio IAS 1) sulla continuità aziendale. Il Conto Economico è stato predisposto con destinazione dei costi per natura, lo Stato Patrimoniale è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti", mentre per il rendiconto finanziario è stato adottato il metodo indiretto, rettificando l'utile del periodo delle componenti di natura non monetaria. Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio e le altre variazioni del Patrimonio Netto.

Nel conto economico sono stati indicati separatamente i proventi e costi derivanti da operazioni non ricorrenti. L'analisi del conto economico e della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stata inoltre effettuata, secondo quanto previsto dallo IFRS 8, evidenziando la contribuzione dei settori di attività "Gas tecnici" ed "Assistenza domiciliare" assunti come settori primari e fornendo i dati più importanti relativamente alle attività per area geografica, Italia e altri paesi, identificate come settori secondari.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, attuativo nell'ordinamento Italiano del Regolamento Europeo n. 1606/2002, le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea devono redigere dal 2006 i loro bilanci conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 emesse in data 28 luglio 2006.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO ED AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include il bilancio al 31 dicembre 2019 della capogruppo SOL Spa e delle seguenti imprese che sono, ai sensi dell'art. 38, comma 2 D.Lgs. 127/91 così come modificato dalle disposizioni del D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015 "Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato".

a) società controllate sia direttamente che indirettamente consolidate con il metodo integrale:

Denominazione e sede	Capitale sociale	Quota di partecipazione		
		Diretta	Indiretta	Totale
AIRSOL Srl - Monza	EUR 7.750.000	100,00%		100,00%
BTG Bvba - Lessines	EUR 5.508.625		100,00%	100,00%
BEHRINGER France Sarl - Saint Andre Lez Lille	EUR 10.000		100,00%	100,00%
BEHRINGER Srl - Genova	EUR 102.000	2,00%	49,00%	51,00%
BiotechSol Srl - Monza	EUR 110.000	51,00%	49,00%	100,00%
CTS Srl - Monza	EUR 156.000	100,00%		100,00%
Cryolab Srl - Roma	EUR 509.021	85,00%		85,00%
CRYOS Srl - Peveragno	EUR 40.000		70,00%	70,00%
DIATHEVA Srl - Cartoceto	EUR 260.000	82,00%		82,00%
Direct Medical Limited - Athlone	EUR 100		100,00%	100,00%
Dolby Healthcare Limited - Stirling	GBP 300.100		100,00%	100,00%
Dolby Medical Home Respiratory Care Limited - Stirling	GBP 15.100		100,00%	100,00%
Energetika ZJ doo - Jesenice	EUR 999.602	100,00%		100,00%
FLOSIT SA - Casablanca	MAD 12.000.000	99,96%	0,03%	99,99%
France Oxygène Sarl - Templemars	EUR 1.300.000		100,00%	100,00%
GTS ShpK - Tirana	ALL 292.164.000	100,00%		100,00%
GEBZE GAZ AS - Gebze	TRY 3.585.000		80,00%	80,00%
GLOBAL CARE LTDA - San Paolo	BRL 10.736.528		84,58%	84,58%
GTH GAZE INDUSTRIALE SA - Bucarest	RON 14.228.583	99,99%		99,99%
HYDROENERGY ShpK - Tirana	ALL 1.444.108.950	96,04%		96,04%
ICOA Srl - Vibo Valentia	EUR 45.760	0,976		97,60%
Il Point Srl - Verona	EUR 98.800		81,00%	81,00%
Intensivservice Wanninger GmbH - Regensburg	EUR 40.000		100,00%	100,00%
Irish Oxygen Company - Cork	EUR 697.802		50,01%	50,01%
Kompass GmbH - Munich	EUR 25.000		70,00%	70,00%
MBAR Assistance Respiratoire Sas - Ballan Mire	EUR 7.622		100,00%	100,00%
MEDES Srl - Settimo Milanese	EUR 10.400	51,00%		51,00%
MEDSEVEN spzoo - Osielsko	PLN 646.000		70,05%	70,05%
Medtek Medizintechnik GmbH - Grunstadt	EUR 75.000		100,00%	100,00%
MEL ad - Trn	BAM 2.005.830	80,00%		80,00%
P PAR LTDA - San Paolo	BRL 17.273.174		85,00%	85,00%
PALLMED spzoo - Bydgoszcz	PLN 800.802		70,00%	70,00%
Personal Genomics Srl - Verona	EUR 250.000		84,71%	84,71%
Pielmeier Medizintechnik GmbH - Oberhaching	EUR 25.000		100,00%	100,00%
RESPITEK AS - Istanbul	TRY 4.390.000		70,00%	70,00%
REVI Srl - Surbo	EUR 52.000		80,00%	80,00%
SG - LAB Srl - Costabissara	EUR 100.000	100,00%		100,00%
SITEX SA - Olan-les-Ouates	CHF 400.000		100,00%	100,00%
SOL Bulgaria EAD - Sofia	BGN 15.905.720	100,00%		100,00%
SOL Croatia doo (ex KISIKANA) - Sisak	HRK 30.771.300		100,00%	100,00%
SOL Deutschland GmbH - Krefeld	EUR 7.000.000		100,00%	100,00%
SOL France Sas - Cergy Pontoise	EUR 13.000.000		100,00%	100,00%
SOL Gas Primari Srl - Monza	EUR 500.000	100,00%		100,00%
SOL Hellas S.A. - Magoula	EUR 4.947.429		99,72%	99,72%
SOL Hungary KFT - Budapest	HUF 50.010.000		100,00%	100,00%
SOL Hydropower doo - Skopje	MKD 2.460.200	100,00%		100,00%
SOL Kohlensäure GmbH & Co. KG - Burgbrohl	EUR 20.000	100,00%		100,00%
SOL Kohlensäure Verwaltungs GmbH - Burgbrohl	EUR 25.000		100,00%	100,00%
SOL Kohlensäure Werk GmbH & Co. KG - Burgbrohl	EUR 10.000		100,00%	100,00%
SOL Nederland BV - Tilburg	EUR 2.295.000	100,00%		100,00%
SOL SEE doo - Skopje	MKD 497.554.300	97,16%	2,83%	99,99%
SOL Slovakia sro - Bratislava	EUR 75.000		100,00%	100,00%
SOL Srbija doo - Nova Pazova	RSD 317.193.834	67,16%	32,80%	99,96%
SOL TG GmbH - Wiener Neustadt	EUR 5.726.728	100,00%		100,00%
SOL TK AS - Istanbul	TRY 18.874.000		100,00%	100,00%
SOL-K ShpK - Pristina	EUR 3.510.000	99,72%	0,28%	100,00%
SPG - SOL Plin Gorenjska d.o.o. - Jesenice	EUR 8.220.664	54,85%	45,15%	100,00%
SPITEX PERSPECTA AG - Basel	EUR 100.000		100,00%	100,00%
Sterimed Srl - Milano	EUR 100.000		80,00%	80,00%
TGP AD - Petrovo	BAM 1.177.999	61,38%	26,04%	87,42%
TGT AD - Trn	BAM 970.081	75,18%		75,18%
TPJ doo - Jesenice	EUR 2.643.487	64,11%	35,89%	100,00%
Tesi Srl Tecnologia & Sicurezza Srl - Milano	EUR 14.489	89,63%		89,63%
TGS AD - Skopje	MKD 419.220.422	99,81%		99,81%
UNIT CARE LTDA - San Paolo	BRL 2.084.000		85,00%	85,00%
UTP doo - Pula	HRK 17.543.800		100,00%	100,00%
Vivicare GmbH - Neufahrn bei Freising	EUR 25.000		70,00%	70,00%
VIVISOL Adria doo - Jesenice	EUR 7.500		100,00%	100,00%
VIVISOL B Sprl - Lessines	EUR 162.500	0,08%	99,92%	100,00%
VIVISOL Brasil Ltda - San Paolo	BRL 10.662.772		94,00%	94,00%
VIVISOL Calabria Srl - Vibo Valentia	EUR 10.400		98,32%	98,32%
VIVISOL Deutschland GmbH - Neufahrn bei Freising	EUR 2.500.000		100,00%	100,00%
VIVISOL France Sarl - Vaux le Penil	EUR 3.503.600		100,00%	100,00%
VIVISOL Heimbehandlungsgeräte GmbH - Vienna	EUR 726.728		100,00%	100,00%
VIVISOL Hellas SA - Athens	EUR 540.000		100,00%	100,00%
VIVISOL Iberica SLU - Arganda del Rey	EUR 5.500.000		100,00%	100,00%
VIVISOL Napoli Srl - Marciánise	EUR 98.800		81,00%	81,00%
VIVISOL Nederland BV - Tilburg	EUR 500.000	100,00%		100,00%
VIVISOL Portugal LDA - Condeixa-a-Nova	EUR 100.000		100,00%	100,00%
VIVISOL Silarus Srl - Battipaglia	EUR 18.200		56,70%	56,70%
VIVISOL Srl - Monza	EUR 2.600.000	51,00%	49,00%	100,00%

b) società a controllo congiunto, consolidate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione e Sede	Capitale sociale	Quota di partecipazione
CT Biocarbonic GmbH - Zeitz	EUR 50.000	50,00%
DN GLOBAL HOMECARE LTDA - Salvador Bahia	BRL 100.000	50,00%
SICGILSOL India Private Limited - Chennai	INR 661.781.420	56,80%
Consorzio EcoDue - Monza	EUR 800.000	50,00%

c) società controllate, non consolidate:

Denominazione e Sede	Capitale sociale	Quota di partecipazione
BT GASES Ltd - Harrietshame	GBP 1,00	100,00%
FLOSIT PHARMA SA - Casablanca	MAD 5.000.000	100,00%
GTE SI - Barcellona	EUR 12.020	100,00%
SITEX MAD SA - Plan les Ouates	CHF 100.000	100,00%
ZDS JESENICE doo - Jesenice	EUR 10.000	75,00%

Le società BT GASES Ltd, FLOSIT PHARMA SA, GTE SI e SITEX MAD SA non sono state consolidate in quanto non operative e non rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

La società ZDS Jesenice d.o.o. non è stata consolidata perché è amministrata dal socio di minoranza.

d) società collegate, consolidate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione e Sede	Capitale sociale	Quota di partecipazione
CONSORGAS Srl - Milano	EUR 500.000,00	25,79%

Infine, le partecipazioni in altre imprese sono state valutate al *fair value*, in quanto non riconducibili nelle categorie di società controllate e collegate.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2019 rispetto al 31 dicembre 2018 è stata modificata:

- con l'inclusione della Società Intensivservice Wanninger GmbH acquisita nel mese di febbraio 2019,
- con l'inclusione della Società Behringer France Sarl costituita nel mese di marzo 2019,
- con l'inclusione della Società Spitex Perspecta AG. acquisita nel mese di luglio 2019,
- con l'inclusione della Società PPAR Participacoes Ltda acquisita nel mese di marzo 2019,
- con l'inclusione della Società Global Care Assistencia Domiciliar Ltda acquisita nel mese di marzo 2019,
- con l'inclusione della Società Unit Care Servicos Medicos Ltda acquisita nel mese di marzo 2019,
- con l'incremento delle quote di partecipazione nella Società Personal Genomics Srl dal 51,01% all'84,71%,
- con l'incremento delle quote di partecipazione nella Società TGP AD dall'87,00% all'87,42%,
- con l'esclusione della Società App4Health Srl. fusa nella VIVISOL Srl il 17 giugno 2019,
- con l'esclusione della Società SOL Croatia doo fusa nella KISIKANA doo (che ha poi variato la denominazione sociale in SOL Croatia doo) il 21 marzo 2019.

Secondo il paragrafo 264 Sezione 3 del Codice Commerciale tedesco, le società controllate tedesche:

- Intensivservice Wanninger GmbH - Regensburg
- Kompass GmbH - Munich
- Medtek Medizintechnik GmbH - Grunstadt
- Pielmeier Medizintechnik GmbH - Oberhaching
- SOL Deutschland GmbH - Krefeld
- SOL Kohlensäure GmbH & Co. KG - Burgbrohl

- SOL Kohlensäure Verwaltungs GmbH - Burgbrohl
- SOL Kohlensäure Werk GmbH & Co. KG - Burgbrohl
- Vivicare GmbH - Neufahrn bei Freising
- VIVISOL Deutschland GmbH - Neufahrn bei Freising

sono esonerate dall'obbligo di redigere e pubblicare in Germania sia i bilanci in conformità con i principi contabili tedeschi generalmente accettati sia il rapporto sulla gestione, nonché di consentire il controllo contabile di tali bilanci

PRINCIPI CONTABILI E DI CONSOLIDAMENTO

PRINCIPI GENERALI

Il bilancio consolidato del Gruppo SOL è redatto in Euro in quanto è la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente. I valori delle voci di bilancio consolidato, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di Euro. Le controllate estere sono incluse secondo i principi descritti nella nota Principi di consolidamento - Consolidamento di imprese estere.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Non sono incluse nel bilancio consolidato le controllate inattive.

Imprese a controllo congiunto

Trattasi di imprese sulle cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto così come definito dallo IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle imprese a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Imprese collegate

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo non esercita il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese (normalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. I dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nella voce Utili (perdite) da partecipazioni.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite realizzate su operazioni infragruppo. Eventuali utili o perdite realizzati generati su operazioni con imprese collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti.

Consolidamento di imprese estere

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

L'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

I cambi applicati nella conversione dei bilanci non espressi in Euro sono riportati nella tabella che segue:

Valuta	Cambio del 31/12/2019	Cambio medio 2019	Cambio del 31/12/2018	Cambio medio 2018
Dinaro macedone	Euro 0,01620	Euro 0,01626	Euro 0,01625	Euro 0,01624
Dinaro serbo	Euro 0,00849	Euro 0,00849	Euro 0,00845	Euro 0,00846
Dirham marocco	Euro 0,09276	Euro 0,09289	Euro 0,09142	Euro 0,09024
Fiorino ungherese	Euro 0,00303	Euro 0,00307	Euro 0,00312	Euro 0,00314
Franco svizzero	Euro 0,92132	Euro 0,89896	Euro 0,88739	Euro 0,86580
Kuna croata	Euro 0,13442	Euro 0,13481	Euro 0,13491	Euro 0,13480
Lek albanese	Euro 0,00819	Euro 0,00813	Euro 0,00810	Euro 0,00784
Lev bulgaro	Euro 0,51130	Euro 0,51130	Euro 0,51130	Euro 0,51130
Lira turca	Euro 0,14960	Euro 0,15729	Euro 0,16505	Euro 0,17520
Marco convertibile	Euro 0,51129	Euro 0,51129	Euro 0,51129	Euro 0,51129
Nuovo Leu rumeno	Euro 0,20907	Euro 0,21073	Euro 0,21443	Euro 0,21487
Real Brasile	Euro 0,22145	Euro 0,22658	Euro 0,22502	Euro 0,23210
Rupia indiana	Euro 0,01247	Euro 0,01268	Euro 0,01254	Euro 0,01239
Sterlina inglese	Euro 0,17536	Euro 0,13925	Euro 1,11791	Euro 1,13031
Zloty polacco	Euro 0,23492	Euro 0,23269	Euro 0,23248	Euro 0,23466

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method) previsto dall'IFRS 3. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti. L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili o Perdite complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

Azionisti terzi

La quota del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi nelle società controllate e la quota di pertinenza di terzi dell'utile o perdita d'esercizio delle società controllate rientranti nell'area di consolidamento, sono identificate separatamente nel conto economico e nello stato patrimoniale consolidato. Le variazioni delle quote di possesso di società controllate che non comportano acquisizione/perdita di controllo sono iscritte tra le variazioni di patrimonio netto.

Acquisizione di quote di minoranza

Una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla società controllata, sono da considerarsi transazioni con soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella società controllata ed ogni differenza tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed è attribuito ai soci della controllante. Non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite saranno rilevati a conto economico. Gli oneri accessori derivanti da tali operazioni devono, inoltre, essere iscritti a patrimonio netto in accordo con quanto richiesto dallo IAS 32 al paragrafo 35.

PRINCIPI CONTABILI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Costo

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivi di eventuali oneri accessori. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.

Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sotto indicati.

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdite di valore dell'attività".

I costi capitalizzati per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati al minore tra la durata residua del contratto di affitto e la vita utile residua della miglioria stessa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione complessa, risultino caratterizzate da vita utile differenziale, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("component approach"). In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato assoggettato ad ammortamento.

Ammortamento

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Terreni	-	
Fabbricati	2 %	- 10 %
Impianti e macchinario	7,5 %	- 20 %
Attrezzature industriali e commerciali	5,5 %	- 25 %
Altri beni	10 %	- 30 %

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui un contributo sia correlato ad una attività, l'attività ed il contributo sono rilevati per i loro valori nominali ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove il Gruppo riceve un contributo non monetario, l'attività ed il contributo sono rilevati al loro valore nominale e rilasciati a conto economico, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Nel caso di finanziamenti o forme di assistenza a questi assimilabili prestati da enti governativi od istituzioni simili che presentano un tasso di interesse inferiore al tasso corrente di mercato, l'effetto legato al tasso di interesse favorevole è considerato come un contributo pubblico aggiuntivo.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Avviamento e differenza di consolidamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di competenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, condotte a livello della Cash Generating Unit alla quale la Direzione aziendale imputa l'avviamento stesso, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della eventuale cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al pre-

cedente valore, come pure le Riserve di consolidamento iscritte all'interno del patrimonio netto, determinati secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore a tale data.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente, sono attività identificabili prive di consistenza fisica e sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando l'impresa ha il controllo di tale attività ed è probabile che l'uso della stessa genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment test) delle immobilizzazioni materiali ed immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso delle altre attività immateriali a vita indefinita o di attività non disponibili per l'uso (in corso), tale valutazione viene fatta almeno annualmente.

Il Gruppo verifica, periodicamente, la recuperabilità del valore contabile delle Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale indicazione, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore. Un'attività immateriale con vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

STRUMENTI FINANZIARI

La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in imprese non consolidate e altre attività finanziarie non correnti (titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza, crediti e finanziamenti non correnti e altre attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita). Gli strumenti finanziari correnti includono i crediti commerciali, titoli correnti, altre attività finanziarie correnti nonché le disponibilità e mezzi equivalenti.

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari e i debiti commerciali.

Le partecipazioni in imprese non consolidate sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate, come descritto nel precedente paragrafo "Principi di consolidamento"; le partecipazioni in altre imprese sono esposte al costo al netto di eventuali svalutazioni. Le altre attività finanziarie non correnti, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

Le attività finanziarie correnti e i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza sono contabilizzati sulla base della data di negoziazione e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita e quelli di negoziazione sono valutati al valore corrente. Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il valore corrente degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio

l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio. Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; in quel momento gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel patrimonio netto, vengono incluse nel conto economico del periodo.

I finanziamenti e i crediti che il Gruppo non detiene a scopo di negoziazione (finanziamenti e crediti originati nel corso dell'attività caratteristica), i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui valore corrente non può essere determinato in modo attendibile, sono misurate, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'hedge accounting applicando i seguenti trattamenti contabili:

- *fair value hedge*: gli utili o le perdite derivanti dalle valutazioni a *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico
- *cash flow hedge*: la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dalle valutazioni a *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico complessivo.

GIACENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra costo e valore di mercato, determinando il costo con il metodo del costo medio ponderato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Sono calcolati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

I lavori in corso su commesse sono valutati in base alla percentuale di completamento, al netto degli acconti fatturati ai clienti.

Eventuali perdite su tali contratti sono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note.

CREDITI COMMERCIALI

I crediti sono iscritti al loro *fair value* che corrisponde al loro presumibile valore di realizzazione al netto del fondo svalutazione crediti, portato a diretta diminuzione della voce dell'attivo cui si riferisce; quelli espressi in valute diverse dall'Euro sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

CASSA E MEZZI EQUIVALENTI

Sono inclusi in tale voce la cassa e i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività a servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.

Il trattamento di fine rapporto è classificabile come un "post employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimare l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "projected unit credit method", che si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "oneri/proventi finanziari", l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, sono rilevate immediatamente a Conto Economico Complessivo. Tali componenti non devono essere riclassificati a conto economico.

FONDI RISCHI ED ONERI

Il Gruppo rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono iscritti al loro valore nominale; quelli espressi in valute diverse dall'Euro sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie, qualora presenti, sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti attivi e passivi riflettono quote di competenza di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo solo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso. Il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (over time) o in uno specifico momento temporale (at a point in time).

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al *fair value* del corrispettivo cui l'impresa ritiene di aver diritto in cambio dei beni e/o servizi promessi al cliente, con esclusione degli importi incassati per conto di terzi. In presenza di un corrispettivo variabile, l'impresa stima l'ammontare del corrispettivo a cui avrà diritto in cambio del trasferimento dei beni e/o servizi promessi al cliente; in particolare, l'ammontare del corrispettivo può variare in presenza di sconti, abbuoni o premi o qualora il prezzo stesso dipenda dal verificarsi o meno di taluni eventi futuri.

Le permutate tra beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi.

I costi sono iscritti quando sono relativi a beni e servizi che sono stati consumati nell'esercizio; i canoni relativi a leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I ricavi per vendite sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico quando sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità. I proventi e gli oneri finanziari vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli Oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Ai sensi della Legge Delega 7 aprile 2003 n. 80 e successive modifiche, dall'esercizio in corso, la Capogruppo SOL Spa ricopre il ruolo di società consolidante; l'area di consolidamento è composta, oltre che da SOL Spa, da AIRSOL Srl, da BiotechSol Srl, da DIATHEVA Srl e App4Health Srl.

DIVIDENDI

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato prima delle imposte è rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno

potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. In generale l'utilizzo di stime è particolarmente rilevante per ammortamenti, valutazione degli strumenti derivati, determinazione di fondi rischi e fondi svalutazione, nonché per l'impairment test. Il Gruppo SOL non svolge attività che presentano significative variazioni stagionali o cicliche delle vendite totali dell'anno. Si precisa che tutti gli importi rappresentati negli schemi e nelle tabelle sono espressi in migliaia di Euro.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2019

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2019:

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 - Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 - Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases-Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il Principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sulla nozione di controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti di fornitura di servizi, individuando quali discriminanti dei *lease*: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il Principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease*, anche operativo, nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non comprende modifiche significative per i locatori.

Il Gruppo ha scelto di non applicare il principio retrospettivamente (non modificando i dati comparativi dell'esercizio 2018), secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, il Gruppo ha contabilizzato, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risonconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

La tabella seguente riporta gli impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione:

(valori in migliaia di Euro)

	Impatti alla data di transizione (01.01.2019)
Attività	
Attività non correnti	
Diritto d'uso	2.508
Diritto d'uso fabbricati	32.364
Diritto d'uso fabbricati	61
Diritto d'uso impianti	8
Diritto d'uso attrezzature	10.596
Diritto d'uso altri beni	45.537
Totale	45.537
Patrimonio netto e passività	
Passività non-correnti	
Passività finanziarie per lease non-correnti	33.476
Passività correnti	
Passività finanziarie per lease correnti	12.061
Totale	45.537

Si segnala che l'*incremental borrowing rate* medio applicato alle passività finanziarie iscritte al 1° gennaio 2019 è risultato pari a 3,48%.

Nell'adottare l'IFRS 16, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease*.

Parimenti, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) concernente i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire, i beni sottostanti al contratto di lease non superano Euro cinquemila, quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;
- Mobilio e arredi.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, il Gruppo si è avvalso dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come *short term lease*. Per tali contratti i canoni di *lease* sono iscritti a conto economico su base lineare;
- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del *lease term*, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.
- in data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation"**. Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest* ("SPPI") anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "*negative compensation*" per il soggetto finanziatore. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "**Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)**". L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'Interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione è stata applicata dal 1° gennaio 2019. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo
- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
 - IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).

- IAS 23 Borrowing costs: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento *“Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)”*. Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo. to è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento *“Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)”*. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2019

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria semestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento *“Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)”*. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 - Presentation of Financial Statements e IAS 8 - Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di “obscured information” accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è “obscured” qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Le modifiche introdotte sono state omologate in data 29 Novembre 2019 e si applicano a tutte le transazioni successive al 1° gennaio 2020.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al *“References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”*. L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori.

Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.

- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato *“Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform”*. Lo stesso modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e

lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2020, ma le società possono scegliere l'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono effetti sul bilancio Consolidato di Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento *“Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)”*. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine “capacità di creare output” con “capacità di contribuire alla creazione di output” per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. L'emendamento ha inoltre introdotto un test (“concentration test”), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un *emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets* between an Investor and its Associate or Joint Venture. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella joint venture o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una joint venture o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscono o meno un business, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio.

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“Rate Regulation Activities”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

NOTE DI COMMENTO

CONTO ECONOMICO

1. Vendite nette

Saldo al 31/12/2019	904.313
Saldo al 31/12/2018	833.513
Variazione	70.800

La suddivisione dei ricavi per categoria di attività è di seguito dettagliata:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Gas Tecnici	412.595	403.232	9.362
Assistenza domiciliare	491.718	430.280	61.438
Totale	904.313	833.513	70.800

Si rinvia alla Relazione sulla gestione e all'analisi dei risultati per categoria di attività per i commenti relativi all'andamento dei ricavi.

Le vendite nette conseguite dal Gruppo SOL al 31 dicembre 2019 sono pari a 904,3 milioni di Euro (in aumento dell'8,5% rispetto a quelle dell'anno precedente, pari a 833,5 milioni).

In particolare, nel corso del 2019 l'attività di assistenza domiciliare ha mostrato una crescita del 14,3% (aumentate di Euro 61,4 milioni) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il settore dei gas tecnici ha riscontrato un incremento del fatturato del 2,3% (aumentato di Euro 9,4 milioni), rispetto al 31 dicembre 2018.

2. Altri ricavi e proventi

Saldo al 31/12/2019	8.883
Saldo al 31/12/2018	7.729
Variazione	1.154

La voce "Altri ricavi e proventi" è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Plusvalenze su cessioni	709	888	(179)
Sopravvenienze attive	6.268	5.532	736
Contributi ricevuti	1.034	787	247
Affitti immobili	347	256	91
Royalties attive	-	38	(38)
Altri	525	228	297
Totale	8.883	7.729	1.154

3. Lavori interni e prelievi

Saldo al 31/12/2019	13.662
Saldo al 31/12/2018	11.630
Variazione	2.032

La voce "Lavori interni e prelievi" è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Giroconti a cespite	12.316	10.675	1.641
Lavori in economia	1.346	955	391
Totale	13.662	11.630	2.032

La voce “Giroconti a cespiti” comprende i prelievi da magazzino, principalmente per attrezzature non destinate alla vendita, ma al noleggio, girocontati a cespiti.

La voce “Lavori in economia” è relativa ai costi sostenuti per la costruzione interna di immobilizzazioni.

4. Totale costi

Saldo al 31/12/2019	510.436
Saldo al 31/12/2018	483.070
Variazione	27.366

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Acquisti di materie	212.870	206.202	6.669
Prestazioni di servizi	272.233	247.851	24.382
Variazione rimanenze	1.752	(5.240)	6.992
Altri costi	23.580	34.258	(10.678)
Totale	510.436	483.070	27.366

Nella voce “Acquisti di materie” sono compresi gli acquisti di gas e materiali, di energia elettrica, acqua, gasolio e metano per la produzione.

Nella voce “Prestazioni di servizi” sono compresi tra gli altri i costi per trasporti, manutenzioni, prestazioni di terzi, consulenze ed assicurazioni.

Nella voce “Altri costi” sono compresi gli affitti e i noleggi, le imposte diverse da quelle sul reddito, le sopravvenienze passive e le minusvalenze.

5. Costo del lavoro

Saldo al 31/12/2019	205.115
Saldo al 31/12/2018	182.870
Variazione	22.245

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Salari e stipendi	157.875	140.772	17.103
Oneri sociali	44.915	40.113	4.802
Trattamento di fine rapporto	2.325	1.985	340
Trattamento di quiescenza	-	-	-
Totale	205.115	182.870	22.245

Evidenziamo la composizione dei dipendenti per categoria:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Dirigenti	55	56	(1)
Impiegati	2.980	2.707	273
Operai	1.285	1.195	90
Totale	4.320	3.958	362

6. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni, oneri non ricorrenti

Saldo al 31/12/2019	122.647
Saldo al 31/12/2018	97.279
Variazione	25.368

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ammortamenti	105.472	88.606	16.866
Accantonamenti e svalutazioni	7.066	7.733	(667)
(Proventi) / Oneri non ricorrenti	10.109	940	9.169
Totale	122.647	97.279	25.368

La composizione della voce “Ammortamenti” delle immobilizzazioni immateriali e materiali per categoria di beni è di seguito evidenziata:

Ammortamento immobilizzazioni materiali & Diritti d'uso

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Terreni	266	-	266
Fabbricati	11.422	3.793	7.629
Impianti e macchinari	15.707	15.338	370
Attrezzature industriali e commerciali	62.858	60.720	2.139
Altri beni	10.357	3.879	6.478
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Totale	100.610	83.730	16.880

L'incremento degli ammortamenti è correlato agli investimenti effettuati nel periodo, pari a 97,7 milioni di Euro.

Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Costi di impianto e ampliamento	-	-	-
Costi ricerca, sviluppo e pubblicità	134	115	20
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	597	741	(144)
Concessioni, licenze e marchi	3.884	3.755	129
Altre	247	265	(18)
Totale	4.862	4.876	(14)

La composizione della voce “Accantonamenti e svalutazioni” è di seguito evidenziata:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Accantonamenti rischi su crediti	6.642	5.512	1.130
Accantonamenti per rischi	424	761	(337)
Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	-	36	(36)
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	-	1.423	(1.423)
Totale	7.066	7.733	(666)

(Proventi)/Oneri non ricorrenti

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Proventi non ricorrenti	-	-	-
Oneri non ricorrenti	10.109	940	9.170
Totale	10.109	940	9.170

Gli oneri non ricorrenti si riferiscono alla sanzione comminata a VIVISOL Srl da parte dell'autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

7. Proventi / (Oneri) finanziari

Saldo al 31/12/2019	(8.459)
Saldo al 31/12/2018	(8.485)
Variazione	26

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Proventi finanziari	2.610	2.974	(364)
Oneri finanziari	(11.331)	(11.240)	(91)
Risultato delle partecipazioni	262	(219)	481
Totale	(8.459)	(8.485)	26

La composizione della voce “Proventi finanziari” è di seguito evidenziata:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	231	299	(68)
Interessi su titoli immobilizzati	22	27	(5)
Interessi su titoli non immobilizzati	33	3	30
Interessi bancari e postali	123	117	6
Interessi da clienti	625	100	525
Utili su cambi	935	1.932	(997)
Altri proventi finanziari	641	496	145
Totale	2.610	2.974	(364)

La voce “Altri proventi finanziari” comprende la variazione positiva del mark to market dei derivati a copertura del *fair value* dell’elemento coperto (*Fair Value Hedge - FVH*), pari ad Euro 127 migliaia.

Per maggiori informazioni sui derivati si rimanda al paragrafo “Debiti e altre passività finanziarie”.

La composizione della voce “Oneri finanziari” è di seguito evidenziata:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Interessi bancari	(121)	(69)	(52)
Interessi fornitori	(0)	(1)	1
Interessi su finanziamenti	(5.726)	(5.551)	(175)
Interessi su obbligazioni	(2.482)	(2.859)	377
Perdite su cambi	(1.246)	(2.017)	771
Altri oneri finanziari	(1.757)	(744)	(1.013)
Totale	(11.331)	(11.240)	(91)

Nella voce “Altri oneri finanziari” sono compresi Euro 0,9 milioni relativi ai contratti di affitto.

La composizione della voce “Risultato delle partecipazioni” è di seguito evidenziata:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Rivalutazioni delle partecipazioni	262	181	81
Svalutazioni delle partecipazioni	-	(400)	400
Totale	262	(219)	481

La voce “Rivalutazioni delle partecipazioni” si riferisce alla valutazione a patrimonio netto delle società a controllo congiunto CT Biocarbonic GmbH (Euro 206 migliaia), SICGILSOL India Private Limited (Euro 55 migliaia) e Consorzio Ecodue (Euro 1 migliaia).

8. Imposte sul reddito

Saldo al 31/12/2019	27.784
Saldo al 31/12/2018	27.203
Variazione	580

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Imposte su reddito	27.489	26.303	1.186
Imposte differite	(89)	(479)	390
Imposte anticipate	384	1.380	(996)
Totale	27.784	27.203	580

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Imposte teoriche	19.248	19.481
Effetto fiscale differenze permanenti	5.063	1.395
Effetto fiscale derivante da aliquote fiscali estere diverse da aliquote fiscali teoriche italiane	1.699	3.859
Altre differenze	-	-
Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa IRAP (correnti e differite)	26.010	24.735
IRAP	1.774	2.468
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	27.784	27.203

Per una migliore comprensione della riconciliazione si è tenuta separata l'IRAP in quanto si tratta di un'imposta con una base imponibile diversa dell'utile ante imposte. Pertanto, le imposte teoriche sono state calcolate applicando solo l'aliquota fiscale IRES.

STATO PATRIMONIALE

9. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	534.124
Saldo al 31/12/2018	475.382
Variazione	58.742

Dettaglio immobilizzazioni materiali e diritti d'uso

La movimentazione della voce, con riferimento al costo storico, agli ammortamenti ed al valore netto delle immobilizzazioni materiali e diritti d'uso, è la seguente:

Costo storico	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 01/01/2018	21.836	105.794	299.243	837.816	56.615	28.002	1.349.305
Incrementi	74	5.773	16.292	70.432	5.814	23.270	121.655
Rivalutazioni	-	-	-	188	-	-	188
Svalutazioni	(1.423)	-	-	-	-	-	(1.423)
Altri movimenti	531	325	1.246	7.807	(1.068)	(26.957)	(18.117)
Differenze cambio	44	135	1.650	(774)	(40)	2	1.017
(Alienazioni)	-	(119)	(1.802)	(13.257)	(1.927)	-	(17.104)
Saldo al 31/12/2018	21.061	111.907	316.629	902.211	59.394	24.318	1.435.520
Effetto applicazione IFRS 16	2.508	32.364	61	8	10.596	-	45.537
Saldo al 01/01/2019	23.569	144.271	316.690	902.219	69.990	24.318	1.481.057
Incrementi	2	10682	9.383	75.874	14.136	22.497	132.572
Rivalutazioni	44	2.586	17	151	43	-	2.841
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	(53)	(599)	(848)	(2.833)	6.320	(20.394)	(18.407)
Differenze cambio	9	(10)	53	1.446	125	(86)	1.537
(Alienazioni)	-	(1.121)	(636)	(14.262)	(2.540)	-	(18.559)
Saldo al 31/12/2019	23.571	155.809	324.659	962.595	88.074	26.335	1.581.043

Fondo ammortamento	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 01/01/2018	2.604	56.959	182.236	600.832	43.771	-	886.402
Ammortamento	-	3.793	15.337	60.721	3.879	-	83.731
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	(158)	264	4.203	81	-	4.390
Differenze cambio	-	59	390	(299)	(24)	-	126
(Alienazioni)	-	(118)	(1.777)	(10.986)	(1.631)	-	(14.511)
Saldo al 31/12/2018	2.604	60.536	196.450	654.471	46.077	-	960.138
Ammortamento	266	11.422	15.707	62.858	10.357	-	100.610
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	(330)	(583)	(2.581)	4.315	-	821
Differenze cambio	(1)	6	(56)	1.037	145	-	1.131
(Alienazioni)	-	(910)	(515)	(12.291)	(2.065)	-	(15.781)
Saldo al 31/12/2019	2.869	70.724	211.003	703.494	58.829	-	1.046.919

Valore netto	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 01/01/2018	19.232	48.835	117.008	236.984	12.843	28.002	462.903
Incrementi	74	5.773	16.292	70.432	5.814	23.270	121.655
(Ammortamenti e svalutazioni)	-	(3.793)	(15.337)	(60.721)	(3.879)	-	(83.731)
Altri movimenti	(892)	482	982	3.792	(1.149)	(26.957)	(23.742)
Differenze cambio	44	76	1.259	(475)	(16)	2	891
(Alienazioni)	-	(1)	(25)	(2.271)	(296)	-	(2.593)
Saldo al 31/12/2018	18.457	51.372	120.179	247.740	13.317	24.318	475.382
Effetto applicazione IFRS 16	2.508	32.364	61	8	10.596	-	45.537
Saldo al 01/01/2019	20.965	83.836	120.240	247.748	23.913	24.318	520.919
Incrementi	2	10.682	9.383	75.874	14.136	22.497	132.574
(Ammortamenti e svalutazioni)	(266)	(11.422)	(15.707)	(62.858)	(10.357)	-	(100.610)
Altri movimenti	(9)	2.317	(248)	(101)	2.048	(20.394)	(16.387)
Differenze cambio	10	(16)	109	409	(20)	(86)	406
(Alienazioni)	-	(211)	(121)	(1.971)	(475)	-	(2.778)
Saldo al 31/12/2019	20.702	85.086	113.656	259.101	29.245	26.335	534.124

Dettaglio immobilizzazioni materiali

La movimentazione della voce, con riferimento al costo storico, agli ammortamenti ed al valore netto delle immobilizzazioni materiali, è la seguente:

Costo	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 01/01/2018	21.836	105.794	299.243	837.816	56.615	28.002	1.349.305
Incrementi	74	5.773	16.292	70.432	5.814	23.270	121.655
Rivalutazioni	-	-	-	188	-	-	188
Svalutazioni	(1.423)	-	-	-	-	-	(1.423)
Altri movimenti	531	325	1.246	7.807	(1.068)	(26.957)	(18.117)
Differenze cambio	44	135	1.650	(774)	(40)	2	1.017
(Alienazioni)	-	(119)	(1.802)	(13.257)	(1.927)	-	(17.104)
Saldo al 31/12/2018	21.061	111.907	316.629	902.211	59.394	24.318	1.435.520
Incrementi	2	4.350	9.383	75.631	6.236	22.497	118.099
Rivalutazioni	-	-	-	151	-	-	151
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	(35)	(599)	(848)	(2.833)	6.320	(20.394)	(18.389)
Differenze cambio	9	(10)	53	1.446	125	(86)	1.538
(Alienazioni)	-	(783)	(636)	(14.262)	(2.451)	-	(18.133)
Saldo al 31/12/2019	21.038	114.866	324.581	962.344	69.623	26.335	1.518.787

Fondo ammortamento	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 01/01/2018	2.604	56.959	182.236	600.832	43.771	-	886.402
Ammortamento	-	3.793	15.337	60.721	3.879	-	83.731
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	(158)	264	4.203	81	-	4.390
Differenze cambio	-	59	390	(299)	(24)	-	126
(Alienazioni)	-	(118)	(1.777)	(10.986)	(1.631)	-	(14.511)
Saldo al 31/12/2018	2.604	60.536	196.450	654.471	46.077	-	960.138
Ammortamento	-	3.869	15.678	62.770	4.528	-	86.845
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	(356)	(583)	(2.581)	4.315	-	795
Differenze cambio	-	(7)	(56)	1.037	133	-	1.107
(Alienazioni)	-	(572)	(515)	(12.291)	(1.976)	-	(15.354)
Saldo al 31/12/2019	2.604	63.470	210.974	703.405	53.075	-	1.033.530

Valore netto	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 01/01/2018	19.232	48.835	117.008	236.984	12.843	28.002	462.903
Incrementi	74	5.773	16.292	70.432	5.814	23.270	121.655
(Ammortamenti e svalutazioni)	-	(3.793)	(15.337)	(60.721)	(3.879)	-	(83.731)
Altri movimenti	(892)	482	982	3.792	(1.149)	(26.957)	(23.742)
Differenze cambio	44	76	1.259	(475)	(16)	2	891
(Alienazioni)	-	(1)	(25)	(2.271)	(296)	-	(2.593)
Saldo al 31/12/2018	18.457	51.372	120.179	247.740	13.317	24.318	475.382
Incrementi	2	4.350	9.383	75.631	6.236	22.497	118.099
(Ammortamenti e svalutazioni)	-	(3.869)	(15.678)	(62.770)	(4.528)	-	(86.845)
Altri movimenti	(35)	(243)	(265)	(102)	2.005	(20.394)	(19.032)
Differenze cambio	9	(3)	109	409	(7)	(86)	431
(Alienazioni)	-	(211)	(121)	(1.971)	(475)	-	(2.779)
Saldo al 31/12/2019	18.434	51.395	113.606	258.939	16.548	26.335	485.257

Si riporta il dettaglio dei principali movimenti del periodo relativi alle immobilizzazioni materiali:

- Gli investimenti effettuati nel periodo nella voce “Terreni” si riferiscono ad investimenti da parte della controllata Energetika ZJ doo.
- Gli investimenti effettuati nel periodo nella voce “Fabbricati” si riferiscono prevalentemente ad investimenti da parte della Capogruppo (Euro 2.794 migliaia) e delle controllate SOL Nederland BV (Euro 268 migliaia) e SOL Kohlensäure GmbH & Co. KG (Euro 268 migliaia).
- Le acquisizioni del periodo relative alla voce “Impianti e macchinari” sono dovute principalmente all’acquisto di impianti presso gli stabilimenti della Capogruppo (Euro 2.411 migliaia) e da parte delle controllate SOL Bulgaria EAD (Euro 2.882 migliaia), SPG - SOL Plin Gorenjska doo (Euro 585 migliaia), TGS AD (Euro 581 migliaia), GTS ShpK (Euro 458 migliaia), SOL TK AS (Euro 458 migliaia), SOL-K Sh.p.K. (Euro 405 migliaia) ed in misura minore da altri investimenti presso tutte le altre società del gruppo.
- Nella voce “Attrezzature industriali e commerciali” sono contenuti i valori relativi alle attrezzature di vendita (erogatori, bombole, unità base, concentratori ed apparecchiature medicali) ed attrezzature varie e minute. L’incremento del periodo è dovuto ad investimenti in mezzi di vendita rappresentati da bombole, erogatori e cisterne effettuati da società del settore gas tecnici per Euro 31.088 migliaia (di cui Euro 12.465 migliaia da parte della Capogruppo) e da investimenti effettuati da parte di società del settore assistenza domiciliare per

Euro 44.543 migliaia (di cui Euro 12.185 migliaia da parte della società VIVISOL Srl) relativi ad unità base ed altre apparecchiature medicali.

- Nella voce “Altri beni” sono contenuti i valori relativi a automezzi ed autovetture, macchine ufficio elettriche, mobili e arredi, sistemi elettrocontabili. L’incremento del periodo è relativo a investimenti in automezzi, attrezzature di laboratorio, hardware, mobili e arredi, di cui Euro 1.268 migliaia da parte della Capogruppo, della controllata Direct Medical Limited (Euro 388 migliaia), della controllata Personal Genomics Srl (Euro 368 migliaia) ed in misura minore da altri investimenti presso tutte le altre società del gruppo.
- Nella voce “Immobilizzazioni in corso” sono contenuti prevalentemente i valori relativi ad investimenti in corso della Capogruppo (Euro 7.192 migliaia) e delle controllate GTH GAZE INDUSTRIALE S.A. (Euro 3.200 migliaia), SOL TG GmbH (Euro 1.555 migliaia), T.G.P. A.D. (Euro 1.010 migliaia), PALLMED sp.zo.o. (Euro 1.720 migliaia), SOL Hungary KFT (Euro 2.995 migliaia), SOL Gas Primari Srl (Euro 3.736 migliaia) e CTS Srl (Euro 1.654 migliaia).

Si segnala che sugli stabilimenti di Mantova, Verona, Jesenice e Varna gravano ipoteche e privilegi a fronte di mutui contratti con istituti di credito a medio termine da alcune società del Gruppo.

L’ammontare delle ipoteche al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 67.450 migliaia.

L’ammontare dei privilegi al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 68.788 migliaia.

Dettaglio diritti d’uso

La movimentazione della voce, con riferimento al costo storico, agli ammortamenti ed al valore netto delle immobilizzazioni materiali, è la seguente:

Costo	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 01/01/2018	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio	-	-	-	-	-	-	-
(Alienazioni)	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2018	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi	2.490	38.697	61	250	18.496	-	59.994
Rivalutazioni	44	2.586	17	-	43	-	2.689
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio	-	-	-	-	-	-	-
(Alienazioni)	-	(339)	-	-	(89)	-	(427)
Saldo al 31/12/2019	2.534	40.944	77	250	18.450	-	62.256

Fondo ammortamento	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz- zazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 01/01/2018	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio	-	-	-	-	-	-	-
(Alienazioni)	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2018	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	266	7.553	29	88	5.829	-	13.765
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	26	-	-	-	-	26
Differenze cambio	(1)	13	-	-	13	-	25
(Alienazioni)	-	(339)	-	-	(89)	-	(427)
Saldo al 31/12/2019	264	7.253	29	88	5.754	-	13.388

Valore netto	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz- zazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 01/01/2018	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-
(Ammortamenti e svalutazioni)	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio	-	-	-	-	-	-	-
(Alienazioni)	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2018	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi	2.490	38.697	61	250	18.496	-	59.994
(Ammortamenti e svalutazioni)	(266)	(7.553)	(29)	(88)	(5.829)	-	(13.765)
Altri movimenti	44	2.560	17	-	43	-	2.663
Differenze cambio	1	(13)	-	-	(13)	-	(25)
(Alienazioni)	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2019	2.270	33.691	48	162	12.696	-	48.867

10. Avviamento e differenze di consolidamento

Saldo al 31/12/2019	134.838
Saldo al 31/12/2018	97.695
Variazione	37.143

La voce è così composta:

Valore netto	Avviamento	Differenza di consolidamento	Totale
Saldo al 01/01/2018	9.622	74.756	84.377
Incrementi	150	13.190	13.340
Rivalutazioni / (Svalutazioni)	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-
Differenze cambio	(23)	-	(23)
(Ammortamento)	-	-	-
Saldo al 31/12/2018	9.749	87.946	97.695
Incrementi	6	36.931	36.937
Rivalutazioni / (Svalutazioni)	-	-	-
Altri movimenti	65	-	65
Differenze cambio	141	-	141
(Ammortamento)	-	-	-
Saldo al 31/12/2019	9.962	124.877	134.838

L'incremento del periodo alla voce "Differenze di consolidamento" è relativo all'acquisto della Società P Par Participacoes Ltda, Unit Care Servicos Medicos Ltda, Intensivservice Wanninger GmbH, SPITEX PERSPECTA AG e all'aggiustamento del prezzo di acquisto della Società Medtek Medizintechnik GmbH acquisita nel dicembre 2018.

Nel mese di marzo 2019 la Società controllata AIRSOL Srl ha acquistato l'85% delle quote della P Par Participacoes Ltda, società di diritto brasiliano attiva nel settore dell'home care. Se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2019, si stima che l'utile del Gruppo sarebbe stato maggiore di Euro 1.354 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2019.

Nel mese di marzo 2019 la Società controllata AIRSOL Srl ha acquistato il 25,50% delle quote della Unit Care Servicos Medicos Ltda, società di diritto brasiliano attiva nel settore dell'home care. Se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2019, si stima che i ricavi e l'utile del Gruppo sarebbero stati, rispettivamente, maggiori di Euro 1.806 migliaia e maggiore di Euro 690 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2019.

Nel mese di febbraio 2019 la Società controllata Pielmeier Medizintechnik GmbH ha acquistato il 100% delle quote della Intensivservice Wanninger GmbH, società di diritto tedesco attiva nel settore dell'home care. Se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2019 non si sarebbe rilevata alcuna differenza in quanto l'effetto dell'acquisizione ha decorrenza 1° gennaio 2019.

Nel mese di luglio 2019 la Società controllata AIRSOL Srl ha acquistato il 100% delle quote della SPITEX PERSPECTA AG, società di diritto tedesco attiva nel settore dell'ospedalizzazione a domicilio. Se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2019 non si sarebbe rilevata alcuna differenza in quanto l'effetto dell'acquisizione ha decorrenza 1° gennaio 2019.

L'effetto delle acquisizioni sulle attività e passività del Gruppo è stato il seguente:

	Valori rilevati all'acquisizione	Rettifiche al fair value	Valori contabili ante acquisizione
Immobilizzazioni materiali	1.626		1.626
Immobilizzazioni immateriali	88		88
Immobilizzazioni finanziarie	591		591
Rimanenze di magazzino	720		720
Crediti commerciali e altri crediti	7.547		7.547
Ratei e risconti attivi	58		58
Casse e banche	582		582
Patrimonio di terzi	-		-
Fornitori	(470)		(470)
Altri debiti	(1.683)		(1.683)
Fondi rischi	-		-
TFR	-		-
Ratei e risconti passivi	(791)		(791)
Attività e passività nette identificabili	8.267	-	8.267
Avviamento derivante dall'acquisizione	36.931		
Corrispettivo pagato	(43.788)		
Disponibilità liquide acquisite	582		
Uscita di disponibilità liquide nette	(43.206)		

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta all'anno o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a livello Cash Generation Unit alla quale la Direzione aziendale imputa l'avviamento stesso, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

Impairment test

Così come previsto dallo "IAS 36 Impairment of assets", il valore delle attività immateriali a vita utile indefinita non viene ammortizzato, ma sottoposto a impairment test almeno una volta all'anno. Il Gruppo non rileva altre attività immateriali a vita utile indefinita diverse dall'avviamento.

La voce "Altre" include avviamenti e differenze di consolidamento singolarmente non significativi.

Lo IAS 36 prevede che una società valuti inoltre a ogni chiusura di bilancio l'esistenza di indicazioni di perdite di valore in relazione a qualsiasi altra attività.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il fair value (ad esempio con l'utilizzo di multipli di mercato, desumibili da transazioni comparabili) e il valore d'uso del bene.

La metodologia utilizzata per identificare il valore recuperabile (valore d'uso) consiste nell'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici generati dalle attività direttamente attribuibili all'entità cui è stato assegnato l'avviamento (CGU), nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione o cessione al termine della sua vita utile. Il valore d'uso viene calcolato come somma del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi in base ai piani di previsione redatti per ogni CGU e approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società.

I business plans coprono un arco temporale di cinque anni oppure, in alcuni casi, data la tipologia di business che prevede investimenti con ritorni nel medio periodo, di 7 o 10 anni e sono stati realizzati sulla base del budget 2020 elaborato dalle Direzioni. Le crescite considerate nell'arco del piano sono state ipotizzate coerentemente all'esperienza maturata nei settori di riferimento.

Il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa è stato calcolato utilizzando il costo medio ponderato del capitale (WACC). Per l'esercizio concluso al 31 dicembre 2019, il WACC utilizzato per l'attualizzazione è compreso in un intervallo tra il 5,5% e il 14%. Il WACC è stato calcolato ad hoc per ogni CGU soggetta a

impairment, tenendo conto dei parametri specifici dell'area geografica: premio per il rischio mercato e rendimento dei titoli del debito pubblico.

Al fine di assicurarsi che modifiche alle ipotesi principali non influenzassero in maniera significativa i risultati dei test di impairment sono state condotte alcune analisi di sensitività. L'esito di queste simulazioni ha ragionevolmente supportato la valutazione ottenuta.

Nessuno degli impairment test eseguiti al 31 dicembre 2019 ha individuato alcuna perdita di valore. Tuttavia, poiché il valore d'uso viene determinato sulla base di stime, il Gruppo non può garantire che in futuro il valore dell'avviamento o di altre immobilizzazioni immateriali non potrà essere soggetto a perdite di valore.

11. Altre immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	17.072
Saldo al 31/12/2018	16.229
Variazione	843

La voce è così composta:

Valore netto	Costi ricerca, sviluppo e pubblicità	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Saldo al 01/01/2018	1.348	1.318	9.893	1.196	2.137	15.892
Incrementi	797	441	3.544	47	2.231	7.060
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	(36)	-	-	-	-	(36)
Altri movimenti	-	-	(29)	(1)	(1.786)	(1.816)
Differenze cambio	-	0	6	-	-	6
(Ammortamento)	(115)	(741)	(3.755)	(265)	-	(4.876)
Saldo al 31/12/2018	1.995	1.018	9.658	977	2.582	16.229
Incrementi	644	69	3.665	37	3.816	8.230
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	2	(6)	79	(64)	(2.575)	(2.564)
Differenze cambio	-	0	39	-	0	39
(Ammortamento)	(134)	(597)	(3.884)	(247)	-	(4.862)
Saldo al 31/12/2019	2.507	484	9.556	703	3.823	17.072

12. Partecipazioni

Saldo al 31/12/2019	17.535
Saldo al 31/12/2018	14.314
Variazione	3.222

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
GTE SI	21	21
Flosit Pharma	464	458
ZDS Jesenice	8	8
SITEX MAD	90	-
Imprese controllate non consolidate	583	487
CT Biocarbonic GmbH	4.787	4.581
SICGILSOL INDIA PRIVATE LIMITED	8.285	7.176
Consorzio ECODUE	401	-
Imprese a controllo congiunto	13.473	11.757
Consorgas Srl	346	346
Imprese collegate	346	346
Altre partecipazioni minori	3.133	1.724
Altre imprese	3.133	1.724
Totale	17.535	14.314

Ad eccezione di Euro 467 migliaia iscritti tra le imprese controllate non consolidate (in portafoglio alle controllate AIRSOL Srl per Euro 90 migliaia, SPG - SOL Plin Gorenjska d.o.o. per Euro 8 migliaia, SOL France Sas per Euro 46 migliaia e FLOSIT SA per Euro 418 migliaia), di Euro 401 migliaia iscritti tra le partecipazioni a controllo congiunto (in portafoglio alla controllata SOL Gas Primari Srl) e di Euro 1.705 migliaia iscritti tra le altre partecipazioni minori (relativi ad investimenti in imprese locali da parte delle società controllate TGS AD per Euro 2 migliaia, TPJ doo per Euro 2 migliaia, ICOA Srl per Euro 8 migliaia, SOL Gas Primari Srl per Euro 3.100 migliaia, Cryos Srl per Euro 1 migliaia e VIVISOL Silarus Srl per Euro 1 migliaia), tutte le partecipazioni sopra evidenziate sono detenute dalla Capogruppo.

Le imprese controllate non consolidate e le altre partecipazioni minori sono valutate a *fair value*.

Nella seguente tabella si evidenziano i principali dati economico-finanziari delle aziende a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto:

Imprese a controllo congiunto	CT Biocarbonic GmbH	SICGIL SOL India Private Limited	Consorzio ECODUE
Totale attivo	7.851	17.608	1.007
Totale passivo	3.385	3.434	203
Ricavi	3.377	4.675	170
Risultato dell'esercizio	412	68	4

13. Altre attività finanziarie

Saldo al 31/12/2019	8.321
Saldo al 31/12/2018	7.623
Variazione	698

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti verso altri	7.266	6.850	416
Titoli	1.055	773	282
Totale	8.321	7.623	698

La composizione della voce “Crediti verso altri” è la seguente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi cauzionali	3.553	3.089	464
Derivati	2.495	1.521	974
Crediti tributari	2	2	0
Altri crediti	1.215	2.238	(1.023)
Totale	7.266	6.850	416

Per maggiori informazioni sui derivati si rimanda al paragrafo “Debiti e altre passività finanziarie”.

La voce “Altri crediti” si riferisce principalmente a crediti finanziari a lungo termine verso società del gruppo non consolidate integralmente.

Il dettaglio della voce “Titoli” è il seguente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
SOL TG GmbH	5	5	-
SOL Hellas SA	1.002	726	276
Cryos Srl	49	43	6
Totale	1.055	773	282

La voce Titoli relativa a SOL Hellas SA è relativa a titoli di Stato della Grecia, con scadenza superiore ai 12 mesi, emessi in pagamento dei crediti vantati verso enti pubblici dalla società controllata SOL Hellas.

14. Imposte anticipate

Saldo al 31/12/2019	6.909
Saldo al 31/12/2018	7.084
Variazione	(175)

	Rischi su crediti	Fondi rischi	Utili interni	Perdite pregresse	Altre minori	Totale
Saldo al 01/01/2018	1.111	116	984	2.986	3.136	8.333
Accantonamenti / Utilizzi	67	125	17	(1.573)	(15)	(1.380)
Altri movimenti	27	16	-	-	76	118
Differenze cambio	-	0	-	(1)	13	12
Saldo al 31/12/2018	1.204	256	1.001	1.413	3.210	7.084
Accantonamenti / Utilizzi	40	(110)	(84)	(318)	87	(384)
Altri movimenti	-	-	(1)	-	202	201
Differenze cambio	-	0	-	5	2	7
Saldo al 31/12/2019	1.244	147	916	1.100	3.502	6.909

La valutazione delle imposte anticipate è stata effettuata nell'ipotesi di probabile realizzo e di recuperabilità fiscale tenuto conto dell'orizzonte temporale limitato sulla base dei piani industriali delle società.

Il credito per imposte anticipate pari ad Euro 1.100 migliaia è rilevato a fronte delle perdite pregresse, in quanto si ritiene sussista la probabilità di ottenere, nei prossimi esercizi, imponibili fiscali sufficienti per assorbire le perdite fiscali riportabili.

15. Giacenze di magazzino

Saldo al 31/12/2019	49.476
Saldo al 31/12/2018	50.699
Variazione	(1.223)

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.820	2.835	(14)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.135	1.069	67
Prodotti finiti e merci	45.520	46.795	(1.275)
Acconti	-	-	-
Totale	49.476	50.699	(1.223)

16. Crediti verso clienti

Saldo al 31/12/2019	280.145
Saldo al 31/12/2018	280.014
Variazione	130

La voce è così composta:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Fondo valutazione crediti	31/12/2019	31/12/2018
Crediti verso clienti	302.090	-	(21.945)	280.145	280.014
Totale	302.090	-	(21.945)	280.145	280.014

Il fondo svalutazione crediti si è movimentato come segue:

Descrizione	31/12/2018	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	31/12/2019
Fondo svalutazione crediti	20.681	6.642	(4.209)	(1.169)	21.945
Totale	20.681	6.642	(4.209)	(1.169)	21.945

17. Altre attività correnti

Saldo al 31/12/2019	28.664
Saldo al 31/12/2018	28.005
Variazione	659

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti verso dipendenti	822	814	8
Crediti per imposte sul reddito	5.954	5.252	702
Crediti per IVA	11.837	12.125	(288)
Altri crediti tributari	312	501	(189)
Altri crediti	4.000	5.670	(1.670)
Ratei e risconti attivi	5.739	3.643	2.096
Totale	28.664	28.005	659

I “Ratei e risconti attivi” rappresentano le partite di collegamento dell’esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ratei attivi			
Interessi	57	7	50
Altri ratei attivi	288	470	(182)
Totale ratei attivi	345	477	(132)
Risconti attivi			
Premi di assicurazione	515	490	25
Affitti	197	216	(19)
Altri risconti attivi	4.682	2.461	2.221
Totale risconti attivi	5.394	3.166	2.228
Totale ratei e risconti attivi	5.739	3.643	2.096

La voce “Altri risconti attivi” è prevalentemente composta da fatture d’acquisto per contratti di manutenzione o altri oneri.

18. Attività finanziarie correnti

Saldo al 31/12/2019	8.009
Saldo al 31/12/2018	5.756
Variazione	2.253

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	90	(90)
Crediti finanziari verso società a controllo congiunto	2.572	2.579	(6)
Derivati	1.247	583	665
Depositi vincolati a breve termine	4.147	2.404	1.743
Altri crediti finanziari	43	101	(57)
Totale	8.009	5.756	2.253

La composizione della voce “Depositi vincolati a breve termine” è la seguente:

Società	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
VIVISOL Portugal Lda	1	1	-
FLOSIT SA	1.763	1.297	466
GLOBAL CARE LTDA	199	-	199
P PAR LTDA	2	-	2
TGT AD	1.854	1.093	761
UNIT CARE LTDA	312	-	312
VIVISOL Brasil SA	16	13	3
Totale	4.147	2.404	1.743

19. Cassa e banche

Saldo al 31/12/2019	169.326
Saldo al 31/12/2018	129.350
Variazione	39.976

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari e postali	168.858	128.834	40.024
Denaro e altri valori in cassa	467	516	(49)
Totale ratei attivi	169.326	129.350	39.976

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

20. Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2019	579.919
Saldo al 31/12/2018	546.004
Variazione	33.915

Il capitale sociale di SOL Spa al 31 dicembre 2019 risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 90.700.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

La suddivisione e i movimenti del patrimonio netto alla fine dell'esercizio sono di seguito evidenziati:

Patrimonio netto	31/12/2018	Giroconto risultato	Dividendi distribuiti	Differenze di traduzione	Altri movimenti	Risultato	31/12/2019
Del Gruppo:							
Capitale sociale	47.164	-	-	-	-	-	47.164
Riserva soprapprezzo azioni	63.335	-	-	-	-	-	63.335
Riserve di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-
Riserva legale	10.459	-	-	-	-	-	10.459
Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-	-
Riserve azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	353.197	36.008	-	464	(1.597)	-	388.072
Utili / (Perdite) a nuovo	1.907	15.873	(15.873)	-	288	-	2.195
Utile netto	51.880	(51.880)	-	-	-	49.338	49.338
Patrimonio netto Gruppo	527.942	-	(15.873)	464	(1.308)	49.338	560.563
Di terzi:							
Patrimonio netto di terzi	15.976	2.086	(1.547)	(98)	(140)	-	16.277
Utile di terzi	2.086	(2.086)	-	-	-	3.079	3.079
Patrimonio netto di terzi	18.061	-	(1.547)	(98)	(140)	3.079	19.356
Patrimonio netto	546.004	-	(17.420)	366	(1.448)	52.417	579.919

La voce "Altre riserve" comprende principalmente le riserve straordinarie, la riserva Cash Flow Hedge (CFH) e gli utili indivisi.

La riserva CFH, al lordo dell'effetto imposte, al 31 dicembre 2019 è positiva ed ammonta a Euro 874 migliaia (positiva per Euro 219 migliaia al 31 dicembre 2018). La variazione del periodo è riportata nel Conto Economico Complessivo Consolidato.

Per maggiori informazioni sui derivati si rimanda al paragrafo "Debiti e altre passività finanziarie".

Prospetto di raccordo fra bilancio civilistico della Capogruppo e bilancio consolidato

Descrizione	31/12/2019		31/12/2018	
	Patrimonio netto	Risultato netto	Patrimonio netto	Risultato netto
Bilancio di esercizio della SOL Spa	264.035	18.564	261.308	17.392
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra imprese consolidate al netto degli effetti fiscali:				
- Profitti interni sulle immobilizzazioni materiali	(3.027)	140	(3.171)	(104)
- Storno svalutazione partecipazioni in imprese controllate	-	2.200	-	8.260
- Dividendi ricevuti da società consolidate	-	(43.764)	-	(37.211)
Effetto del cambiamento e della omogeneizzazione dei criteri di valutazione all'interno del Gruppo al netto degli effetti fiscali:				
- Omogeneizzazione trattamento contabile beni immateriali	(224)	(222)	3.069	(311)
- Applicazione IFRS 16 & IAS 17	18	(147)	9	(325)
- Valutazione a patrimonio netto di imprese iscritte nel bilancio d'esercizio al costo	(987)	262	(1.062)	479
Valore di carico delle partecipazioni consolidate	(649.044)	-	(532.839)	-
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle imprese consolidate	821.703	72.305	712.682	63.700
Attribuzione differenze ai beni delle imprese consolidate e relativi ammortamenti:				
- Avviamento da consolidamento	128.089	-	87.946	-
Bilancio consolidato di Gruppo	560.563	49.338	527.942	51.880

21. TFR e benefici ai dipendenti

Saldo al 31/12/2019	17.308
Saldo al 31/12/2018	15.640
Variazione	1.668

I fondi si sono movimentati come segue:

TFR e benefici ai dipendenti	31/12/2019	31/12/2018
Saldo al 1° gennaio	15.640	15.351
Accantonamenti	2.325	1.985
(Utilizzi)	(1.134)	(831)
Oneri finanziari	20	9
Altri movimenti	455	(873)
Differenze cambio	1	(2)
Saldo al 31 dicembre	17.308	15.640

I benefici ai dipendenti sono calcolati sulla base delle seguenti ipotesi attuariali:

	Tasso
Tasso annuo di attualizzazione	0,51%
Tasso di inflazione	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,18%
Tasso annuo incremento salariale	2,00%

Analisi di sensitività

Si evidenziano di seguito gli effetti delle variazioni delle ipotesi utilizzate:

DBO al 31 dicembre 2019	Importo
Tasso di inflazione + 0,5%	317
Tasso di inflazione - 0,5%	(305)
Tasso di attualizzazione + 0,5%	(601)
Tasso di attualizzazione - 0,5%	416
Tasso di turnover +0,5%	254

Trattamento fine rapporto

La voce trattamento di fine rapporto riflette l'indennità riconosciuta ai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

Altri

La voce altri comprende benefici quali il premio fedeltà, che matura al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale.

22. Fondo imposte differite

Saldo al 31/12/2019	3.477
Saldo al 31/12/2018	3.498
Variazione	(21)

Il "Fondo imposte differite" rappresenta il saldo netto delle imposte differite passive stanziato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 con riferimento alle appostazioni di carattere tributario presenti nei bilanci d'esercizio delle società del Gruppo (ammortamenti anticipati), delle imposte differite passive relative alle scritture di consolidamento e risulta così composto:

	Plusvalenze	Ammortamenti anticipati	Leasing	Altre minori	Totale
Saldo al 01/01/2018	99	652	214	2.349	3.314
Accantonamenti	(8)	(262)	(9)	(200)	(479)
Altri movimenti	-	368	(26)	316	658
Differenze cambio	-	1	-	3	4
Saldo al 31/12/2018	92	759	179	2.467	3.498
Accantonamenti	(35)	(47)	(52)	44	(89)
Altri movimenti	-	-	(62)	115	53
Differenze cambio	-	15	1	0	16
Saldo al 31/12/2019	57	727	66	2.627	3.477

23. Fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2019	1.118
Saldo al 31/12/2018	1.466
Variazione	(348)

La composizione della voce "Fondi per rischi ed oneri" è la seguente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Per trattamento quiescenza e obblighi simili	-	-	-
Fondo consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-	-
Altri:			
Fondo oscillazione cambi	-	-	-
Altri fondi minori	1.118	1.466	(348)
Totale altri fondi	1.118	1.466	(348)
Totale	1.118	1.466	(348)

I fondi per rischi e oneri sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale e stimabile in modo attendibile, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa

stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione. Se l'effetto finanziario del tempo è significativo la passività è attualizzata, l'effetto dell'attualizzazione è iscritto tra gli oneri finanziari.

I fondi si sono movimentati come segue:

Descrizione	31/12/2018	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	31/12/2019
Altri fondi minori	1.466	424	(800)	27	1.118
Totale	1.466	424	(800)	27	1.118

24. Debiti e altre passività finanziarie

Saldo al 31/12/2019	400.805
Saldo al 31/12/2018	331.345
Variazione	69.460

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Obbligazioni	63.823	75.768	(11.945)
Debiti verso altri finanziatori	334.961	251.805	83.156
Altri debiti	2.021	3.773	(1.752)
Totale	400.805	331.345	69.460

La voce "Obbligazioni" è relativa:

- all'emissione di due prestiti obbligazionari sottoscritti da due investitori istituzionali statunitensi.
L'ammontare originario di tali emissioni è pari a 95 milioni di USD convertiti in 75.011 migliaia di Euro tramite due contratti di cross currency swap (CCS) per l'intera durata dei prestiti obbligazionari originari (12 anni).
- all'emissione di un prestito obbligazionario sottoscritto da tre investitori istituzionali statunitensi.
L'ammontare originario di tale emissione è pari a 40 milioni di Euro.

La voce "Debiti verso altri finanziatori" rappresenta prevalentemente l'ammontare dei mutui contratti con Istituti di credito a medio e lungo termine. Alcuni di tali mutui sono assistiti da garanzia reale con privilegio sui beni mobili ed ipoteca sui beni immobili finanziati, come già indicato nelle note descrittive delle immobilizzazioni materiali. La stessa voce include inoltre il debito per lease pari 49.024 migliaia di Euro, derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 ai beni oggetto di locazione.

Include inoltre le passività finanziarie per derivati.

Il dettaglio della voce “Obbligazioni” e “Debiti verso altri finanziatori”, con i valori espressi in migliaia di Euro, è il seguente:

Istituto finanziatore	Importo	Importo a lungo	Importo a breve	Tasso	Scadenza	Importo originario
Mediobanca *	1.250	-	1.250	Fisso	4,44% 01/04/2020	Euro 20.000.000
Banca CRS	5	-	5	Variab.	2,84% 30/04/2020	Euro 50.000
Banco di Napoli	43	-	43	Variab.	0,80% 31/05/2020	Euro 200.000
Fund for Environmental Protection and Water Management in Toruń	26	-	26	Fisso	3,00% 31/08/2020	PLN 595.152
Komercijalna B.	1.328	-	1.328	Fisso	4,00% 15/10/2020	Euro 7.000.000
Mediocredito Italiano	154	22	132	Variab.	2,45% 28/02/2021	Euro 500.000
Banca CRS	10	2	8	Variab.	2,39% 31/03/2021	Euro 40.000
Intesa San Paolo *	5.010	1.678	3.332	Fisso	2,23% 16/06/2021	Euro 30.000.000
Banca di Caraglio	15	7	8	Variab.	1,80% 06/11/2021	Euro 50.000
Intesa San Paolo	69	41	28	Fisso	2,00% 30/05/2022	Euro 140.000
Mise	-	-	-	Fisso	0,17% 31/12/2022	Euro 289.820
Unicredit	1.167	778	389	Variab.	0,77% 31/12/2022	Euro 5.200.000
Mediobanca *	3.750	2.679	1.071	Fisso	2,90% 20/06/2023	Euro 15.000.000
Unicredit Bulbank	4.000	3.000	1.000	Fisso	4,50% 11/10/2023	Euro 8.000.000
Intesa San Paolo *	16.875	13.125	3.750	Variab.	2,07% 31/03/2024	Euro 30.000.000
Mediocredito Italiano	6.667	5.186	1.481	Variab.	1,40% 31/03/2024	Euro 20.000.000
Unicredit *	5.625	4.375	1.250	Variab.	1,20% 31/05/2024	Euro 10.000.000
Monte Paschi Siena	4.583	3.750	833	Fisso	4,21% 15/06/2025	Euro 10.000.000
Intesa San Paolo *	20.625	16.875	3.750	Fisso	1,44% 30/06/2025	Euro 30.000.000
Credito Valtellinese	7.548	6.310	1.238	Variab.	0,60% 05/07/2025	Euro 10.000.000
Credito Valtellinese	3.774	3.155	619	Variab.	0,60% 05/07/2025	Euro 5.000.000
UBI Banca	15.130	12.638	2.492	Fisso	1,00% 14/09/2025	Euro 20.000.000
Banca IMI *	4.203	3.634	569	Fisso	6,50% 26/01/2026	Euro 7.000.000
BCC Carate	8.185	6.960	1.225	Variab.	1,00% 13/06/2026	Euro 10.000.000
Intesa San Paolo *	32.500	27.500	5.000	Fisso	1,10% 30/06/2026	Euro 40.000.000
UBI Banca	887	795	92	Variab.	2,20% 24/09/2026	Euro 1.000.000
BNL - BNP Paribas *	21.000	18.000	3.000	Fisso	1,69% 25/11/2026	Euro 30.000.000
Unicredit Bosnia	1.529	1.342	187	Variab.	3,80% 31/12/2026	0 2.000.000
UBI Banca *	37.647	32.884	4.763	Fisso	1,60% 26/06/2027	0 40.000.000
Mediobanca	40.000	37.500	2.500	Fisso	1,66% 28/01/2028	0 40.000.000
Invitalia	6.529	5.845	684	Fisso	0,11% 31/12/2028	0 12.643.000
Banco BPM	49.888	49.908	(20)	Fisso	1,90% 30/06/2029	0 49.875.000
BNL - BNP Paribas *	39.924	39.936	(12)	Variab.	1,16% 31/12/2029	0 39.920.000
Banca di Caraglio	204	189	15	Variab.	1,80% 30/11/2031	0 250.000
Derivati	3.111	2.161	950			
Debiti per lease	49.024	34.686	14.338			
Totale debiti verso altri finanziatori	392.285	334.961	57.324			
Obbligazioni	75.769	63.823	11.946			
Totale	468.054	398.784	69.270			

Covenants

I contratti di finanziamento contrassegnati da asterisco (*) contengono vincoli finanziari (covenants) che prevedono il mantenimento di determinati rapporti tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto, tra indebitamento finanziario netto e cash-flow, tra indebitamento finanziario netto e EBITDA riferibili al bilancio consolidato.

Tali parametri, sino ad oggi, sono stati rispettati e risultano rispettati alla data del 31 dicembre 2019.

Derivati

Alcuni contratti di finanziamento sono coperti da contratti derivati, come definito qui di seguito:

1. Il contratto di finanziamento in essere con Mediobanca il cui debito residuo è pari a 3.750 migliaia di Euro è stato coperto con un contratto IRS sottoscritto in data 19 maggio 2010 che prevede il pagamento di un tasso fisso del 2,9% a fronte di un tasso variabile Euribor a sei mesi.
Il *fair value* al 31 dicembre 2019 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per 242 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2018 negativo per 361 migliaia di Euro).
2. Il contratto di finanziamento in essere con Intesa San Paolo il cui debito residuo è pari a 5.010 migliaia di Euro è stato coperto con un tasso fisso del 2,23% a fronte di un tasso variabile Euribor a sei mesi.
Il *fair value* al 31 dicembre 2019 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per 130 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2018 negativo per 306 migliaia di Euro).
3. Il prestito obbligazionario il cui debito residuo è pari a 23.971 migliaia di Euro è stato coperto con un contratto CCS sottoscritto con Intesa San Paolo in data 15 giugno 2012.
Il *fair value* al 31 dicembre 2019 calcolato dallo stesso Istituto di credito è positivo per 1.854 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2018 positivo per 726 migliaia di Euro).
4. Il prestito obbligazionario il cui debito residuo è pari a 16.241 migliaia di Euro è stato coperto con un contratto CCS sottoscritto con Intesa San Paolo in data 29 maggio 2013.
Il *fair value* al 31 dicembre 2019 calcolato dallo stesso Istituto di credito è positivo per 1.889 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2018 positivo per 1.191 migliaia di Euro).
5. Il contratto di finanziamento in essere con Unicredit Bulbank il cui debito residuo è pari a 4.000 migliaia di Euro è stato coperto con un tasso fisso del 2,40% a fronte di un tasso variabile Euribor a tre mesi.
Il *fair value* al 31 dicembre 2019 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per 240 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2018 negativo per 339 migliaia di Euro).
6. Il contratto di finanziamento in essere con Intesa San Paolo il cui debito residuo è pari a 20.625 migliaia di Euro è stato coperto con un tasso fisso del 0,44% a fronte di un tasso variabile Euribor a sei mesi.
Il *fair value* al 31 dicembre 2019 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per 388 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2018 negativo per 259 migliaia di Euro).
7. Il contratto di finanziamento in essere con Banca Popolare di Bergamo il cui debito residuo è pari a 15.130 migliaia di Euro è stato coperto con un tasso fisso del 0,10% a fronte di un tasso variabile Euribor a tre mesi.
Il *fair value* al 31 dicembre 2019 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per 192 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2018 negativo per 44 migliaia di Euro).
8. Il contratto di finanziamento in essere con Intesa San Paolo il cui debito residuo è pari a 32.500 migliaia di Euro è stato coperto con un tasso fisso del 0,10% a fronte di un tasso variabile Euribor a sei mesi.
Il *fair value* al 31 dicembre 2019 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per 276 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2018 positivo per 187 migliaia di Euro).
9. Il contratto di finanziamento in essere con BNL – BNP Paribas il cui debito residuo è pari a 21.000 migliaia di Euro è stato coperto con un tasso fisso del 0,535% a fronte di un tasso variabile Euribor a sei mesi.
Il *fair value* al 31 dicembre 2019 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per 522 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2018 negativo per 299 migliaia di Euro).
10. Il contratto di finanziamento in essere con Mediobanca il cui debito residuo è pari a 40.000 migliaia di Euro è stato coperto con un tasso fisso del 0,759% a fronte di un tasso variabile Euribor a sei mesi.
Il *fair value* al 31 dicembre 2019 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per 1.121 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2018 negativo per 584 migliaia di Euro).

Il Gruppo, ove possibile, applica l'hedge accounting, verificandone la rispondenza ai requisiti di compliance con il principio IAS 39.

Si precisa che il Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018 ha deciso di continuare ad utilizzare le regole di hedge accounting previste nel principio contabile IAS 39, e non l'IFRS 9, per tutte le coperture già designate in hedge accounting al 31 dicembre 2017 e per quelle nuove designate nei periodi successivi.

Negli strumenti derivati definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9 e dello IAS 39 sono incluse sia le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (Cash Flow Hedge - CFH) sia quelle a copertura del *fair value* dell'elemento coperto (*Fair Value Hedge* - FVH).

Il contratto numero 1. è stato valutato a *fair value hedge*, mentre i contratti numerati da 2. a 10. sono stati valutati a cash flow hedge.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significativa degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati in cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2018, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

Debiti e altre passività finanziarie	Note	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Valutazione negativa					
Mediobanca		-	(242)	-	(242)
Intesa San Paolo		-	(130)	-	(130)
Intesa San Paolo		-	(388)	-	(388)
Banca Popolare di Bergamo		-	(192)	-	(192)
Intesa San Paolo		-	(276)	-	(276)
BNL - BNP Paribas		-	(522)	-	(522)
Mediobanca		-	(1.121)	-	(1.121)
Unicredit		-	(240)	-	(240)
Totale valutazione negativa		-	(3.111)	-	(3.111)
Valutazione positiva					
Intesa San Paolo		-	1.854	-	1.854
Intesa San Paolo		-	1.889	-	1.889
Totale valutazione positiva		-	3.743	-	3.743
Totale generale		-	632	-	632

25. Passività correnti

Saldo al 31/12/2019	251.791
Saldo al 31/12/2018	214.198
Variazione	37.593

La composizione è la seguente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso banche	1.345	2.137	(792)
Debiti verso fornitori	108.494	107.342	1.152
Altre passività finanziarie	69.458	52.364	17.094
Debiti tributari	15.737	12.466	3.271
Altre passività correnti	56.757	39.889	16.868
Totale	251.791	214.198	37.593

La voce “Altre passività finanziarie” rappresenta le quote a breve dei debiti verso altri finanziatori, per i quali si rimanda al dettaglio riportato precedentemente nel paragrafo “Debiti e altre passività finanziarie”.

I “Debiti tributari” sono così composti:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti per imposte sul reddito	5.897	3.910	(792)
Debiti per IVA	4.827	4.072	1.152
Altri debiti tributari	5.013	4.484	17.094
Totale	15.737	12.466	3.271

Le “Altre passività correnti” sono così composte:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	7.741	7.914	(173)
Debiti verso personale	13.211	11.471	1.740
Debiti verso azionisti per dividendi	353	174	179
Debiti per acquisto partecipazioni	2.415	2.000	415
Depositi cauzionali passivi	209	370	(160)
Altri debiti	12.774	1.829	10.945
Ratei e risconti passivi	20.054	16.131	3.923
Totale	56.757	39.889	16.868

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ratei passivi			
Interessi passivi su finanziamenti	895	1.067	(172)
Altri	3.334	3.036	298
Totale ratei passivi	4.229	4.103	126
Risconti passivi			
Contributi a fondo perduto	296	422	(126)
Affitti attivi	42	97	(55)
Altri	15.487	11.509	3.978
Totale risconti passivi	15.825	12.028	3.797
Totale ratei e risconti passivi	20.054	16.131	3.923

I “ratei e risconti passivi” rappresentano le partite di collegamento dell’esercizio, conteggiate col criterio della competenza temporale.

RISULTATI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ GRUPPO SOL

(valori in Migliaia di Euro)

	31/12/2019						
	Area gas tecnici	%	Area ass. domiciliare	%	Eliminazioni	Consolidato	%
Area Gas Tecnici	442.761	100,0%			(30.166)	412.595	45,6%
Area Assistenza domiciliare			492.887	100,0%	(1.169)	491.718	54,4%
Vendite nette	442.761	100,0%	492.887	100,0%	(31.335)	904.313	100,0%
Altri ricavi e proventi	5.742	1,3%	3.705	0,8%	(565)	8.883	1,0%
Lavori interni e prelievi	3.196	0,7%	8.857	1,8%	1.608	13.662	1,5%
Ricavi	451.700	102,0%	505.449	102,5%	(30.291)	926.858	102,5%
Acquisti di materie	123.021	27,8%	107.552	21,8%	(17.703)	212.870	23,5%
Prestazioni di servizi	147.498	33,3%	136.205	27,6%	(11.470)	272.233	30,1%
Variazione rimanenze	1.121	0,3%	631	0,1%	-	1.752	0,2%
Altri costi	11.354	2,6%	13.342	2,7%	(1.116)	23.580	2,6%
Totale costi	282.994	63,9%	257.731	52,3%	(30.289)	510.436	56,4%
Valore aggiunto	168.706	38,1%	247.718	50,3%	(2)	416.422	46,0%
Costo del lavoro	91.996	20,8%	113.119	23,0%	-	205.115	22,7%
Margine operativo lordo	76.710	17,3%	134.599	27,3%	(2)	211.307	23,4%
Ammortamenti	52.974	12,0%	52.603	10,7%	(105)	105.472	11,7%
Accantonamenti e svalutazioni	4.306	1,0%	2.760	0,6%	-	7.066	0,8%
(Proventi) / Oneri non ricorrenti	-		10.109	2,1%	-	10.109	1,1%
Risultato operativo	19.430	4,4%	69.127	14,0%	103	88.660	9,8%
Proventi finanziari	15.693	3,5%	1.862	0,4%	(14.945)	2.610	0,3%
Oneri finanziari	(10.076)	-2,3%	(2.725)	-0,6%	1.470	(11.331)	-1,3%
Risultato delle partecipazioni	262	0,1%	(343)	-0,1%	343	262	0,0%
Totale proventi / (oneri) finanziari	5.879	1,3%	(1.206)	-0,2%	(13.132)	(8.459)	-0,9%
Risultato ante-imposte	25.309	5,7%	67.920	13,8%	(13.029)	80.201	8,9%
Imposte sul reddito	6.063	1,4%	21.695	4,4%	26	27.784	3,1%
Risultato netto attività in funzionamento	19.245	4,3%	46.225	9,4%	(13.054)	52.417	5,8%
Risultato netto attività discontinue	-		-		-	-	
(Utile) / perdita di terzi	(103)	0,0%	(2.986)	-0,6%	10	(3.079)	-0,3%
Utile / (perdita) netto	19.143	4,3%	43.239	8,8%	(13.044)	49.338	5,5%

ALTRE INFORMAZIONI GRUPPO SOL

(valori in Migliaia di Euro)

	31/12/2019						
	Area gas tecnici	%	Area ass. domiciliare	%	Eliminazioni	Consolidato	%
Totale attività	964.202		631.481		(341.264)	1.254.419	
Totale passività	580.464		181.842		(87.805)	674.501	
Investimenti	49.794		47.877			97.671	

31/12/2018						
Area gas tecnici	%	Area ass. domiciliare	%	Eliminazioni	Consolidato	%
431.865	100,0%			(28.633)	403.232	48,4%
		431.326	100,0%	(1.045)	430.280	51,6%
431.865	100,0%	431.326	100,0%	(29.678)	833.513	100,0%
5.354	1,2%	2.954	0,7%	(578)	7.729	0,9%
2.848	0,7%	7.560	1,8%	1.223	11.630	1,4%
440.067	101,9%	441.839	102,4%	(29.034)	852.873	102,3%
123.764	28,7%	100.238	23,2%	(17.801)	206.202	24,7%
140.014	32,4%	118.002	27,4%	(10.166)	247.851	29,7%
(3.383)	-0,8%	(1.857)	-0,4%	-	(5.240)	-0,6%
13.982	3,2%	21.325	4,9%	(1.048)	34.258	4,1%
274.377	63,5%	237.708	55,1%	(29.015)	483.070	58,0%
165.690	38,4%	204.131	47,3%	(19)	369.802	44,4%
87.747	20,3%	95.123	22,1%	-	182.870	21,9%
77.943	18,0%	109.008	25,3%	(19)	186.933	22,4%
47.322	11,0%	41.370	9,6%	(85)	88.606	10,6%
5.364	1,2%	2.368	0,5%	-	7.733	0,9%
-		940	0,2%	-	940	0,1%
25.257	5,8%	64.331	14,9%	67	89.654	10,8%
14.688	3,4%	1.834	0,4%	(13.548)	2.974	0,4%
(10.530)	-2,4%	(2.734)	-0,6%	2.023	(11.240)	-1,3%
(219)	-0,1%	(1.495)	-0,3%	1.495	(219)	0,0%
3.940	0,9%	(2.395)	-0,6%	(10.030)	(8.485)	-1,0%
29.197	6,8%	61.936	14,4%	(9.963)	81.169	9,7%
7.787	1,8%	19.401	4,5%	16	27.203	3,3%
21.410	5,0%	42.535	9,9%	(9.979)	53.966	6,5%
-		-		-	-	
122	0,0%	(2.218)	-0,5%	10	(2.086)	-0,3%
21.532	5,0%	40.317	9,3%	(9.969)	51.880	6,2%

31/12/2018						
Area gas tecnici	%	Area ass. domiciliare	%	Eliminazioni	Consolidato	%
886.268		531.370		(305.487)	1.112.151	
506.906		183.196		(123.954)	566.147	
51.820		42.676			94.496	

ANALISI DEI RISULTATI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ: AREA GAS TECNICI

Di seguito si riporta il conto economico dell'Area Gas Tecnici:

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2019	%	31/12/2018	%
Vendite Nette	442.761	100,0%	431.865	100,0%
Altri ricavi e proventi	5.742	1,3%	5.354	1,2%
Lavori interni e prelievi	3.196	0,7%	2.848	0,7%
Ricavi	451.700	102,0%	440.067	101,9%
Acquisti di materie	123.021	27,8%	123.764	28,7%
Prestazioni di servizi	147.498	33,3%	140.014	32,4%
Variazione rimanenze	1.121	0,3%	(3.383)	-0,8%
Altri costi	11.354	2,6%	13.982	3,2%
Totale costi	282.994	63,9%	274.377	63,5%
Valore aggiunto	168.706	38,1%	165.690	38,4%
Costo del lavoro	91.996	20,8%	87.747	20,3%
Margine operativo lordo	76.710	17,3%	77.943	18,0%
Ammortamenti	52.974	12,0%	47.322	11,0%
Accantonamenti e svalutazioni	4.306	1,0%	5.364	1,2%
(Proventi) / Oneri non ricorrenti	0	0,0%	0	0,0%
Risultato operativo	19.430	4,4%	25.257	5,8%
Proventi finanziari	15.693	3,5%	14.688	3,4%
Oneri finanziari	(10.076)	-2,3%	(10.530)	-2,4%
Risultato delle partecipazioni	262	0,1%	(219)	-0,1%
Totale proventi / (oneri) finanziari	5.879	1,3%	3.940	0,9%
Risultato ante-imposte	25.309	5,7%	29.197	6,8%
Imposte sul reddito	6.063	1,4%	7.787	1,8%
Risultato netto attività in funzionamento	19.245	4,3%	21.410	5,0%
Risultato netto attività discontinue	0	0,0%	0	0,0%
(Utile) / perdita di terzi	(103)	0,0%	122	0,0%
Utile / (perdita) netto	19.143	4,3%	21.532	5,0%

Le vendite dell'Area Gas Tecnici hanno registrato un incremento del 2,5%.

Il margine operativo lordo è diminuito dell'1,6% rispetto all'anno precedente.

Il risultato operativo è diminuito del 23,1% rispetto all'anno precedente.

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale finanziaria dell'Area Gas Tecnici:

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2019	31/12/2018
Immobilizzazioni materiali	376.813	354.251
Avviamento e differenze di consolidamento	23.959	23.952
Altre immobilizzazioni immateriali	11.716	11.775
Partecipazioni	206.531	133.367
Altre attività finanziarie	7.538	7.134
Imposte anticipate	5.204	5.106
Attività non correnti	631.761	535.585
Attività non correnti possedute per la vendita	0	0
Giacenze di magazzino	22.372	23.569
Crediti verso clienti	157.050	155.962
Altre attività correnti	22.026	21.128
Attività finanziarie correnti	39.803	85.161
Cassa e banche	91.191	64.864
Attività correnti	332.442	350.683
TOTALE ATTIVITÀ	964.202	886.268
Capitale sociale	47.164	47.164
Riserva soprapprezzo azioni	63.335	63.335
Riserva legale	10.459	10.459
Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0
Altre riserve	234.610	227.865
Utili perdite a nuovo	2.659	2.659
Utile netto	19.143	21.532
Patrimonio netto Gruppo	377.370	373.014
Patrimonio netto di terzi	6.266	6.471
Utile di terzi	103	-122
Patrimonio netto di terzi	6.368	6.349
Patrimonio netto	383.738	379.362
TFR e benefici ai dipendenti	12.826	11.935
Fondo imposte differite	2.449	2.491
Fondi per rischi e oneri	224	598
Debiti e altre passività finanziarie	380.168	327.067
Passività non correnti	395.667	342.091
Passività non correnti possedute per la vendita		
Debiti verso banche	1.319	2.115
Debiti verso fornitori	67.701	68.261
Altre passività finanziarie	92.748	72.179
Debiti tributari	5.078	5.297
Altre passività correnti	17.952	16.963
Passività correnti	184.797	164.815
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	964.202	886.268

ANALISI DEI RISULTATI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ: AREA ASSISTENZA DOMICILIARE

Di seguito si riporta il conto economico dell'Area Assistenza domiciliare:

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2019	%	31/12/2018	%
Vendite Nette	492.887	100,0%	431.326	100,0%
Altri ricavi e proventi	3.705	0,8%	2.954	0,7%
Lavori interni e prelievi	8.857	1,8%	7.560	1,8%
Ricavi	505.449	102,5%	441.839	102,4%
Acquisti di materie	107.552	21,8%	100.238	23,2%
Prestazioni di servizi	136.205	27,6%	118.002	27,4%
Variazione rimanenze	631	0,1%	(1.857)	-0,4%
Altri costi	13.342	2,7%	21.325	4,9%
Totale costi	257.731	52,3%	237.708	55,1%
Valore aggiunto	247.718	50,3%	204.131	47,3%
Costo del lavoro	113.119	23,0%	95.123	22,1%
Margine operativo lordo	134.599	27,3%	109.008	25,3%
Ammortamenti	52.603	10,7%	41.370	9,6%
Accantonamenti e svalutazioni	2.760	0,6%	2.368	0,5%
(Proventi) / Oneri non ricorrenti	10.109	2,1%	940	0,2%
Risultato operativo	69.127	14,0%	64.331	14,9%
Proventi finanziari	1.862	0,4%	1.834	0,4%
Oneri finanziari	(2.725)	-0,6%	(2.734)	-0,6%
Risultato delle partecipazioni	(343)	-0,1%	(1.495)	-0,3%
Totale proventi / (oneri) finanziari	(1.206)	-0,2%	(2.395)	-0,6%
Risultato ante-imposte	67.920	13,8%	61.936	14,4%
Imposte sul reddito	21.695	4,4%	19.401	4,5%
Risultato netto attività in funzionamento	46.225	9,4%	42.535	9,9%
Risultato netto attività discontinue	0	0,0%	0	0,0%
(Utile) / perdita di terzi	(2.986)	-0,6%	(2.218)	-0,5%
Utile / (perdita) netto	43.239	8,8%	40.317	9,3%

Le vendite dell'Area Assistenza Domiciliare hanno registrato un incremento del 14,3%.

Il margine operativo lordo è aumentato del 23,5% rispetto all'anno precedente.

Il risultato operativo è aumentato del 7,5% rispetto all'anno precedente.

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale finanziaria dell'Area Assistenza domiciliare:

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2019	31/12/2018
Immobilizzazioni materiali	157.644	121.569
Avviamento e differenze di consolidamento	101.758	64.621
Altre immobilizzazioni immateriali	5.356	4.454
Partecipazioni	73.332	71.269
Altre attività finanziarie	2.133	3.099
Imposte anticipate	1.599	1.846
Passività non correnti	341.822	266.858
Attività non correnti possedute per la vendita	0	0
Giacenze di magazzino	27.104	27.130
Crediti verso clienti	134.491	136.208
Altre attività correnti	7.310	8.660
Attività finanziarie correnti	42.622	28.028
Cassa e banche	78.134	64.486
Attività correnti	289.661	264.512
TOTALE ATTIVITÀ	631.483	531.370
Capitale sociale	7.750	7.750
Riserva soprapprezzo azioni	20.934	20.934
Riserva legale	1.550	1.550
Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0
Altre riserve	338.598	241.329
Utili perdite a nuovo	24.577	24.577
Utile netto	43.239	40.317
Patrimonio netto Gruppo	436.648	336.457
Patrimonio netto di terzi	10.004	9.499
Utile di terzi	2.986	2.218
Patrimonio netto di terzi	12.990	11.717
Patrimonio netto	449.638	348.174
TFR e benefici ai dipendenti	4.482	3.705
Fondo imposte differite	1.002	980
Fondi per rischi e oneri	894	869
Debiti e altre passività finanziarie	60.950	91.641
Passività non correnti	67.328	97.195
Passività non correnti possedute per la vendita	0	0
Debiti verso banche	26	22
Debiti verso fornitori	51.816	50.621
Altre passività finanziarie	12.157	2.858
Debiti tributari	10.660	7.169
Altre passività correnti	39.856	25.331
Passività correnti	114.515	86.001
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	631.481	531.370

INFORMAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

La suddivisione dei ricavi per area geografica è di seguito dettagliata:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Italia	394.817	380.758	14.059
Altri paesi	509.496	452.755	56.741
Totale	904.313	833.513	70.800

La suddivisione degli investimenti per area geografica è di seguito dettagliata:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Italia	37.278	33.277	4.001
Altri paesi	60.393	61.219	(826)
Totale	97.671	94.496	3.175

OPERAZIONI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

La Capogruppo SOL Spa è controllata da Gas and Technologies World BV, a sua volta controllata dalla Stichting AIRVISION, con le quali il Gruppo non ha effettuato transazioni.

OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Tutte le operazioni infragruppo rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo, sono effettuate a normali condizioni di mercato e non vi sono state operazioni atipiche e inusuali o in potenziale conflitto di interessi.

Le vendite e prestazioni infragruppo realizzate nel corso dell'esercizio 2019 sono ammontate a Euro 178,0 milioni.

Al 31 dicembre 2019 i rapporti di credito e debito tra le società costituenti il Gruppo ammontano a Euro 244,2 milioni, di cui Euro 159,8 milioni di natura finanziaria ed Euro 84,4 milioni di natura commerciale.

I crediti finanziari intercompany sono così suddivisi:

• Crediti finanziari concessi da SOL Spa	Euro	97,3 milioni
• Crediti finanziari concessi da AIRSOL BV	Euro	20,7 milioni
• Crediti finanziari concessi da altre società	Euro	41,8 milioni

I rapporti del Gruppo SOL con le società controllate non consolidate, joint venture e collegate sono così composti:

• Vendite e prestazioni a CT Biocarbonic GmbH	Euro	203 migliaia
• Acquisti da CT Biocarbonic GmbH	Euro	3.350 migliaia
• Crediti finanziari verso CT Biocarbonic GmbH	Euro	1.450 migliaia
• Crediti commerciali verso CT Biocarbonic GmbH	Euro	34 migliaia
• Debiti verso CT Biocarbonic GmbH	Euro	312 migliaia
• Vendite e prestazioni a SICGILSOL India Private Limited	Euro	379 migliaia
• Crediti commerciali verso SICGILSOL India Private Limited	Euro	255 migliaia
• Crediti finanziari verso SICGILSOL India Private Limited	Euro	2.120 migliaia
• Vendite e prestazioni a ZDS JESENICE doo	Euro	1.767 migliaia
• Acquisti da ZDS JESENICE doo	Euro	2.845 migliaia
• Crediti commerciali verso ZDS JESENICE doo	Euro	454 migliaia
• Debiti verso ZDS JESENICE doo	Euro	298 migliaia
• Vendite e prestazioni a Consorgas Srl	Euro	1 migliaia
• Crediti commerciali verso Consorgas Srl	Euro	4 migliaia
• Crediti finanziari verso Consorgas Srl	Euro	35 migliaia
• Debiti verso Consorgas Srl	Euro	6 migliaia
• Vendite e prestazioni a Consorzio Ecodue	Euro	52 migliaia
• Acquisti da Consorzio Ecodue	Euro	90 migliaia
• Crediti commerciali verso Consorzio Ecodue	Euro	63 migliaia
• Debiti verso Consorzio Ecodue	Euro	96 migliaia

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo Sol ha ottenuto fidejussioni per Euro 61.510 migliaia.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2019	31/12/2018
a Cassa	467	516
b Banche	168.858	128.834
c Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
d Liquidità (a) + (b) + (c)	169.326	129.350
e Depositi vincolati a breve termine	4.147	2.404
e Altre attività finanziarie a breve *	1.347	690
e Crediti finanziari correnti verso imprese del Gruppo	2.572	2.579
e Crediti finanziari correnti	8.066	5.673
f Debiti verso Banche a breve	(1.345)	(2.137)
g Quota a breve dei finanziamenti	(42.036)	(39.043)
g Quota a breve leasing	(14.338)	(549)
g Quota a breve obbligazioni	(11.946)	(11.946)
h Debiti verso Soci per finanziamenti	(87)	(126)
h Debiti verso Soci per acquisto partecipazioni	(2.415)	(2.000)
h Altre passività finanziarie a breve *	(1.947)	(1.767)
i Indebitamento finanziario corrente (f) + (g) + (h)	(74.113)	(57.568)
j Indebitamento finanziario corrente netto (d) + (e) + (i)	103.279	77.454
k Debiti verso Banche a Lungo Termine	-	-
l Obbligazioni emesse	(63.823)	(75.768)
m Titoli	1.055	773
m Altre attività finanziarie a lungo termine *	3.681	3.697
m Quota a lungo dei finanziamenti	(298.114)	(249.985)
m Quota a lungo dei leasing	(34.686)	(320)
m Debiti verso Soci per acquisto partecipazioni	(1.107)	(2.900)
m Altre passività finanziarie a lungo termine *	(2.190)	(1.500)
n Indebitamento finanziario non corrente (k) + (l) + (m)	(395.184)	(326.002)
o Indebitamento finanziario netto (j) + (n)	(291.905)	(248.548)

* Comprende il *fair value* degli strumenti finanziari derivati

INFORMAZIONI SUI RISCHI

RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

L'andamento del Gruppo è influenzato dall'incremento o decremento del prodotto nazionale lordo e della produzione industriale, dal costo dei prodotti energetici e dalle politiche di spesa sanitaria adottate nei vari paesi europei in cui il Gruppo opera.

L'anno 2019 è stato caratterizzato dal rallentamento dell'economia in diversi paesi nei quali il Gruppo SOL opera.

RISCHI RELATIVI AI RISULTATI DEL GRUPPO

Il Gruppo SOL opera parzialmente in settori con notevole ciclicità legati all'andamento della produzione industriale, quali l'industria siderurgica, metallurgica, metalmeccanica e vetraria. In caso di prolungato calo dell'attività il Gruppo potrebbe risentirne parzialmente in termini di crescita e di redditività.

Inoltre, politiche governative tendenti alla riduzione della spesa sanitaria, potrebbero ridurre la marginalità nel settore dell'assistenza domiciliare e dei gas medicinali.

La decisione della Gran Bretagna di uscire dall'Unione Europea avrà probabilmente un impatto moderatamente negativo sul PIL dei paesi in cui il Gruppo SOL opera, anche se al momento non è possibile quantificare né l'entità né l'effetto diretto sulle attività del Gruppo.

RISCHI CONNESSI AL FABBISOGNO DI MEZZI FINANZIARI

Il Gruppo SOL svolge un'attività che comporta notevoli investimenti sia in attività produttive che in mezzi di vendita e prevede di far fronte ai fabbisogni attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa e da nuovi finanziamenti bancari.

Si prevede che la gestione operativa continui a generare adeguate risorse finanziarie mentre il ricorso a nuovi finanziamenti, nonostante l'ottima solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo, potrebbe riscontrare spreads più elevati rispetto a quanto avvenuto in passato.

ALTRI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento al reperimento di risorse finanziarie connesse agli investimenti e al finanziamento del capitale circolante;
- rischi di mercato (principalmente relativi ai tassi di cambio, di interesse e al costo delle commodities), in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi.

RISCHIO DI CREDITO

L'erogazione dei crediti alla clientela finale è oggetto di specifiche valutazioni attraverso articolati sistemi di affidamento.

Tra i crediti commerciali sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica, di dati statistici e per effetto dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS9, su un approccio predittivo, basato sulla previsione di default della controparte (cd. probability of default), della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di default si verifichi (cd. loss given default) e anche delle perdite future attese.

Si segnala che la perdurante situazione di difficoltà economica della Grecia, paese in cui il Gruppo SOL opera da anni, potrebbe determinare incertezze, al momento non quantificabili, in merito alla possibilità di incasso dei crediti vantati nei confronti degli ospedali pubblici del paese e del rimborso dei titoli di Stato greci in portafoglio. Si tratta, comunque, di ammontari non rilevanti con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a buone condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per gli investimenti previsti e per il finanziamento del capitale circolante.

Il gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità, quali il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile, l'ottenimento di linee di credito adeguate e il monitoraggio sistematico delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

RISCHIO DI CAMBIO

In relazione alle attività commerciali, le società del gruppo possono trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quelle di conto dell'entità che li detiene.

Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea, in particolare Svizzera, Bosnia, Croazia, Serbia, Albania, Macedonia, Bulgaria, Ungheria, Romania, Gran

Bretagna, Polonia, India, Turchia e Brasile. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazione dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Altre riserve".

Alcune società del Gruppo acquistano energia elettrica che viene utilizzata per la produzione primaria dei gas tecnici. Il prezzo dell'energia elettrica è influenzato dal cambio euro/dollaro e dall'andamento del prezzo delle materie prime energetiche. Il rischio legato alle loro fluttuazioni viene mitigato attraverso la stipula, per quanto possibile, di contratti di acquisto a prezzo fisso o con una variabilità misurata su un periodo temporale non brevissimo. Inoltre, i contratti di fornitura di lungo termine ai clienti sono indicizzati in modo da coprire i rischi di variazione sopra evidenziati.

La capogruppo ha in essere due prestiti obbligazionari per un totale di 51 milioni di dollari americani. A copertura del rischio di cambio sono state effettuate due operazioni di Cross Currency Swap in Euro sul totale importo dei prestiti e per l'intera durata (12 anni). Il *fair value* dei CCS al 31 dicembre 2019 è positivo per Euro 3.743 migliaia.

Relativamente alla debolezza valutaria che interessa la Lira turca, si segnala che le società del Gruppo residenti in Turchia operano solo all'interno del paese, ma si potrebbe verificare un effetto negativo sulla loro redditività a seguito del maggior costo dei prodotti acquistati da paesi terzi.

Poiché si tratta di realtà di piccole dimensioni, l'effetto sul bilancio consolidato del Gruppo non è comunque significativo.

RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse viene gestito dalla Capogruppo attraverso la centralizzazione della maggior parte dell'indebitamento a medio/lungo termine ed una adeguata ripartizione dei finanziamenti tra tasso fisso e tasso variabile privilegiando, quando possibile e conveniente, l'indebitamento a medio-lungo termine a tassi fissi, anche operando attraverso contratti specifici di Interest Rate Swap.

Alcune società del Gruppo hanno stipulato contratti di Interest Rate Swap legati a finanziamenti a medio termine a tasso variabile con l'obiettivo di garantirsi un tasso fisso sui finanziamenti stessi. Il valore nominale al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 142.015 migliaia e il *fair value* negativo per Euro 3.111 migliaia.

RISCHI RELATIVI AL PERSONALE

In diversi Paesi in cui il Gruppo opera, il personale dipendente è protetto da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono il diritto di essere consultato, attraverso rappresentanze, in merito a specifiche problematiche, tra cui il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico. Ciò potrebbe influire sulla flessibilità del Gruppo nel ridefinire strategicamente le proprie organizzazioni ed attività.

Il management del Gruppo è costituito da persone di provata capacità e normalmente di lunga esperienza nei settori in cui il Gruppo opera. L'eventuale sostituzione di una di esse potrebbe richiedere un periodo di tempo non breve.

RISCHI RELATIVI ALL'AMBIENTE

I prodotti e le attività del Gruppo SOL sono soggetti a normative e regolamenti autorizzativi ed ambientali sempre più complessi e severi. Ciò riguarda gli stabilimenti di produzione, soggetti a norme in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti, smaltimento delle acque e divieto di contaminazione dei terreni.

Per attenersi a tale normativa, si prevede di dover continuare a sostenere oneri elevati.

RISCHI RELATIVI ALLA GESTIONE INFORMATICA E SICUREZZA DEI DATI

Il sempre maggiore utilizzo degli strumenti informatici nella gestione delle attività aziendali e la interconnessione dei sistemi aziendali con le infrastrutture informatiche esterne espone tali sistemi a rischi potenziali relativamente alla disponibilità, integrità e confidenzialità dei dati, nonché all'efficienza degli stessi strumenti informatici.

Per garantire una efficace continuità operativa, il Gruppo si è dotato di un sistema di disaster recovery e business continuity in modo da assicurare una immediata replicazione delle postazioni dei sistemi legacy principali. Inoltre, molteplici livelli di protezione fisici e logici, a livello di servers e a livello di clients, garantiscono la sicurezza attiva dei dati e degli applicativi aziendali.

Vengono periodicamente effettuati da tecnici indipendenti analisi di vulnerabilità ed audit sulla sicurezza dei sistemi informativi per la verifica della adeguatezza dei sistemi informatici aziendali.

Infine, relativamente alla problematica delle frodi attraverso l'impiego di risorse informatiche da parte di soggetti esterni, tutti i dipendenti vengono periodicamente informati e formati sul corretto uso delle risorse e degli applicativi informatici a loro disposizione.

RISCHI FISCALI

Il Gruppo SOL è soggetto a tassazione in Italia ed in numerose altre giurisdizioni estere.

Le varie società del Gruppo sono soggette periodicamente alla verifica delle dichiarazioni dei redditi da parte delle competenti autorità fiscali dei Paesi in cui operano.

Come già avvenuto nel passato, vengono attentamente valutati e, quando necessario, contestati nelle opportune sedi, gli eventuali rilievi che dovessero essere evidenziati nelle verifiche fiscali.

Al momento è aperto un contenzioso in Italia per rilievi, ritenuti infondati, in merito al tema del "Transfer pricing". Data, comunque, la notevole incertezza che caratterizza tale tematica, non può essere data alcuna assicurazione che la conclusione di tale contenzioso non possa avere un esito negativo e, quindi, determinare un impatto sulla redditività del Gruppo. Si segnala che, anche sulla base degli approfondimenti effettuati con i consulenti fiscali del Gruppo, non si è provveduto ad accantonare alcun fondo in bilancio, in quando il rischio è considerato solo possibile.

INFORMATIVA EX ART. 1 COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni ricevute dalle pubbliche amministrazioni:

- Da Lazio Innova, a valere sulle risorse nell'ambito POR FESR LAZIO 2014-2020, bando "Kets - tecnologie abilitanti" Euro 101 migliaia (di cui Euro 34 migliaia da liquidare ai partners del progetto) erogato alla società Cryolab Srl;
- Contributo Regione Marche per progetto Printage Euro 254 migliaia (di cui Euro 197 migliaia liquidati verso i partners del progetto) erogato alla società Diatheva Srl.

ADEGUAMENTO A QUANTO DISPOSTO DAGLI ARTT. 15 E 18 REGOLAMENTO MERCATI

In applicazione di quanto previsto dall'articolo 18 (ex 39) del Regolamento Mercati emanato dalla Consob con riferimento alle "Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" di cui all'articolo 15 (ex 36) del citato Regolamento (emanate in attuazione dell'articolo 62 comma 3 bis del D.Lgs. n. 58/98, così come modificato in data 28 dicembre 2017 con delibera n. 20249) si informa che nel Gruppo SOL vi sono dodici società con sedi in quattro Paesi non appartenenti all'Unione Europea che rivestono significativa rilevanza ai sensi del comma 2 del citato articolo 15. Si ritiene che le attuali procedure del Gruppo SOL consentono di essere già allineati con quanto richiesto dalla norma.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(valori in migliaia di Euro)

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019
Revisione contabile	Deloitte	Capogruppo SOL Spa	128
	Deloitte	Società controllate	96
	Rete Deloitte	Società controllate	241
Controllo contabile trimestrale	Deloitte	Capogruppo SOL Spa	6
	Deloitte	Società controllate	9
Altri servizi	Deloitte	Capogruppo SOL Spa ⁽¹⁾	28
	Deloitte	Società controllate ⁽¹⁾	16
Totale			525

(1) Servizi di assistenza fiscale e altri

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che non vi sono state operazioni significative non ricorrenti poste in essere dal Gruppo SOL nel corso del 2019

TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2019 il Gruppo SOL non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si rimanda all'apposito capitolo nella relazione sulla gestione.

Monza, lì 27 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Ing. Aldo Fumagalli Romario)

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D. LGS. 58/98

I sottoscritti Aldo Fumagalli Romario e Marco Annoni, in qualità di Amministratori Delegati e Marco Filippi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della SOL Spa, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2019.

Si attesta, inoltre, che:

1. Il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Monza, li 27 marzo 2020

Gli Amministratori Delegati
(Aldo Fumagalli Romario)
(Marco Annoni)

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
(Marco Filippi)

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE
GRUPPO SOL





Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: + 39 02 83322111
Fax: + 39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
SOL S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo SOL (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società SOL S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Test di impairment su attività immateriali a vita utile indefinita

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Il Gruppo iscrive attività immateriali a vita utile indefinita (voce "avviamento e differenze di consolidamento") pari ad Euro 134.838 migliaia che, conformemente a quanto previsto dai principi contabili di riferimento e come descritto nelle note al bilancio, non vengono ammortizzate ma devono essere sottoposte a verifica almeno una volta all'anno.
--	--

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.



Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, la Direzione della Società ha effettuato una verifica (*Impairment Test*), volta a determinare che le attività immateriali a vita utile indefinita e le correlate altre immobilizzazioni siano iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2019 ad un valore non superiore rispetto a quello recuperabile attraverso il loro utilizzo. I valori assoggettati a *Impairment Test* non includono le attività immateriali a vita utile indefinita relative alle società acquisite dal Gruppo nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 36.931 migliaia, il cui valore è stato oggetto di verifica in sede di prima iscrizione.

Il valore recuperabile di tali attivi è stato stimato attraverso la determinazione del loro valore economico, basandosi sui flussi finanziari che le attività sono in grado di generare.

Sulla base delle scelte strategiche ed organizzative adottate, gli Amministratori hanno identificato le *Cash Generating Unit* (nel seguito "CGU") nelle singole *legal entity*, che rappresentano le più piccole unità generatrici di flussi finanziari identificabili all'interno del Gruppo.

La recuperabilità dei valori iscritti in bilancio è stata verificata confrontando il valore contabile delle attività riferibili alle CGU con il valore d'uso delle stesse.

Il valore d'uso, definito come *Enterprise Value*, è stato determinato considerando i flussi di cassa attesi nel periodo esplicito (in taluni casi anche superiore ai 5 anni in relazione alle specificità di alcuni business) per le singole CGU, il *terminal value*, determinato successivamente all'ultimo anno di previsione esplicita mediante l'applicazione di una rendita perpetua, e stimando un appropriato tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa (*Weighted Average Cost of Capital – Wacc*). In particolare il *Wacc* è stato calcolato per ogni CGU soggetta a *Impairment Test*, tenendo conto dei parametri specifici dell'area geografica: premio per il rischio mercato e rendimento dei titoli del debito pubblico.

Le assunzioni di volta in volta utilizzate sono influenzate da aspettative future circa le condizioni di mercato.

All'esito dell'*Impairment Test*, approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi il 27 marzo 2020, gli Amministratori della Società hanno concluso che i valori di iscrizione degli attivi di bilancio risultano inferiori ai valori recuperabili tramite l'uso e non hanno pertanto rilevato perdite di valore in relazione alle attività a vita utile indefinita iscritte in bilancio.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare delle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa delle CGU e delle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato l'*Impairment Test* un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

La nota 10 "Avviamento e differenze di consolidamento" del bilancio consolidato riporta l'informativa sull'*Impairment Test*, ivi inclusa un'analisi di sensitività effettuata dalla Direzione, che illustra gli effetti che potrebbero emergere al variare di talune assunzioni chiave utilizzate nella verifica in oggetto sul valore recuperabile delle stesse.



Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci per talune di esse del supporto di esperti:

- esame delle modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore contabile e del valore d'uso delle CGU, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dell'*Impairment Test* e della sua conformità ai principi contabili di riferimento;
- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo sul processo di effettuazione dell'*Impairment Test* delle attività immateriali a vita utile indefinita;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati storici disponibili sul settore e sul Gruppo (quali ad esempio crescita e marginalità media di settore) e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- analisi circa la ragionevolezza del tasso di attualizzazione (Wacc), del calcolo del terminal value (TV) e del tasso di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU oggetto di test;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU oggetto di test;
- verifica delle analisi di sensitività finalizzate a comprendere gli effetti del test al variare di alcune condizioni;
- analisi dell'informativa relativa all'*Impairment Test*.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo SOL S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della SOL S.p.A. ci ha conferito in data 12 maggio 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della SOL S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo SOL al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo SOL al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo SOL al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Deloitte.

6

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori della SOL S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Riccardo Raffo
Socio

Milano, 22 aprile 2020

SOL Spa

Via Borgazzi, 27

20900 Monza

Tel. +39 039 23961

Fax +39 039 2396375

diaf@sol.it

www.solgroup.com